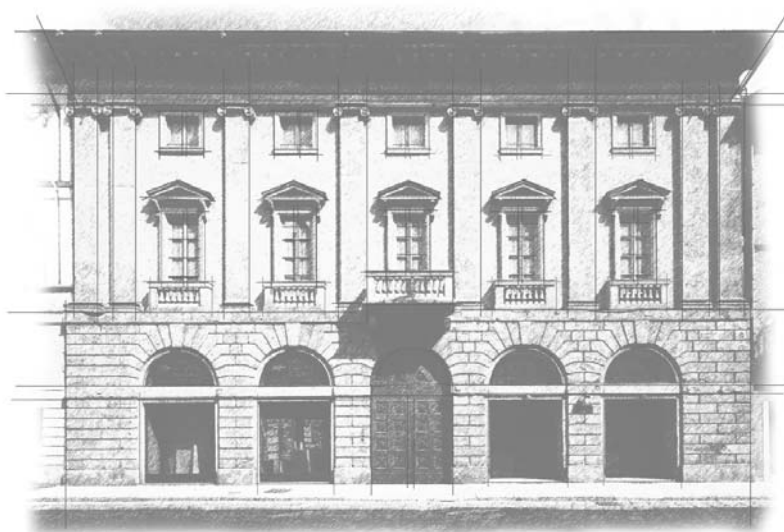




FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
DI LOMBARDIA



BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2022

Comitato di Indirizzo 28 aprile 2023

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Mario Cera
VICE PRESIDENTE	Ferdinando Crovace
CONSIGLIERI	Giuseppe Bernardi Anna Castoldi Alessandro D'Adda Sergio Di Nola Riccardo Ravizza

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE	Luigi Migliavacca
SINDACI EFFETTIVI	Barbara Blasevich Anna Strazzera

COMITATO DI INDIRIZZO

Maria Serena Angelini

Corrado Boni

Carlo Cappuccio

Claudio Carboni

Paola Centonze

Aldo Citterio

Mario Conetti

Federico Costa

Isabel Costanzi

Valeria Laura Dominione

Giuseppe Guastamacchia

Giuseppe Legnani

Costantina Marzano

Angelo Merlo

Lorenzo Morandini

Ivana Pais

Andrea Pietrabissa

Silvana Rizzo

Elisabetta Rotta-Gentile

Marta Savona

Nicola Schifino

Antonio Spanevello

Andrea Terragni

Sommario

ORGANI STATUTARI	2
INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE.....	6
PREMESSE	7
L'IDENTITÀ'	8
Le origini, l'evoluzione e la normativa	8
Il Trentennale	11
Il Contesto di Riferimento.....	12
La Missione e la strategia	12
Gli stakeholder.....	13
La struttura e i processi di governo e di gestione.....	14
La struttura operativa.....	15
GLI ENTI E LE SOCIETÀ STRUMENTALI	17
Polo Logistico Integrato Di Mortara Srl – Società Strumentale	17
I.S.A.N. srl – Società Strumentale	18
Fondazione I Solisti di Pavia - Ente Strumentale	19
LA SOCIETÀ BANCARIA CONFERITARIA.....	20
Il Protocollo Generale con Intesa Sanpaolo.....	21
IL BILANCIO DI MISSIONE: L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	22
Il quadro generale – profili quantitativi	22
RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	22
EROGAZIONI	28
IL PROCESSO EROGATIVO.....	35
ASPETTI GENERALI.....	35
VALUTAZIONE, SELEZIONE E DELIBERAZIONE	36
MONITORAGGIO DEI PROGETTI FINANZIATI.....	37
Settore Rilevante: Educazione, Istruzione e Formazione	39
Settore Rilevante: Volontariato Solidarietà	42
Settore Rilevante: Sviluppo Locale	46
Settore Rilevante: Arte, Attività e Beni Culturali	50
Settore Ammesso: Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	53
Settore Ammesso: Ricerca Scientifica e Tecnologica	55
Le erogazioni previste da specifiche norme di legge.....	56
FONDO PER IL VOLONTARIATO	56
L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO	57
Relazione sulla gestione economica e finanziaria	57
CONTESTO MACROECONOMICO E MERCATI FINANZIARI	57
GESTIONE ORGANIZZATIVA ED AMMINISTRATIVA	57
GESTIONE DEL PATRIMONIO	59
I Risultati Economici	62
PROVENTI.....	62
SPESE DI FUNZIONAMENTO	64

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE	64
Schemi di stato patrimoniale e di conto economico.....	68
Schema di Rendiconto Finanziario.....	72
Nota integrativa	74
PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	74
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	74
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO	79
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO	100
ANALISI DEI CONTI D'ORDINE.....	106
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	107
ALLEGATI	123
"Informazioni integrative definite in ambito acri"	123
LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE	123
INDICATORI GESTIONALI.....	125
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	128
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI.....	131

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Il bilancio dell'esercizio, chiuso al 31/12/2022, presenta un avanzo di Euro 10.095.757, erogazioni deliberate per Euro 9.891.367, patrimonio netto per Euro 462.252.368.

Nel complesso anche per questo esercizio si può esprimere un giudizio positivo sui risultati di gestione.

Mentre la pandemia ex Covid si smorzava, l'aggressione russa all'Ucraina produceva ulteriori traumi insieme ad incertezze di vario genere nel contesto socio-economico, tuttora pendenti e gravide di ulteriori criticità, in particolare in Europa.

Come già si notava nell'introduzione dello scorso bilancio 2021, "purtroppo, si ha ancora la conferma che vi è sempre una precarietà e una incertezza di fondo e di contesto nelle cose e nel nostro sistema socio-economico; ciò deve indurre a prudenza ed attenzione. La Fondazione tradizionalmente ed istituzionalmente si pone in tale solco, sempre curando gli interessi sociali più significativi e bisognosi e agendo in coerenza con quello nazionale".

La Fondazione, comunque, nel corso del 2022, come risulta bene dal bilancio, ha svolto regolarmente ed efficacemente la sua attività a favore delle Comunità di riferimento, in particolare Milano e Pavia, sulla base di una solida situazione patrimoniale e godendo dei flussi, più che positivi, derivanti dalle importanti strategiche partecipazioni.

Altresì degna di segnalazione l'opera di rivisitazione dell'organizzazione e del funzionamento dell'Ente, attuata nello scorso esercizio, secondo principi di coerenza alle leggi e allo statuto oltre che di buona pratica. Tra l'altro è stato finalmente nominato il Direttore Generale, figura centrale per una corretta organizzazione di ogni ente corporativo delicato e complesso.

Al contempo, correlato all'ampio rinnovamento degli Organi fondazionali (che peraltro ha potuto consentire un opportuno maggior equilibrio tra i generi), si è avviato il processo volto alla miglior ponderazione e alla coerenza sia delle fonti di reddito e di ritorno sul patrimonio sia dei criteri di ripartizione delle erogazioni tra i vari settori istituzionali; il tutto in una prospettiva di innovazione ed adeguamento al contesto di riferimento legislativo e sociale, tenuti sempre ben saldi gli elementi fondanti, gli scopi statutari e la memoria della Fondazione, peraltro ribaditi e valorizzati nelle significative manifestazioni che si sono svolte per il Trentennale dalla nascita nel 1992.

Si desidera sinceramente formulare un ringraziamento agli Organi fondazionali, nelle persone di tutti i loro membri, al Direttore Generale e al personale per la cura nello svolgimento di funzioni e di mansioni in un esercizio assai impegnativo.

Mario Cera

PREMESSE

Il bilancio delle Fondazioni è redatto sulla base del provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno e delle indicazioni formulate dal MEF su specifici temi contabili. Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal d.lgs. n. 153/1999 e dalle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento del Ministero del tesoro e, “in quanto applicabili”, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e dai principi contabili nazionali definiti dall’OIC.

In particolare, è demandata all’Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell’Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell’anno, oltre ai risultati dell’attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dal Rendiconto finanziario, la cui redazione è divenuta obbligatoria ai sensi dell’art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull’attività e dal bilancio di missione.

La Relazione economica e finanziaria sull’attività, oltre a offrire un quadro di insieme, fornisce informazioni circa l’andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, la composizione del portafoglio e l’esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l’attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell’anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale.

Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell’anno e dei costi di funzionamento e gestione, riassunte nell’Avanzo dell’esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell’Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Il Rendiconto Finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

L'IDENTITA'

Le origini, l'evoluzione e la normativa

Le origini e l'evoluzione del legame con la Banca Conferitaria

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia venne costituita il 3 luglio 1992, in attuazione della "Legge Amato", come ente dotato di piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, disciplinato dalle norme contenute nella L. 218/90, nel D.Lgs. 356/90 e nello statuto.

Aveva sede a Milano ed un patrimonio iniziale, costituito dalla partecipazione nella Banca Conferitaria "Banca del Monte di Lombardia Spa", pari a Lire 385.000.000.000, derivante dai Monti di Pietà di Milano e Pavia, 1493-96. Scopo dell'Ente era "il perseguimento dei fini di interesse pubblico e di utilità sociale preminentemente nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte e della sanità, mantenendo le finalità di assistenza e di beneficenza attraverso iniziative di volta in volta ritenute più idonee".

Nel 1995, con la fusione tra la Banca del Monte di Lombardia Spa e la Cassa di Risparmio di Cuneo Spa è nata la Banca Regionale Europea Spa, che è divenuta, quindi, Banca Conferitaria della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

Nel corso dell'esercizio 1999-2000 a seguito della emanazione della "Legge Ciampi", che innovava la normativa sulle Fondazioni, è stato adeguato lo statuto, sono stati nominati i nuovi organi (Comitato di indirizzo e Consiglio di Amministrazione) e si è conclusa la prima parte della dismissione della partecipazione nella Banca Conferitaria: la Fondazione Banca del Monte di Lombardia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo hanno ceduto una quota della loro partecipazione al Gruppo Banca Lombarda e Piemontese. Nell'ambito di tale operazione, la Fondazione, mantenendo il 20% di Banca Regionale Europea, ha acquisito una partecipazione nel capitale di Banca Lombarda e Piemontese pari a 1,99%, aumentata negli anni sino a

raggiungere la quota del 4,9%. In sede di bilancio chiuso al 31/12/2000, aderendo alle facoltà concesse con l'Atto di Indirizzo del 15/4/2011 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state istituite nuove riserve patrimoniali accantonando parte dell'avanzo di esercizio, ed in particolare, la Riserva per l'Integrità del Patrimonio, la Riserva obbligatoria e la Riserva da Rivalutazioni e plusvalenze; il Patrimonio netto è quindi passato da Lire 408.179.458.205 a Lire 960.058.498.544.

Nel 2007 si è concluso con la nascita di UBI Banca il progetto di fusione per incorporazione della partecipata Banca Lombarda e Piemontese in Banche Popolari Unite. A seguito del perfezionamento di detta fusione, UBI Banca è divenuta Banca Conferitaria della Fondazione. Nel corso dell'esercizio 2009, è stata data esecuzione al progetto di ottimizzazione territoriale delle Banche del Gruppo UBI, in esito al quale BRE diventò banca di riferimento per il territorio piemontese e Banca Popolare Commercio e Industria diventò banca di riferimento nelle province lombarde di Milano e Pavia e nelle province emiliane di Bologna, Parma, Piacenza, Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Nell'ambito di tale operazione, la Fondazione ha ceduto la partecipazione detenuta nella BRE ed ha acquisito una partecipazione nel capitale di Banca Popolare Commercio e Industria, il cui nuovo perimetro comprendeva il territorio di storica operatività della Fondazione e dei principali Monti dalla quale la stessa deriva, oltre all'Emilia e al Lazio. A esito di tale operazione, il Patrimonio della Fondazione è passato da Euro 551.736.546 ad Euro 787.992.996 incrementato, oltre che dagli accantonamenti previsti per legge, anche dalla plusvalenza derivante dalla vendita delle azioni di Banca Regionale Europea, iscritta a libro al costo storico. Nel 2016 è stato avviato il Progetto di Fusione che ha portato alla fusione per incorporazione nella capogruppo UBI Banca di sette banche territoriali appartenenti al Gruppo UBI Banca.

L'operazione nello specifico ha interessato la Fondazione per l'annullamento delle azioni di Banca Popolare Commercio Industria ed il concambio delle stesse con azioni UBI. Il Patrimonio della Fondazione è passato da Euro 792.427.091 a Euro 474.913.036 avendo utilizzato la Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze a copertura della perdita rilevata dall'annullamento per concambio delle azioni di Banca Popolare Commercio Industria e dalla svalutazione effettuata sulle azioni UBI al prezzo medio di Euro 3,99 come da perizia dell'Advisor incaricato.

Nel 2020 UBI Banca è stata oggetto di un'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio lanciata da Intesa Sanpaolo e accolta favorevolmente dagli azionisti. A seguito di tale operazione la Fondazione, allora titolare del 3,95% di UBI Banca, divenne titolare dello 0,399% di Intesa Sanpaolo, divenuta, quindi, Banca Conferitaria come definita nel D.Lgs 153/1999.

Oggi l'interessenza è dello 0,41 grazie a nuove acquisizione e alla recente operazione di *buyback* avviata da Intesa Sanpaolo stessa.

La sede e l'evoluzione statutaria

Nel 2004 la Fondazione ha lasciato la sede milanese, in locazione, avendo acquistato nel 2003 un immobile di pregio in Pavia, Palazzo Brambilla, collocandovi la propria sede operativa e legale.

Dopo diverse revisioni statutarie rese necessarie nel corso degli anni anche per aderire all'evoluzione normativa di riferimento, lo Statuto vigente è stato approvato il 16 dicembre 2021 dall'Autorità di Vigilanza. L'ultima riforma statutaria era volta, principalmente, a razionalizzare la materia relativa alla composizione e durata degli Organi attraverso una opportuna revisione delle scadenze.

Le Imprese strumentali della Fondazione

Nel 2001 la Fondazione era entrata nel capitale di Pasvim SpA, società che co-garantiva il credito alle piccole medie imprese del territorio lombardo, in particolare pavese, questo a supporto dello Sviluppo economico del territorio, ambito di intervento dell'attività istituzionale della Fondazione. La Pasvim, iscritta all'Albo art 106 TUB), già impresa strumentale della Fondazione, nel 2019 è stata ceduta a Igea Banca, oggi Banca del Fucino, in cambio di una partecipazione nell'istituto bancario, con l'obiettivo di affiancarle un partner in grado di consentire alla Società uno sviluppo più completo su gran parte del territorio nazionale e non solo lombardo.

Nell'anno 2004 la Fondazione ha investito una parte del patrimonio nell'impresa strumentale Polo Logistico Integrato di Mortara, credendo nell'ambizioso progetto di promuovere, realizzare e gestire un interporto merci nel contesto del piano del sistema della intermodalità e della logistica in Lombardia.

Nel 2005 la Fondazione ha avviato un altro importante progetto: il recupero, risanamento e sviluppo di un'area dismessa, che un tempo era una delle zone industriali più importanti del Pavese. Da qui la costituzione dell'impresa strumentale Isan srl.

L'evoluzione della normativa di riferimento

Le Fondazioni sono i soggetti che derivano dagli *Enti* che, agli inizi degli anni '90, avevano effettuato le operazioni di conferimento dell'azienda bancaria, in applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 356 del 1990, attuativo dei principi fissati nella legge di delega n. 218 del 1990 (c.d. Legge Amato)

Nel 1998, con l'approvazione della Legge di delega 23 dicembre 1998, n. 461 (c.d. Legge Ciampi) e con il successivo decreto applicativo, il d.lgs. n. 153 del 1999, il legislatore provvide, da un lato, a creare i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancaria avviato con la Legge "Amato" e, dall'altro, a realizzare una revisione della disciplina civilistica e fiscale delle Fondazioni.

Con la Legge finanziaria 2002 (articolo 11 della legge 28 dicembre 2001, n. 448) sono stati estesi gli ambiti d'intervento delle fondazioni bancarie, con riferimento a settori caratterizzati da rilevante valenza sociale.

L'articolo 52 del D.L. n. 78 del 2010 ha chiarito, in via interpretativa, che la vigilanza di legittimità sulle Fondazioni di origine bancaria, di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 153/99, è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando, nell'ambito di una riforma organica delle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro I del c.c., non verrà istituita una nuova Autorità sulle medesime.

Nel corso del 2012, l'Associazione di categoria Acri ha elaborato ed approvato la "Carta delle Fondazioni" che costituisce la prima forma della autoregolamentazione delle Fondazioni.

Nell'aprile 2015 la Fondazione ha aderito al Protocollo di Intesa sottoscritto da Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale Accordo, che doveva rivelarsi la punta di rilancio delle Fondazioni, nacque dall'esigenza di specificare la portata applicativa delle norme che disciplinano le Fondazioni di origine bancaria, affinché esse possano esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del terzo settore nel mutato contesto storico, economico e finanziario.

Il Trentennale

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia venne costituita il 3 luglio 1992 e nel 2022, in occasione del trentesimo anno di attività, sono stati organizzati eventi e celebrazioni volti a ricordare le origini e l'evoluzione della Fondazione, il ruolo e la missione, nonché l'importante attività svolta a sostegno del territorio di riferimento.

Apice delle celebrazioni è stato l'incontro con gli stakeholder tenutosi nel mese di settembre presso il Teatro Fraschini di Pavia, con l'intervento molto apprezzato del Dr. Antonio Patuelli, Presidente ABI, con cui si sono svolte considerazioni di carattere economico e sociale. La platea, particolarmente rappresentativa, era composta non solo da Autorità e persone vicine alla Fondazione, ma anche da molti Sindaci dei comuni delle province di Pavia e Milano, appositamente invitati con l'intento di far arrivare anche in "periferia" l'impegno della Fondazione.

È stata anche l'occasione per comunicare agli stakeholder quanto fatto e le prospettive future, quali l'apertura al pubblico del patrimonio culturale della Fondazione, l'avvio di iniziative rivolte al mondo giovanile, la valorizzazione del credito su pegno. Infine, il rinnovo dell'impegno per le emergenze sociali, partecipando con le realtà più vicine a queste esigenze, oltre al volontariato ovvero attraverso una collaborazione organica con le Caritas che operano sul territorio.

Si è ritenuto opportuno nella stessa sede valorizzare e fissare la memoria storica del momento con la ristampa anastatica dei Sermoni del Beato Bernardino da Feltre, nell'edizione del 1964 della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde e dalla Banca del Monte di Milano, come segno di continuità della più che considerevole attività delle Banche, prima, e delle Fondazioni bancarie, ora.

Durante l'evento è stato inoltre premiato il vincitore del Premio Andrea Astolfi, biennale, dedicato alla memoria del prof. avv. Andrea Astolfi, figura di rilievo all'interno della Fondazione e nella Comunità pavese per iniziative innovative nella solidarietà sociale in particolare nell'assistenza concernente le fragilità e le debolezze socio-economico-tecnologico delle persone nel territorio della provincia di Pavia. La serata si è conclusa con un concerto della Filarmonica del Teatro alla Scala, Ente da tempo partecipato dalla Fondazione.

Il Contesto di Riferimento

Gli interventi della Fondazione si rivolgono, in via generale, in Lombardia ed in particolare nei territori di Milano e Pavia, nonché nelle altre comunità lombarde che hanno contribuito, secondo l'evoluzione storica, alla creazione del patrimonio, derivante dalla Banca del Monte di Lombardia e all'attività della Fondazione.

La Fondazione, con specifica motivazione, può, eccezionalmente, intervenire anche in realtà esterne all'ambito territoriale della Lombardia.

Nell'ambito sopra definito, la Fondazione interviene esclusivamente nei settori ammessi dalla normativa vigente ed opera, in via prevalente nei settori rilevanti, assicurando l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggior impatto sociale.

Per un'analisi del profilo dei destinatari e dei criteri che hanno determinato la scelta dei settori rilevanti di intervento si rimanda ai capitoli dedicati al "Bilancio di missione".

La Missione e la strategia

La Fondazione promuove la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile del territorio lombardo, ispirata da una visione di comunità aperta, solidale e incline all'innovazione.

Questa finalità viene perseguita assumendo un duplice ruolo: quello di sostegno alla realizzazione di progetti volti a creare ricadute positive sulla collettività e quello di apportare innovazione sociale, attraverso la sperimentazione e la valutazione di nuove soluzioni per bisogni ed esigenze che necessitano di valide ed efficaci risposte.

Attraverso confronti con le Istituzioni pubbliche e private operanti nel settore no-profit e direttamente con la società civile, la Fondazione individua una serie di fabbisogni espressi dal territorio, definisce gli scopi generali di operatività e gli obiettivi specifici per i singoli settori di intervento, premia progettualità di interesse anche multisettoriale, tende a promuovere sinergie e buone prassi di partecipazione allo sviluppo dell'economia delle comunità locali, attraverso la cultura, la formazione, la valorizzazione delle potenzialità dei singoli territori, in un contesto di coesione e benessere. Tutto e sempre nell'ottica di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili con costante impegno a garantire continuità al proprio operato, preservando e consolidando nel tempo il proprio patrimonio con una gestione disciplinata, autonoma, trasparente e orientata all'efficienza finanziaria e alla responsabilità sociale. Diventando indispensabile individuare gli obiettivi della propria attività attraverso azioni e strumenti che le consentano di perseguirli nel medio/lungo termine, la Fondazione opera tramite un processo di pianificazione rappresentato da due documenti: l'uno, il Piano Programmatico Triennale, che delinea la programmazione e le linee di intervento definendo i settori d'intervento, le linee strategiche, le priorità di intervento e le risorse per le erogazioni; l'altro, il Documento Programmatico Previsionale, che declina annualmente gli strumenti e le modalità con cui si intende dare attuazione alle linee strategiche indicate nel Piano Programmatico Triennale. Per meglio rispondere alle esigenze del territorio di riferimento, la Fondazione ha poi ritenuto fondamentale delineare nuove forme di intervento a beneficio della Comunità, ergendosi ad Ente non solo ricettivo, ma anche propositivo; le nuove strategie possono essere annoverate in un sistema "misto" composto da contributi *on demand*, bandi istituiti *ad hoc* e relazioni privilegiate e durature nel tempo con Enti significativi.

Gli stakeholder

L'individuazione e la scelta dei soggetti beneficiari degli interventi finanziati è indirizzata potenzialmente verso tutti coloro che si propongono di migliorare la qualità della vita dal punto di vista sociale, sanitario, formativo, scientifico, artistico, culturale ed economico, e perciò rappresenta un passaggio fondamentale nella "relazione pubblica" che si vuole attivare con la propria comunità territoriale di riferimento. La Fondazione svolge i propri interventi nell'ottica di supportare le realtà locali a sviluppare in termini economici e sociali attività di valorizzazione

della cultura, della conoscenza, dell'istruzione e dell'assistenza sanitaria e pertanto non può prescindere dall'individuare specifici "destinatari" cui rivolgere, prioritariamente, il sostegno. La Fondazione, dunque, oltre ad individuare come principale beneficiario ultimo il mondo giovanile, nella misura del 69% delle risorse deliberate, distribuite trasversalmente tra i propri settori di operatività, ha voluto confermare il proprio impegno nel contrastare le difficoltà più urgenti che gravano sulla popolazione più fragile e a rischio di emarginazione al fianco delle realtà che costantemente assolvono al proprio ruolo con responsabilità sociale e civile nei confronti della collettività.

La struttura e i processi di governo e di gestione

Gli organi statutari

I componenti degli organi fondazionali devono essere scelti tra cittadini italiani o di Paesi membri dell'Unione Europea, dotati di piena capacità civile e di idoneità etica confacente ad un ente senza scopo di lucro e devono avere, di regola, il requisito dell'incolato in Lombardia od in Province immediatamente finitime, da almeno cinque anni.

Sono prescritti per i membri degli organi della Fondazione particolari requisiti di onorabilità, professionalità ed esperienza. Non possono ricoprire, inoltre, cariche fondazionali coloro i quali presentino cause di ineleggibilità e di incompatibilità e si trovino in situazioni di conflitto di interesse.

Sono organi della Fondazione:

- il Comitato di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Collegio dei Sindaci.

Nel mese di dicembre 2021 è stata approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze una modifica statutaria che interessa, in particolare, la composizione e la durata degli Organi Statutari, novazioni che sono e saranno applicate con il rinnovo degli stessi.

Il Comitato di Indirizzo, in carica dal 2019, dura sei esercizi ed è composto da ventitré componenti, di cui dodici espressione degli enti territoriali e delle autonomie pubbliche funzionali in campo economico e undici espressione di forme associative, istituzionali od organizzative della società civile, di cui tre personalità cooptate per chiara ed indiscussa fama e dal Presidente della Fondazione che ha solo funzioni di convocazione e regolazione delle riunioni dell'Organo. Al rinnovo, con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al 2024, il Comitato di Indirizzo sarà composto da ventuno componenti, di cui undici espressione degli enti territoriali e delle autonomie pubbliche funzionali in campo economico, dieci espressione

di forme associative, istituzionali od organizzative della società civile, ivi comprese due personalità cooptate per chiara ed indiscussa fama e dal Presidente della Fondazione che ha solo funzioni di convocazione e regolazione delle riunioni dell'Organo. In deroga al dettato statutario, che fissa in quattro esercizi la durata del mandato, per il solo mandato con decorrenza 2024, avrà durata triennale e scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'anno 2027. Il Comitato di Indirizzo determina le priorità, gli ambiti di intervento, decide gli obiettivi e stabilisce i programmi sia annuali, sia pluriennali, spetta inoltre a tale Organo, in particolare, approvare il documento programmatico pluriennale, che deve contenere la specificazione dei fini statuari di intervento, evidenziando le risorse da destinare ai diversi settori, nonché definire le linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. Il Comitato di Indirizzo opera sia collegialmente, sia attraverso commissioni consultive che rispecchiano i settori di intervento.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dal Comitato di Indirizzo, è composto da sette membri ivi compresi il Presidente della Fondazione ed il Vice Presidente; la durata è stata fissata in quattro esercizi e comunque sino all'approvazione dell'ultimo bilancio del periodo. Il Consiglio ha ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria e svolge compiti di gestione nonché di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione, nell'ambito dei programmi e degli obiettivi stabiliti dall'Organo di Indirizzo.

Il Presidente della Fondazione, nominato dal Comitato di Indirizzo, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione, sovrintende al buon andamento di essa, esercitando poteri di indirizzo, impulso e coordinamento della sua attività e presiede il Comitato di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Sindaci è composto da tre componenti effettivi e da due supplenti; la durata del mandato è fissata in quattro esercizi.

La struttura operativa

La tipologia contrattuale adottata per il personale dipendente della Fondazione è il contratto del commercio e servizi, integrato da un regolamento interno redatto sulla base delle indicazioni suggerite a suo tempo dall'associazione di categoria Acri.

Nel mese di dicembre 2021 è stato approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, adottato a far tempo dal 1° febbraio 2022. In relazione a tale adozione è stato nominato il Direttore Generale della Fondazione e l'Organismo di Vigilanza.

L'attività della Fondazione è riconducibile a tre settori: segreteria, amministrazione ed attività istituzionale oltre a servizi ausiliari e ricevimento del pubblico. Parte del personale della Fondazione dà supporto all'operatività degli Enti e delle Società Strumentali.

La revisione legale dei conti è stata affidata al Collegio dei Sindaci.

Nel corso del 2022 è stato rivisto l'intero corpo regolamentare della Fondazione, già pubblicato sul sito della Fondazione, composto dal Regolamento Nomine degli Organi della Fondazione, dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio, dai Regolamenti strettamente correlati all'attività istituzionale, dal Regolamento inerente le neo costituite commissioni consultive interne al Comitato di Indirizzo e dall'appendice che contiene il Regolamento del Progetto Professionalità e del bando Premio Astolfi.

I Regolamenti sono stati integrati e adeguati alla nuova riorganizzazione operativa degli Organi Fondazionali cui è demandato l'approfondimento dei temi statutariamente previsti nell'ambito di commissioni consultive appositamente istituite.

Nello specifico l'attività del Consiglio di Amministrazione si articola attraverso l'istituzione di quattro Commissioni di cui tre dedicate all'attività istituzionale, presiedute da una coppia di referenti amministratori per ogni Settore Rilevante, che, previa istruttoria da effettuarsi con l'ausilio dei dipendenti dedicati al comparto, esamina le pratiche da sottoporre al Consiglio di Amministrazione unitamente ad un loro parere, previamente trasmesso al Presidente della Fondazione.

L'attività del Comitato di Indirizzo, nel rispetto delle competenze di Statuto, si articola in quattro Commissioni, composte da massimo sei membri, concernenti:

- a) indirizzi programmatici e loro verifica;
- b) gestione patrimoniale e politiche di investimenti;
- c) iniziative culturali e tutela dell'attività e della storia della Fondazione;
- d) vigilanza generale sulle strategie del Consiglio di Amministrazione e indirizzo di equilibrio territoriale negli interventi.

Infine, si è insediato il Comitato Investimenti, con funzioni consultive e propositive di supporto nella materia degli investimenti, composto dal Presidente e da tre membri del Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni assiste il Presidente del Collegio Sindacale.

Nei primi mesi del 2023 si è provveduto anche ad un rinnovamento del sito internet della Fondazione.

GLI ENTI E LE SOCIETÀ STRUMENTALI

Polo Logistico Integrato Di Mortara Srl – Società Strumentale

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia ha deliberato, nel febbraio 2004, l'avvio del progetto Polo Logistico Integrato di Mortara. In relazione a ciò ha costituito un'apposita impresa strumentale avente come oggetto sociale *la promozione, la gestione di un interporto merci, come definito dalla legge n. 240 del 1990 e successive modifiche, nel contesto del piano del sistema della intermodalità e della logistica in Lombardia*; lo scopo statutario suddetto la colloca nel settore di intervento della Fondazione "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale". Per questa Società Strumentale l'anno 2022 è stato particolarmente importante perché ha visto concretizzarsi due iniziative, tra loro distinte ma in realtà collegate, volte alla valorizzazione degli asset patrimoniali.

Previa la razionalizzazione societaria con la fusione per incorporazione di Timo nella controllante Polo si è, proprio sulla fine dell'anno, pervenuti a due importanti accordi con Società di adeguato *standing* per il miglior impiego degli asset aziendali.

Nello specifico, si sono conclusi gli accordi con la neocostituita Società Kombi Terminal di Mortara, controllata dalla Società tedesca Kombiverkehr, importante Società basata a Francoforte ed attiva in Europa nel settore del trasporto su rotaie, con la sottoscrizione di un contratto di affitto del Ramo d'Azienda, costituito dallo scalo merci, per un periodo di sei anni, prevedendosi altresì, a decorrere dal quarto anno, il diritto di opzione d'acquisto dello stesso a condizioni già prestabilite.

In concomitanza con tale operazione attuata nel mese di dicembre, sono stati definiti ulteriori accordi con la Società B.F. S.p.A., società quotata nel Mercato regolamentato Euronext Milano e interessata alla realizzazione di interventi di valorizzazione del settore agricolo, settore come noto assai rilevante nella provincia pavese, in un'ottica di sostenibilità, economia circolare ed innovazione nell'utilizzo di fondi e strutture, volendosi così favorire lo sviluppo economico del territorio stesso e l'introduzione in esso di un importante operatore economico quale Bonifiche Ferraresi.

Nel perseguire tale scopo, Polo Logistico è giunta alla sottoscrizione di un atto di costituzione del diritto di superficie a favore di B.F. S.p.A di durata ventennale delle aree libere oggi a verde che verranno impiegate per l'istallazione di un impianto agrivoltaico di innovativa concezione. Contestualmente a tale accordo, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia ha fatto investimenti sia con l'acquisto di azioni quotate in B.F. S.p.A. (pari all'1,62%), sia con l'acquisizione diretta di una quota più modesta di Società per la bonifica dei terreni Ferraresi e

per imprese agricole S.p.A, al fine di poter fare affidamento nel lungo periodo su un investimento sostenibile di natura diversa da quelli meramente finanziari.

La Società chiude l'esercizio 2022 con una perdita di Euro 295.143 generata principalmente dagli ammortamenti e dagli oneri finanziari.

Il capitale sociale di Polo Logistico alla data di redazione del presente documento ammonta ad Euro 80.049.300 di cui Fondazione Banca del Monte di Lombardia detiene il 99,93%. Il patrimonio netto contabile è pari a Euro 67.100.676 e per il 2023 non si prevedono investimenti a capitale.

I.S.A.N. srl – Società Strumentale

L'“Impresa Strumentale Area Neca” è stata costituita il 19 dicembre 2005 con l'obiettivo di risanare e recuperare un'area dismessa pavese comunemente identificata “Area Ex-Neca”, progetto di sviluppo economico/territoriale pienamente coerente, per la sua utilità sociale, agli scopi statuari della Fondazione stessa nel settore rilevante “sviluppo economico”.

Finalmente nel 2022, a seguito della positiva conclusione degli onerosi interventi di bonifica dell'Area, è stato finalmente possibile avviare la nuova fase di valorizzazione che porterà a importanti opere sia di *social housing*, sia di verde, sia ancora di civile destinazione.

La nuova fase dell'operazione passa attraverso il conferimento dell'Area in un Fondo attivato e gestito dalla Società Redo sgr, Società benefit che si occupa della gestione di fondi immobiliari e in particolare per la rigenerazione urbana, partecipata da Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione Cariplo, che avvierà quanto prima gli interventi edilizi ed infrastrutturali sulla base di un progetto già condiviso anche dalla Fondazione, coerente con la vocazione e con le esigenze della Città di Pavia.

Il conferimento dell'area da parte di Isan è avvenuta in coerenza con i valori di bilancio e quindi la Società Strumentale non subirà, allo stato, alcuna incisione sul piano economico-patrimoniale, come pure di riflesso la Fondazione. Isan ha, di converso, acquisito le quote del Fondo costituito dalla S.g.r. derivanti dal conferimento e quindi essa vedrà una riconversione da Società immobiliare in Società finanziaria, fatte salve tuttavia diverse ed opportune decisioni sulla sua attività da parte della Fondazione.

Può dirsi, quindi, avvenuta la prima fase del complesso intervento volto a ridare alla Città di Pavia un'area strategica, urbanisticamente e socialmente, e soprattutto a sanare la frattura che derivava al centro cittadino dalla dismissione di una vasta area ex industriale peraltro inquinata. Al 31 dicembre 2022 il bilancio di Isan chiude con un utile di Euro 6.249.346 generato dalla plusvalenza civilistica realizzata sul conferimento dell'area al netto dei costi di gestione.

Considerazioni sulla evoluzione recente delle imprese strumentali

L'intera vicenda che ha interessato le Imprese Strumentali è stata lunga e tortuosa, non sono mancate le difficoltà per più ragioni, ma al termine di tale percorso è doveroso rilevare che gli interventi ora attuati sono stati frutto di ponderate considerazioni, assolute da qualsivoglia condizionamento, sia a livello politico, che istituzionale, avallate e condivise, sempre con spirito di sentita condivisione e fiducia, da entrambi gli Organi fondazionali.

Le attività finalizzate nel corso del 2022 risultano quindi in linea con i programmi delineati e gli obiettivi stabiliti *ab initio* dall'organo amministrativo della Fondazione e possono, finalmente, aver visto conseguito lo scopo prefisso, con l'auspicio che gli anni futuri possano dare il giusto ritorno economico e sociale agli ingenti investimenti effettuati, ma con la certezza comunque di aver contribuito in modo rilevante agli interessi socio-economici del territorio di Pavia e provincia.

Fondazione I Solisti di Pavia - Ente Strumentale

La Fondazione I Solisti di Pavia è ente strumentale della Fondazione Banca del Monte di Lombardia per la promozione e valorizzazione della cultura, in particolare di quella musicale, quale elemento fondamentale capace di rafforzare progetti di coesione ed inclusione sociale e le dinamiche di sviluppo locale.

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia ha sostenuto l'Orchestra, formata di soli strumenti ad arco guidati dal Maestro Enrico Dindo, sin da quando, a partire dal 2001, mosse i suoi primi passi sotto la Presidenza Onoraria del Maestro Mstislav Rostropovich e in seno al Teatro Fraschini. Negli anni divenne poi una presenza importante per Pavia e una realtà consolidata nel panorama musicale sia italiano che estero e nel 2011 la Fondazione Banca del Monte di Lombardia la rese entità autonoma costituendo la Fondazione I Solisti di Pavia. Ad essa riconobbe infatti la capacità non solo di affermarsi artisticamente ad un livello eccelso ma anche di rappresentare uno "strumento" di conoscenza e diffusione culturale in linea coi propri scopi ed obiettivi istituzionali.

Per il 2022 è stato accordato un contributo pari a Euro 300.000 a sostegno dell'attività formativa della Pavia Cello Academy e dell'attività concertistica. Nel corso dell'anno, sono stati rinnovati a Pavia gli appuntamenti con le rassegne pavesi "Cortili in Musica" e "Bach in città" e con i tradizionali concerti nella Sala degli Affreschi dell'Almo Collegio Borromeo in estate e presso il Teatro Fraschini per la celebrazione del "9dicembre", oltre ad altre esibizioni fuori città, quale il concerto presso il Teatro Sociale di Stradella commemorativo dei 30 anni dalla nascita della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, il concerto interamente dedicato a Schubert, presso Villa Giulia a Roma e l'esibizione per Serate Musicali presso la Sala Verdi del Conservatorio di Milano.

LA SOCIETÀ BANCARIA CONFERITARIA

Intesa Sanpaolo è Società Bancaria conferitaria della Fondazione alla luce del già richiamato contesto storico e della definizione fornita dall'art.1, lett. f), D.Lgs. 153/99.

Alla data del 31 dicembre 2022 la Fondazione detiene n. 77.721.853 azioni Intesa Sanpaolo, il titolo quotava Euro 2,086, da cui un controvalore della partecipazione di Euro 162.143.329 ed un plusvalore latente di oltre Euro 19.000.000 rispetto al valore di carico.

L'andamento del titolo nel corso dell'anno ha registrato una flessione, come tutti gli asset di mercato, legata principalmente alla crisi che caratterizza il contesto geopolitico.



La politica dei dividendi adottata, continua ad essere particolarmente remunerativa per i soci che nell'esercizio in esame hanno incassato anche un acconto sull'utile 2022 pari a 7,38 centesimi, oltre al saldo del dividendo relativo all'esercizio 2021 di 7,89 centesimi.

La Fondazione, nel 2022, ha incassato da Intesa Sanpaolo dividendi per Euro 11.868.126.

Con riguardo alla percentuale dell'esposizione verso un singolo soggetto di cui all'art 2 commi 4 e 5 del Protocollo di Intesa ACRI-MEF, rapportando il *fair value* dell'esposizione più rilevante con il *fair value* del totale Attivo era del 26,64%, al di sotto, dunque, dei limiti consentiti.

Il Protocollo Generale con Intesa Sanpaolo

Nel dicembre 2020 la Fondazione ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo un “Protocollo Generale” che individua talune iniziative di reciproco interesse che potranno essere valutate e realizzate a favore del territorio di riferimento della Fondazione Banca del Monte di Lombardia per la durata dell’accordo, stabilita in tre anni, quindi sino al 2023.

Alcune attività ivi previste sono state realizzate, ad esempio è stato stipulato un accordo di sponsorizzazione a favore del Teatro Frascini, sono stati del tutto definiti ed eseguiti accordi con l’Università di Pavia per borse di dottorato e con il Collegio Ghislieri per il Centro Studi Guido Rossi ed è stata costituita la Società Colline e Oltre SpA, partecipata da ISP al 51% e dalla Fondazione al 49%, per la valorizzazione della tradizionale realtà agricola del Territorio dell’Oltrepò Pavese.

Il patrimonio artistico-documentale di rilevanza storica, più significativamente legato all’antico Monte, di proprietà di Intesa Sanpaolo è oggi collocato presso la sede della Fondazione, a disposizione, per consultazione, di studiosi e ricercatori.

Altre iniziative previste nel Protocollo sono in corso di definizione.

IL BILANCIO DI MISSIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il quadro generale – profili quantitativi

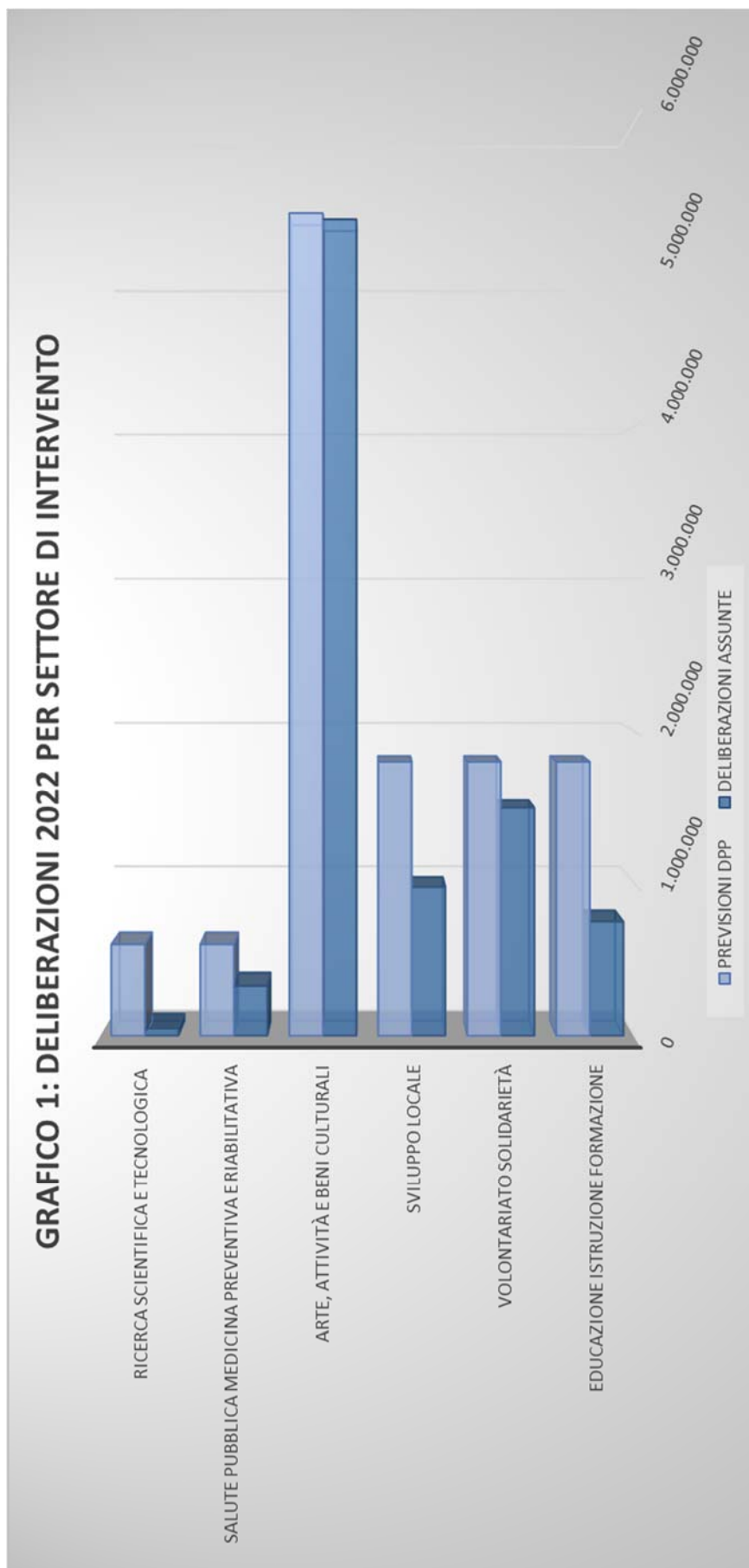
Risorse destinate all'attività istituzionale

Come previsto dalla legge e dallo Statuto, la Fondazione, dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e gli accantonamenti, utilizza l'avanzo d'esercizio per finanziare interventi nei settori indicati dalla normativa vigente, sulla base del Piano Programmatico Pluriennale approvato dal Comitato di Indirizzo. L'analisi e la quantificazione delle somme da imputare alle suddette voci sono specificate nella successiva Relazione sulla Gestione.

Le elargizioni deliberate nel corso del 2022, di competenza dell'esercizio 2022, assommano in totale ad **Euro 9.565.478** comprensivi dell'ammontare derivante dall'utilizzo del credito di imposta, come suggerito da Acri, in merito all'iniziativa Acri "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", e "Fondo Repubblica Digitale" di cui si farà cenno più avanti. L'importo deliberato di competenza dell'esercizio 2022, al netto del credito di imposta, assomma invece ad **Euro 8.954.822** e nella descrizione che segue, questo dato rappresenterà il valore di riferimento che permetterà di effettuare un confronto omogeneo con le annualità precedenti e con le previsioni annuali ripartite per settori di competenza. La somma sopracitata impegna quasi il 75% delle risorse previste nel Documento Programmatico Previsionale. Questo dato deve essere letto tenendo conto di un contenimento dell'attività erogativa, disposto dal Consiglio di Amministrazione, nel mese di ottobre, nella misura di complessivi 3 milioni di euro, dovendo far fronte al delicato andamento dei mercati e ad un possibile calo dei rendimenti degli investimenti finanziari previsti, dovuti a eventi eccezionali internazionali di natura bellica. La Tabella 1 ed il Grafico 1 che seguono evidenziano la differenza tra le risorse disponibili e le deliberazioni assunte per ciascun settore (nel settore ricerca scientifica e tecnologica si evidenzia che sono stati deliberati contributi alquanto ridotti).

TABELLA 1: DELIBERAZIONI 2022 PER SETTORE DI INTERVENTO (Dati espressi in Euro)

SETTORI	DELIBERAZIONI ASSUNTE	PREVISIONI DEL DPP
Educazione Istruzione Formazione	748.841	1.800.000
Volontariato Solidarietà	1.495.519	1.800.000
Sviluppo Locale	974.930	1.800.000
Arte, Attività e Beni Culturali	5.359.932	5.400.000
TOTALE Settori rilevanti	8.579.222	10.800.000
Salute Pubblica medicina preventiva e riabilitativa	326.900	600.000
Ricerca Scientifica e Tecnologica	48.700	600.000
TOTALE Settori ammessi	375.600	1.000.000
TOTALE complessivo	8.954.822	12.000.000



Le Tabelle 2a e 2b ed il relativo Grafico rappresentano l'andamento delle deliberazioni assunte, settore per settore, sia in termini numerici che in termini di risorse destinate, mettendo a confronto gli ultimi due esercizi. Si evidenzia un andamento generale in aumento rispetto all'esercizio precedente, che registra complessivamente una crescita del 20% dell'importo assegnato e del 50% del numero degli interventi sostenuti. Per quanto riguarda i settori di competenza, è evidente che l'ambito artistico ha assorbito, come negli ultimi anni e per impegni pregressi, gran parte delle risorse economiche a disposizione raggiungendo il 60% del totale deliberato, secondo quanto già previsto nel Documento Programmatico Previsionale.

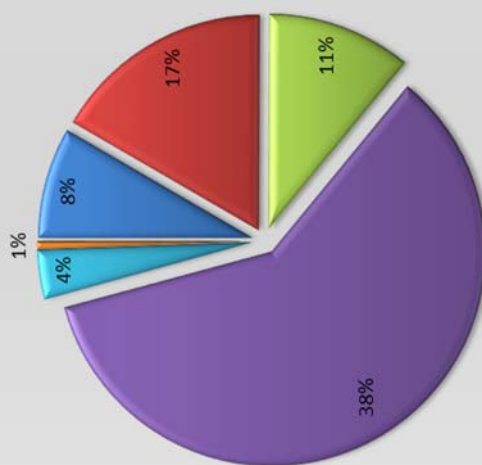
TABELLE 2a E 2b: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2021 E 2022 (Dati espressi in Euro)

SETTORI	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022	
	Importo in €	%	Importo in €	%
Educazione Istruzione Formazione	291.886	4	748.841	8
Volontariato Solidarietà	1.295.577	17	1.495.519	17
Sviluppo Locale	2.698.915	36	974.930	11
Arte, Attività e Beni Culturali	2.820.500	38	5.359.932	60
TOTALE Settori rilevanti	7.106.878	95	8.579.222	96
Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riabilitativa	267.370	4	326.900	4
Ricerca Scientifica e Tecnologica	10.000	0	48.700	0
Protezione e Qualità Ambientale	28.966	1	0	0
TOTALE Settori ammessi	306.336	5	375.600	5
TOTALE complessivo	7.413.214	100	8.954.822	100

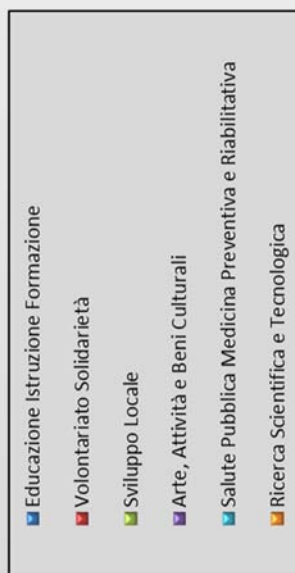
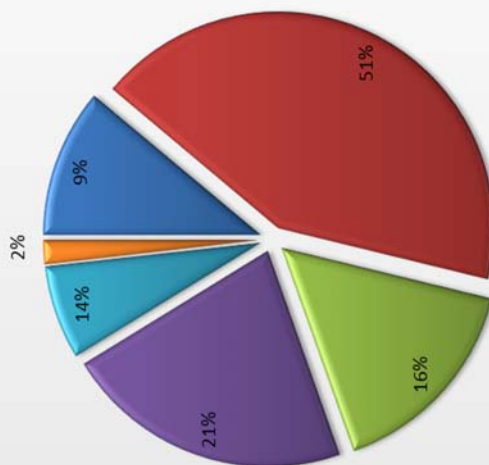
SETTORI	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022	
	Interventi	%	Interventi	%
Educazione Istruzione Formazione	16	14	19	11
Volontariato Solidarietà	55	48	73	43
Sviluppo Locale	11	10	27	16
Arte, Attività e Beni Culturali	15	13	37	21
TOTALE Settori rilevanti	97	85	156	91
Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riabilitativa	13	11	12	7
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1	1	3	2
Protezione e Qualità Ambientale	3	3	0	0
TOTALE Settori ammessi	17	15	15	9
TOTALE complessivo	114	100	171	100

GRAFICO 2: DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2022

**DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2022
PER IMPORTO**



**DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2022
PER INTERVENTI**



La Tabella 3 indica come, relativamente alle deliberazioni assunte per classi di importo, i valori risultino, sia in proporzione numerica che economica, in linea con l'esercizio precedente pur registrando una diminuzione degli interventi di importo inferiore ai 5 mila euro e un incremento, invece, delle delibere di importo compreso tra i 5 e i 25 mila euro, sia in termini numerici che di incidenza percentuale sul deliberato complessivo.

TABELLA 3: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2021 E 2022 PER CLASSI DI IMPORTO

CLASSI DI IMPORTO	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022	
	Importo %	N. %	Importo %	N. %
oltre 500 mila euro	55	3	45	1
da 250 a 500 mila euro	10	2	7	1
da 100 a 250 mila euro	10	4	12	4
da 25 a 100 mila euro	14	25	16	20
da 5 a 25 mila euro	9	38	19	60
fino a 5 mila euro	2	28	1	14

L'importo medio per singola erogazione è pari a circa Euro 52.000, in calo rispetto al precedente esercizio (Euro 65.000).

A fronte degli impegni assunti nell'esercizio in esame o rivenienti da precedenti esercizi, si è proceduto ad erogare un importo complessivo di Euro 8.137.438.

Sono state, inoltre, recuperate risorse per Euro 253.350 rivenienti da progetti deliberati negli esercizi passati, non realizzati o realizzati con minore spesa.

Al fine di completare il quadro generale relativo alla gestione erogativa, per quanto attiene agli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2022 o in quelli precedenti che riguardavano gli esercizi futuri, occorre sottolineare che, considerate:

- le disposizioni statutarie degli Enti che vedono la scrivente Fondazione coinvolta come Socio Fondatore Permanente e Socio Sostenitore (Fondazione Teatro alla Scala di Milano, Fondazione Museo Poldi Pezzoli),
- le deliberazioni assunte a carattere pluriennale in accordo con ACRI (Fondazione per il Sud, Fondo Repubblica Digitale),
- gli accordi formalmente sottoscritti (quali il finanziamento a favore della Diocesi di Pavia stipulato dal 2007 e l'impegno a favore di enti culturali e istituzioni locali per le attività in programma per l'anno 2023),

risulta impegnato, al 31 dicembre 2022, un importo pari ad Euro 4.707.840.

A tale importo, occorre aggiungere una somma ulteriore, pari ad Euro 2.700.000, da attribuire a erogazioni a carattere ricorrente, già previste Documento Programmatico Previsionale 2022,

destinate al supporto di istituzioni eccellenti che annualmente realizzano iniziative di riferimento per la comunità in diversi ambiti di attività (quali il sostegno annuale, in qualità di Ente fondatore della Fondazione I Solisti di Pavia e della Fondazione Teatro Fraschini di Pavia, il sostegno alla Fondazione Alma Mater Ticinensis e agli Assessorati alla Cultura dei Comuni di Milano e Pavia) oltre all'intenzione di impegnare una quota di fondi per il 2023 a bandi specifici per sostenere interventi identificati prioritari per la Fondazione a favore della comunità del territorio.

Erogazioni

La Fondazione svolge annualmente la propria attività in campo erogativo per lo più rispondendo a richieste presentate da terzi, escludendo, in via generale, il sostegno a progetti già avviati e conclusi, la partecipazione a raccolte di fondi destinati a terzi, interventi per la copertura di spese dirette allo svolgimento dell'attività ordinaria dei proponenti o dirette ad attività di supplenza a enti o strutture pubbliche istituzionalmente deputate a servizi sociali.

Il numero delle proposte di intervento ricevute nell'anno 2022 è di 237 (+3% rispetto all'anno precedente), di cui 232 giudicate meritevoli di attenzione e 5 risultate incomplete o non rispondenti ai requisiti previsti.

La capacità di risposta della Fondazione è cresciuta, con un numero di interventi deliberati pari a 171, corrispondente al 73% delle richieste esaminate (+ 22% in aumento rispetto al 2021).

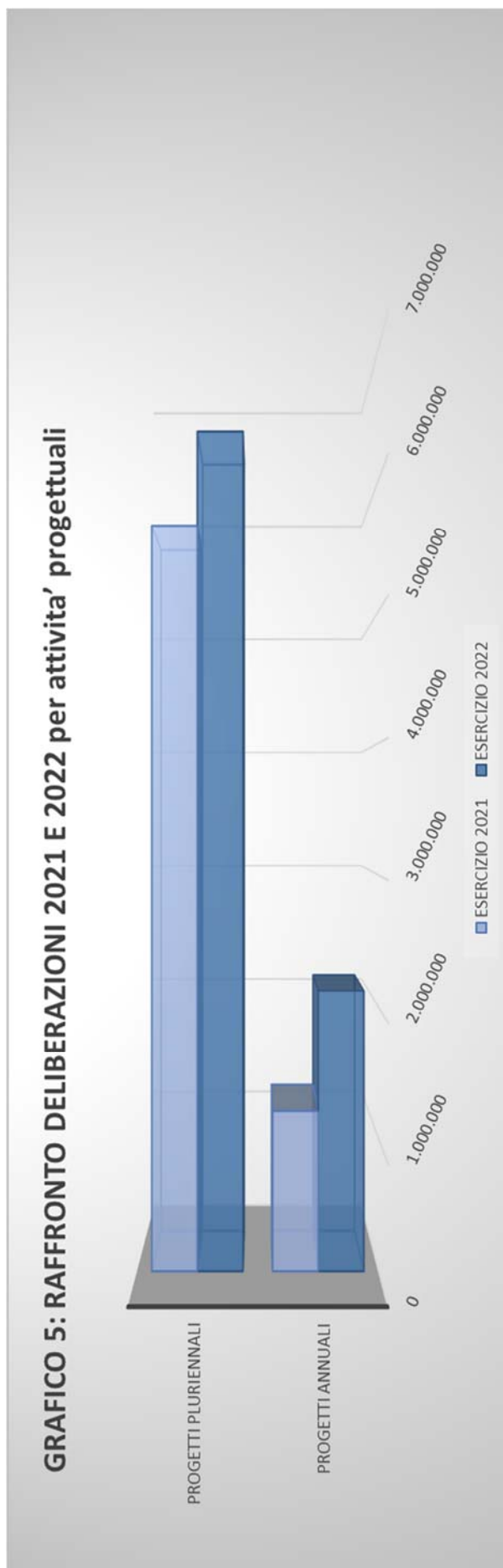
TABELLA 4: RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Richieste	Anno 2021	Anno 2022
Pervenute	230	237
Non rispondenti ai requisiti o incomplete	6	5
Istruite	224	232
Delle istruite:		
esaminate approvate	114	171
esaminate declinate	109	61

Sulla base dei principi enunciati in sede di programmazione triennale, la Fondazione ha operato all'interno di macro-obiettivi generali che, in via prioritaria, favoriscono il finanziamento di iniziative con rilevante carattere di progettualità, valenza pluriennale e di interesse multidisciplinare, in considerazione del soddisfacimento di fabbisogni sociali e di sviluppo economico del territorio. Il 95% dell'importo deliberato nel corso del 2022 è stato, infatti, destinato a iniziative di carattere progettuale, confermando, quanto già registrato negli ultimi esercizi.

TABELLA 5: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2021 E 2022 PER ATTIVITA' PROGETTUALI

PROGETTUALITA'	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022	
	Importo	%	Importo	%
Progetti annuali	1.210.299	18	2.125.365	25
Progetti pluriennali	5.649.143	82	6.362.333	75
Totale importo progetti	6.859.442	100	8.487.698	100



I progetti con valenza pluriennale rappresentano il 71% del totale deliberato. Tra essi, risultano significativi i finanziamenti deliberati a favore di fondazioni artistico-teatrali e a sostegno degli interventi di recupero e valorizzazione storico-artistica dei maggiori monumenti religiosi del territorio pavese, che assorbono risorse per un totale complessivo di oltre 4.800.000 di Euro.

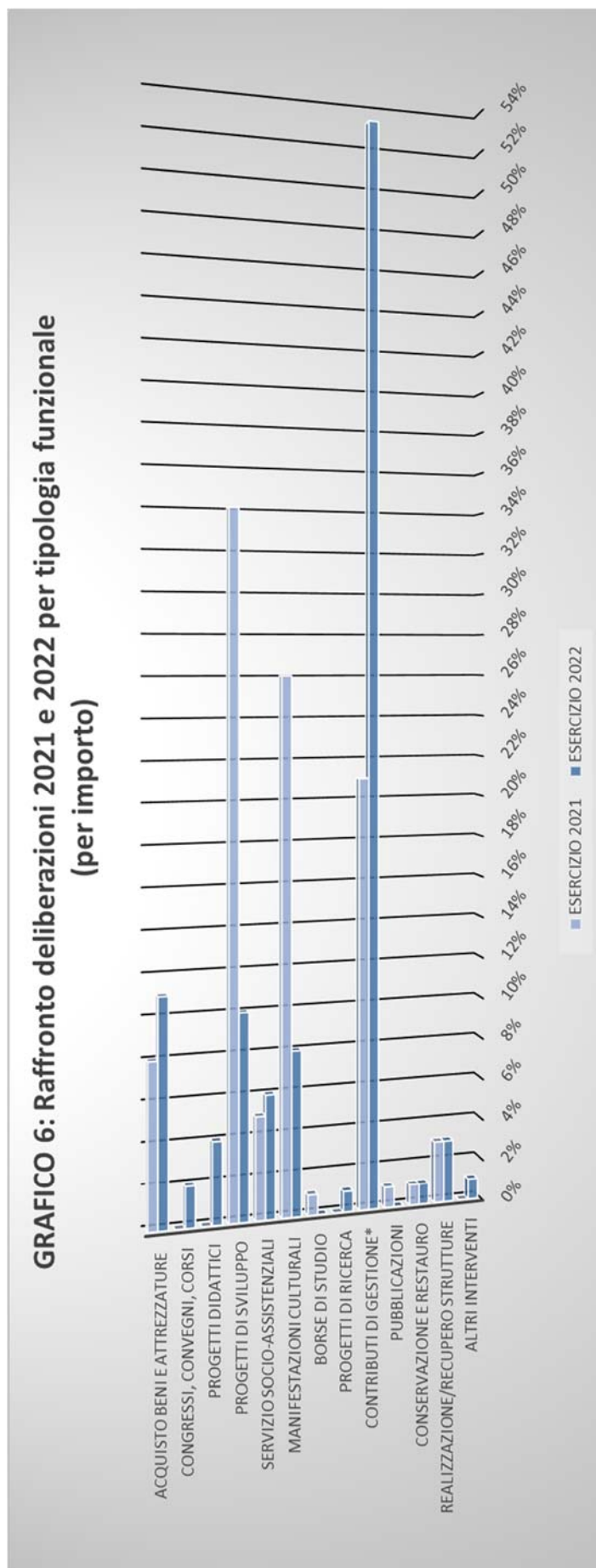
Di seguito, le Tabelle 6 e 7 e relativi Grafici presentano il raffronto tra le deliberazioni assunte negli ultimi due esercizi per tipologia funzionale e per classe di beneficiari: appare evidente e significativo l'apporto che la Fondazione fornisce a sostegno di attività di sviluppo del territorio in collaborazione con gli enti locali (Tab.6 "Progetti di sviluppo"), a contributi di gestione nel caso degli enti ed istituzioni che la vedono coinvolta negli organi istituzionali (Tab.6 "Contributi di gestione"), e a favore di acquisto di beni e attrezzature. Si registra, inoltre, una significativa concentrazione di interventi, sia in termini numerici che in termini di volume dell'importo deliberato, a favore di enti assistenziali (47% degli interventi) ed enti culturali (nella misura del 56% circa dell'importo deliberato). La tabella 7 riporta anche l'incidenza degli interventi gestiti in proprio dalla Fondazione, sui quali la stessa intende prestare particolare e crescente attenzione anche nei prossimi esercizi.

TABELLA 6: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2021 E 2022 PER TIPOLOGIA FUNZIONALE

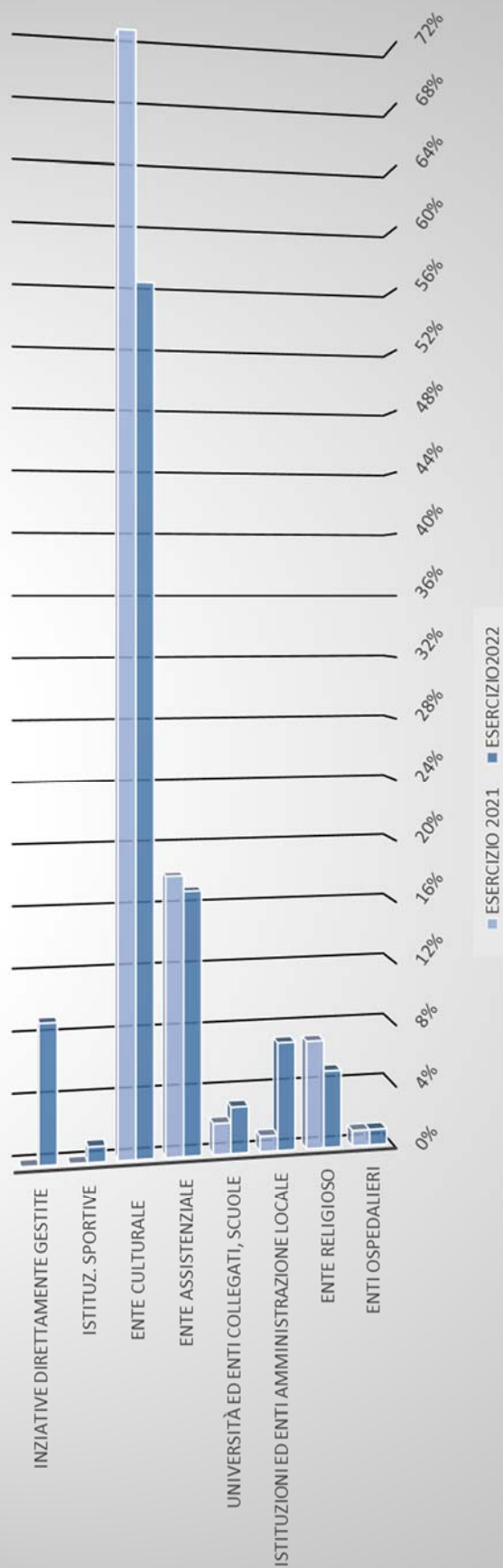
TIPOLOGIA FUNZIONALE	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022	
	Importo %	N. %	Importo %	N. %
Acquisto beni e attrezzature	8	30	11	31
Realizzazione/recupero strutture	3	13	3	9
Conservazione e restauro	1	3	1	7
Pubblicazioni	1	3	0	2
Contributi di gestione	21	7	53	10
Progetti di ricerca	0	2	1	3
Borse di studio	1	2	0	1
Manifestazioni e progetti culturali	26	7	8	19
Servizio socio-assistenziali	5	19	6	29
Progetti di sviluppo	34	8	10	24
Congressi/convegni/corsi di formazione	0	3	2	3
Progetti didattici	0	3	4	3
Altri interventi	0	0	1	9

TABELLA 7: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2021 E 2022 PER SOGGETTO BENEFICIARIO

SOGGETTI BENEFICIARI	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022	
	Importo %	N. %	Importo %	N. %
Ente assistenziale	18	47	17	47
Ente religioso	6	20	5	11
Ente culturale	72	12	56	19
Scuole , Università ed enti collegati	2	10	3	4
Istituzioni ed enti amministrazione locale	1	4	7	13
Istituzioni sportive	n.r.	n.r.	1	1
Iniziative direttamente gestite da Fondazione	n.r.	n.r.	9	2
Enti osped. e Istituz. carattere scientifico	1	4	1	1
Enti vari	0	3	1	2
Totale	100	100	100	100



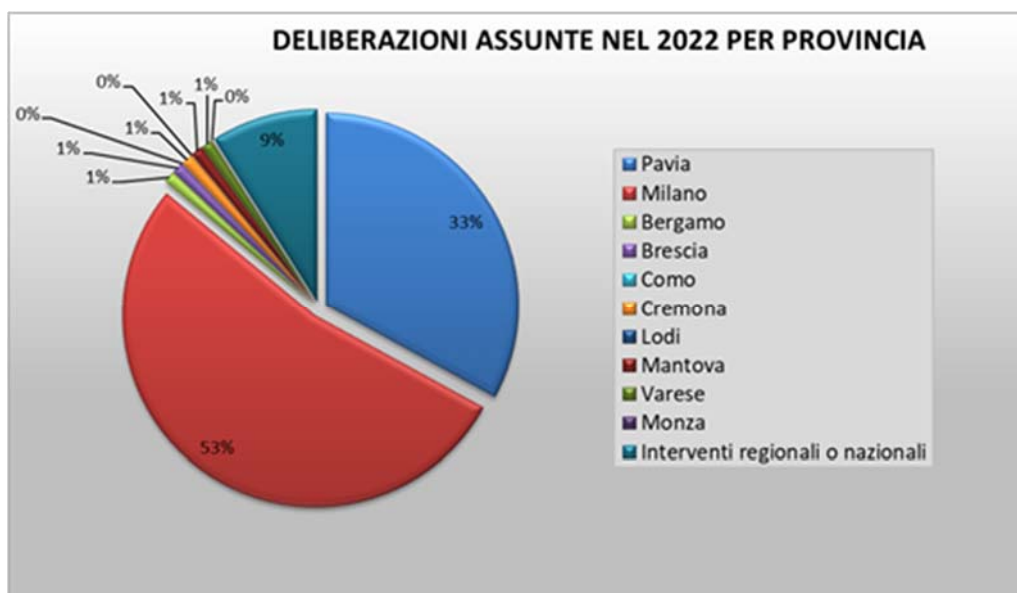
**GRAFICO 7: Raffronto deliberazioni 2021 e 2022 per soggetto beneficiario
(per importo)**



La Fondazione, per soddisfare lo specifico criterio della multisettorialità, ha identificato come importante elemento guida nei propri interventi il vasto e diversificato mondo del fabbisogno giovanile. La tabella ed il grafico 8 presentano la ripartizione degli interventi per territorio, secondo quanto dettato dallo Statuto all'art. 1.2.

TABELLA E GRAFICO 8: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2022 PER PROVINCIA DI INTERVENTO

PROVINCIA DI INTERVENTO	ESERCIZIO 2022	
	Importo	% sul deliberato
Pavia	2.940.521	33
Milano	4.703.471	53
Bergamo	130.635	1
Brescia	131.944	1
Como	18.000	0
Cremona	47.000	1
Lodi	16.788	0
Mantova	80.000	1
Varese	65.000	1
Monza	35.975	0
Interventi regionali o nazionali	785.488	9
Totale	8.954.822	100



Il processo erogativo

Aspetti generali

L'attività erogativa della Fondazione è disciplinata da un apposito Regolamento, aggiornato nel 2022 e disponibile sul sito internet della Fondazione per tutti gli stakeholders.

In sintesi, la Fondazione, nell'attività di erogazione, risponde a richieste presentate da terzi, anche attraverso la definizione di propri progetti di intervento (Imprese Strumentali, partecipazioni in associazioni/fondazioni, Progetto Professionalità Ivano Becchi, Premio Astolfi e iniziative congiunte con le istituzioni locali del territorio). Si sta procedendo altresì all'elaborazione di bandi nei settori ritenuti di interesse.

La scelta annuale dei settori rilevanti e dei settori ammessi di intervento e l'assegnazione delle risorse viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- conoscenza delle esigenze del territorio di riferimento (come illustrato nel capitolo dedicato all'identificazione della missione e strategia),
- coerenza con gli obiettivi triennali fissati dal Comitato di Indirizzo e con le politiche erogative in atto, con riguardo, in particolare, alle allocazioni settoriali attribuite nel corso dei precedenti esercizi e alle deliberazioni assunte negli ultimi anni per progetti pluriennali.

Nella programmazione annuale e pluriennale la Fondazione promuove e premia iniziative caratterizzate da:

- progettualità
- multidisciplinarietà
- soddisfacimento di bisogni sociali e interventi di urgenza
- sviluppo locale
- assistenza al mondo giovanile.

I programmi annuali, le modalità di presentazione delle richieste di intervento, la relativa modulistica da compilare ed i criteri di valutazione utilizzati sono anch'essi resi pubblici sul sito internet della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta le richieste di intervento, avvalendosi della collaborazione di Consiglieri Referenti e dell'istruttoria tecnica degli Uffici della Fondazione, ferme restando le prerogative del Presidente, in particolare per le pratiche di interesse alla sua competenza.

La molteplicità e la complessità delle problematiche inerenti ai processi di erogazione hanno reso necessario programmare su base trimestrale i vari interventi, nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti che disciplinano l'attività erogativa in funzione delle risorse annuali disponibili.

Valutazione, selezione e deliberazione

L'iter operativo del processo di valutazione delle richieste, attuato dal Consiglio di Amministrazione, secondo le procedure interne vigenti fino ad oggi, può essere così sintetizzato:

- a. verifica dell'ammissibilità delle richieste
- b. verifica della completezza della documentazione
- c. suddivisione delle richieste per aree di intervento
- d. analisi delle richieste
- e. assegnazione dei contributi
- f. monitoraggio dell'impiego dei fondi stanziati.

Nelle erogazioni si è evitato di deliberare finanziamenti cosiddetti "a pioggia".

Le regole adottate per le attività indicate ai punti a. e b. si ispirano ai principi della trasparenza e della sussidiarietà e comprendono una fase conoscitiva (profilo dell'ente e dell'iniziativa) ed una fase analitica (analisi di fattibilità ed analisi strategica).

In breve i criteri di valutazione utilizzati (attività d.) sono i seguenti:

- attività dell'ente
- documentazione pervenuta (bilancio, statuto, descrizione progetto e preventivo di spesa)
- ammontare della somma richiesta e della quota di eventuale co-finanziamento
- uso delle risorse da utilizzare per la realizzazione del progetto anche in rapporto alle finalità
- piano finanziario e del programma di attuazione
- estensione del territorio interessato
- numero dei destinatari del progetto.

La Fondazione fornisce supporto agli Enti che intendono richiedere finanziamenti e valuta le iniziative giudicate meritevoli di attenzione, richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni alla documentazione prodotta.

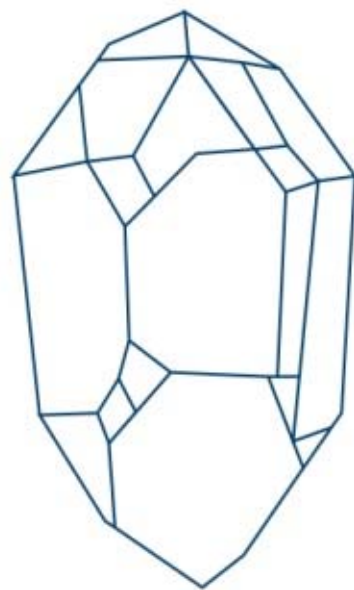
I tempi di valutazione, utilizzando uno specifico sistema informatico e un iter ormai standardizzato, variano da 2 a 4 mesi in relazione alla complessità dell'attività istruttoria.

Monitoraggio dei progetti finanziati

La Fondazione, in linea con quanto previsto dal regolamento inerente l'attività istituzionale, nell'ambito delle procedure che disciplinano il processo erogativo ha, ormai da tempo, previsto la stipulazione di un "Contratto di Erogazione", i cui contraenti sono la Fondazione medesima e il Richiedente. Detto contratto, che regola le condizioni e le tempistiche alle quali il Richiedente deve attenersi e che disciplina le procedure e le modalità di erogazione, risulta essere anche un valido strumento per le attività di monitoraggio e valutazione "ex post" dei progetti finanziati, migliorando l'efficacia dell'attività erogativa.

La Fondazione può svolgere, inoltre, attività di monitoraggio effettuando sopralluoghi e confronti diretti con gli Enti che hanno ricevuto erogazioni o che hanno in corso interventi di durata pluriennale. L'attività di controllo viene, inoltre, completata tramite personale interno dedicato alla verifica della rendicontazione economica e delle relazioni, intermedie e conclusive, descrittive dello stato di avanzamento di ogni singolo intervento sostenuto, nonché alla verifica della ricaduta in termini di efficacia ed impatto dell'iniziativa.

Per gli Enti che hanno ricevuto erogazioni e che non rispettano i programmi attuativi è prevista la sospensione del contributo ed un riesame della richiesta da parte del Consiglio di Amministrazione, con eventuale restituzione dell'importo erogato.



EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE



Settore Rilevante: Educazione, Istruzione e Formazione

La Fondazione, per quanto riguarda questo ambito, ha destinato circa la metà delle risorse di settore deliberate al sostegno della riedizione del Progetto Professionalità Ivano Becchi che era stato interrotto per due anni a causa della pandemia.

Il “Progetto Professionalità Ivano Becchi”, iniziativa promossa e gestita dalla Fondazione, sin dal 1999, permette a giovani brillanti e motivati, tra i 18 e i 36 anni, residenti o che lavorano in Lombardia, già inseriti nel mondo del lavoro, di acquisire una maggior qualificazione professionale. Si tratta di un investimento nella crescita professionale, delineato nei programmi triennali, con la prospettiva di un ritorno culturale ed economico per la Lombardia. Scopo dell’iniziativa è contribuire all’acquisizione di nuove esperienze o conoscenze personali principalmente pratico-lavorative, promuovendo in tal modo lo sviluppo economico qualitativo ed innovativo della regione. Ai beneficiari del progetto, una decina per questa edizione, selezionati tra le candidature proposte, viene garantito il totale finanziamento di percorsi formativi personalizzati presso imprese, istituti universitari o di ricerca, amministrazioni pubbliche, enti, in Italia o all’estero, per un periodo di sei mesi. La Fondazione, dalla sua istituzione, ha finanziato 427 progetti, in 64 paesi del mondo, investendo in totale circa 10.000.000 di Euro, offrendo opportunità di crescita a figure professionali differenziate, non escludendo alcun ambito lavorativo.

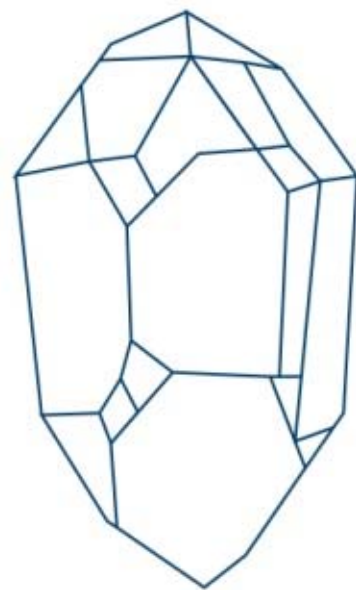
Altra rilevante iniziativa, che ha visto coinvolta la Fondazione attivando il suo ruolo di promotore ed interlocutore con importanti realtà sul territorio, è stata la collaborazione istaurata con il Piccolo Teatro di Milano, per l’elaborazione congiunta del progetto “Il Teatro tiene banco”, specificatamente rivolto ai giovani studenti, articolato in diverse offerte didattico-formative-pedagogiche: per le scuole primarie sono stati svolti laboratori di fiabe, gioco e spettacolo, per avvicinare l’universo infantile al mondo del teatro; per le scuole secondarie di I e II grado, l’attenzione è stata volta ai Classici, tramite laboratori di drammaturgia sul contemporaneo e momenti di confronto e dialogo concreto con lavori in gruppo con l’obiettivo di ri-costruire il rapporto tra il teatro e il pubblico giovanile; anche per gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado sono stati organizzati laboratori di lettura didattica e ad alta voce.

La Fondazione, per esprimere solidarietà e aiuto all’Ucraina e al suo popolo in guerra, ha promosso e sostenuto parallelamente due iniziative correlate tra loro: lo spettacolo Alice In Wonderland della compagnia del Circus-Theatre Elysium di Kiev andato in scena in aprile presso Teatro Fraschini di Pavia e lo stanziamento di ulteriori risorse, per un importo complessivo pari a circa 100.000 euro, che, unitamente all’incasso di biglietteria del suddetto

spettacolo, hanno permesso di sostenere enti del Terzo Settore per la realizzazione di progettualità volte a garantire aiuti per i bambini ucraini ospitati sul territorio pavese. In particolare, per questa progettualità, in ambito educativo, sono state supportate iniziative estive a favore di bambini in difficoltà con situazioni familiari complesse o provenienti da zone di conflitti bellici internazionali, sul territorio pavese, in collaborazione con associazioni di Volontariato che hanno offerto servizi educativi, di perfezionamento della lingua italiana, di supporto psicologico, di mediazione culturale, di assistenza sociale e sostegno economico per l'infanzia. Sono stati elargiti contributi a Babele ODV di Pavia, al Coordinamento Volontario di Vigevano ODV di Vigevano, a Orti Sociali Voghera Solidale ODV di Voghera e a Monsignor Angeleri ODV di Lungavilla.

La Fondazione, poi, per quanto riguarda questo settore, ha sostenuto l'acquisto di strumentazione (nella misura dell'11 %), principalmente di natura tecnica e informatica, destinata agli studenti delle scuole primarie e secondarie lombarde e ad allievi coinvolti in progetti di alternanza scuola/lavoro, come nel caso della Fondazione Giovanni e Irene Cova di Milano e dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Brescia; in ultimo, nella misura del 6% delle risorse assegnate di settore, ha contribuito a progetti volti a contrastare l'abbandono scolastico, a offrire supporto psicologico, prevenire e sostenere difficoltà di apprendimento degli alunni e/o di soggetti con disabilità, come nel caso dell'Istituto Comprensivo di Vidigulfo (Pv) e sul fronte milanese, della Fondazione un futuro per l'Asperger Onlus, dell'APS La Piccioletta Barca, dell'APS Controvento e di CIAI Onlus.

La Fondazione, infine, in accordo con Acri, dal 2022 contribuisce al Fondo Per La Repubblica Digitale per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea. Tale fondo è regolato da un Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da Acri, prevedendo il riconoscimento di un credito d'imposta, con le medesime modalità, a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione nella misura del 65% per quanto attiene all'anno 2022 e in diversa misura per gli anni successivi fino al 2026.



VOLONTARIATO SOLIDARIETA'



Settore Rilevante: Volontariato Solidarietà

Il settore Volontariato Solidarietà registra il maggior numero di deliberazioni assunte per settore: 73 interventi che equivalgono al 42% di quelli realizzati complessivamente nell'anno ed assorbono il 17% delle risorse deliberate tra tutti i settori.

Circa la metà della disponibilità di settore viene destinata alle necessità degli enti impegnati in azioni e servizi volti al miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità fisica o affette da patologie psichiche, il 18% ad interventi aventi come beneficiari ultimi i minori che si trovano in difficili situazioni di fragilità e svantaggio e il 14% a iniziative volte al reperimento di generi di prima necessità, servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a favore di persone e famiglie in particolare stato di difficoltà.

Uno sguardo attento è stato rivolto alle persone disabili, in particolare all'Anffas di Pavia e all'Associazione di Volontariato il Ponte dell'Arcobaleno di Milano per l'organizzazione delle vacanze estive degli utenti disabili, all'Associazione l'Abilità di Milano per la riqualificazione degli spazi per bambini con disabilità grave e gravissima, alla Ruota di Parabiago (MI) per l'implementazione di laboratori per soggetti disabili per la manutenzione del verde, ad Handicap su la testa di Milano per il rinnovo degli spazi dedicati ad attività ludico-ricreative, alla UILDM di Pavia per un progetto di fisioterapia a domicilio per persone con disabilità neuromuscolare.

La Fondazione ha inoltre sostenuto l'Associazione NAGA Onlus Associazione Volontaria di assistenza socio-sanitaria e per i diritti di stranieri e nomadi Onlus di Milano, con l'acquisto di farmaci, dispositivi di protezione individuali e per la sanificazione degli ambulatori al fine di permettere lo svolgimento delle attività medico-sanitarie e di supporto psicologico a favore di cittadini anche stranieri bisognosi, l'Associazione Una Casa anche per te di Milano al fine di offrire opportunità di lavoro e formazione a giovani in condizioni di fragilità e avviare attività di qualificazione professionale degli addetti alla produzione e l'Associazione Amici della Mongolfiera di Pavia per il progetto "Qua la zampa" per un percorso psico-educativo che coinvolge due strutture distanti tra loro ma unite dalla fragilità dei propri utenti: la Casa Circondariale Torre del Gallo e il Centro residenziale terapeutico Cascina Rossago di San Ponzo per persone con sindrome dello spettro autistico (RSD), entrambe nel territorio pavese.

La Fondazione, a fronte delle numerose istanze ricevute, ha voluto dare un significativo sostegno in particolare agli enti che operano nell'ambito dell'accoglienza residenziale o dell'affido diurno di bambini in gravi condizioni di disagio sociale, familiare e culturale, ne sono esempi i contributi accordati a: Fata Onlus Famiglie Temporanea Accoglienza di Cesano Boscone (MI) per l'acquisto di un automezzo per il trasporto dei bambini ospiti della Comunità

Alloggio, C.A.F. Centro di aiuto al Bambino Maltratto di Milano per la riapertura del Centro Diurno Teen Lab post emergenza, Casa Benedetta Cambiagio di Pavia per le attività svolte nell'ambito dell'accoglienza residenziale di bambine e giovani donne provenienti da situazioni di abbandono, maltrattamento, emarginazione.

La Fondazione è intervenuta, inoltre, nella ristrutturazione di immobili e acquisto di arredi destinati alle persone meno fortunate che hanno l'esigenza di un ricovero in ospedale, ricordiamo il contributo all'Agal di Pavia per il rinnovo dei materassi e del corredo letto per bambini oncologici che necessitano di cure al Policlinico S. Matteo, ad Arianna Cooke di Pavia per la riqualificazione dello spazio esterno adiacente all'ingresso della Clinica Pediatrica dell'Ospedale San Matteo, all'Associazione Comitato Maria Letizia Verga di Monza per l'accoglienza di bambini e ragazzi malati e delle loro famiglie all'interno del residence Maria Letizia Verga.

Come ogni anno la Fondazione ha sostenuto anche interventi volti a promuovere percorsi di formazione ed esperienze laboratoriali per il reinserimento sociale e lavorativo di soggetti in stato di svantaggio e fragilità: tra questi, il contributo a favore di Progetto Mirasole di Opera per percorsi di accompagnamento al lavoro nel settore della ristorazione all'interno e all'esterno dell'ente, ad Ozanam di Saranno (VA) per il potenziamento delle attrezzature da impiegare nel settore assemblaggio.

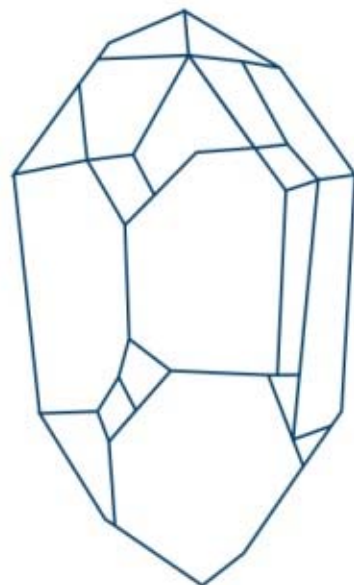
Gli interventi concessi, inoltre, alla Diocesi di Pavia, alle Suore della Riparazione di Varese, all'Opera Cardinal Ferrari di Milano, alla Fondazione Fratelli San Francesco D'Assisi di Milano, alla Provincia S. Antonio dei Frati Minori Convento Canepanova di Pavia, alla Parrocchia del Santissimo Salvatore di Pavia, ai Gruppi di Volontariato Vincenziano di Pavia e di Milano e Naga di Milano sono alcuni tra i sostegni che la Fondazione ha destinato per garantire beni di prima necessità, cibo ed abiti, o assistenza socio-sanitaria a persone in grave stato di povertà.

Nel corso del 2022 la Fondazione ha contribuito all'acquisto di automezzi destinati ad enti impegnati nel trasporto di persone bisognose, disabili ed anziani, oltre che per lo svolgimento di attività assistenziali e per spostamenti da e per gli enti ospedalieri. Ne sono esempio l'Associazione Argento Vivo di Canegrate (MI) per il trasporto verso gli istituti ospedalieri e centri di riabilitazione, Qiqajon di Milano per i trasferimenti dei minori, ospiti presso la comunità educativa Momo, allontanati dalla famiglia per provvedimenti del tribunale dei minori, l'Associazione Auser di Sartirana (PV) per il trasporto di cittadini con difficoltà motoria da e per gli ospedali e per gli ospiti dei centri diurni disabili e centro diurni anziani di Sartirana, l'Auser La Serenella di Garlasco (PV) per le persone fragili, 3A Associazione Amici Anziani

di Mortara (PV) per gli spostamenti presso strutture sanitarie, Biplano di Ugnano (BG) per una autovettura elettrica da utilizzare nell'ambito delle attività a favore di persone svantaggiate.

La Fondazione ha, inoltre, devoluto risorse alle RSA per anziani ed in particolare con interventi a favore della Residenza Lonati di Casanova Lonati (PV) per l'acquisto degli arredi, della Fondazione Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone (PV) per la realizzazione di ambienti accoglienti e stimolanti, dell'Istituto Suore Cappuccine di Bergamo per l'acquisto di materiale per l'attività fisioterapica degli ospiti nel giardino e per l'attività di ortoterapia e alla Fondazione Castellini di Melegnano (MI) per acquisti per il nuovo negozio di parrucchiera per gli ospiti anziani autonomi e in carrozzina.

Infine, la Fondazione ha destinato la propria quota di competenza per l'esercizio 2022, sia, nel quadro dell'Accordo Acri-Volontariato, per la Fondazione con il Sud per la realizzazione di iniziative di impulso alla società civile ed al terzo settore nell'affrontare le necessità di sviluppo e infrastrutturazione sociale nelle regioni del sud d'Italia; sia per quanto attiene all'iniziativa Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, in accordo con quanto disposto dall'Acri per il progetto sperimentale nazionale in tema di povertà rivolto al mondo scolastico e al terzo settore.



SVILUPPO LOCALE



Settore Rilevante: Sviluppo Locale

Questo settore è l'ambito nel quale la Fondazione svolge un ruolo propositivo e di stimolo per soggetti pubblici e privati, promuovendo una serie di progetti di importanza fondamentale per l'economia del territorio. La Fondazione opera attraverso Imprese Strumentali (descritte e trattate ampiamente nella sezione "Le Società Strumentali"), tra le quali, in particolare, Polo Logistico Integrato di Mortara srl e I.S.A.N. srl che contribuiscono, in modo rilevante e nel rispetto dell'ambiente e dei principi di economicità, alla crescita economica e sociale del territorio pavese.

In merito al ruolo propositivo e di stimolo per soggetti pubblici, occorre evidenziare come la Fondazione si sia mossa nel 2022 per creare momenti di confronto e dialogo con le amministrazioni locali sul territorio pavese e milanese, identificando e supportando specifiche progettualità condivise con gli interlocutori pubblici.

Nel 2022 è stata attivata una collaborazione con gli assessorati alla cultura dei Comuni di Milano e Pavia (impegnando il 20% delle risorse del settore sviluppo per l'anno 2022) al fine di sostenere, con il supporto della Fondazione, iniziative artistiche-culturali rivolte ai giovani, per lo sviluppo culturale dei cittadini per il biennio 2022/2023.

Il contributo 2022 a favore dell'assessorato milanese è stato finalizzato al sostegno degli "Stati Generali Delle Biblioteche" organizzati presso il Castello Sforzesco di Milano il 25 e 26 ottobre 2022. La Conferenza internazionale di due giornate si è svolta alla presenza delle principali realtà bibliotecarie nazionali ed europee, in cui sono stati messi a confronto approcci e progetti finalizzati a rendere le biblioteche pubbliche luoghi inclusivi e generativi per le comunità locali ed in particolare per i giovani.

Sul fronte pavese, è stata inaugurata il 19 ottobre 2022 la mostra "Mnemosyne" presso i Musei Civici del Castello Visconteo. In un unico grande ambiente si è ricreato nella sala dei Musei Civici una vera e propria "Camera delle Meraviglie" realizzata con lo spirito delle Wunderkammer che si diffusero in Europa fra il XVI e il XVIII secolo. Sono state inoltre organizzate iniziative nel periodo natalizio, quali "Cortili magici": concerti, spettacoli teatrali, performance in spazi più consueti ed anche in luoghi decentrati della città.

La collaborazione proseguirà nel 2023 e vedrà protagonisti i giovani mediante il supporto di iniziative, sul fronte milanese in particolare, specificatamente dedicate ai bambini ed ai giovani Under 35.

Parallelamente, sempre in merito al ruolo di stimolo nei confronti degli enti pubblici, in occasione della manifestazione svoltasi a settembre 2022 a Pavia per il Trentennale della

Fondazione, è stata presentata ed attivata un'iniziativa rivolta ai Sindaci dei piccoli Comuni (con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti) delle Province di Milano e Pavia, territori di storica elezione degli Antichi Monti di Pietà che hanno permesso la costituzione della stessa Fondazione, per sostenere nuovi progetti a carattere sociale, a favore di anziani e bambini.

Questa iniziativa ha inteso creare un contatto con le realtà spesso dimenticate e periferiche del territorio, che con difficoltà sempre maggiore affrontano situazioni critiche nell'erogazione di servizi pubblici e assistenziali a favore delle fasce deboli della popolazione. Il colloquio con i referenti dei borghi del territorio non ha inteso esaurirsi con l'assegnazione di fondi per il sostegno di proposte singole ma vuol essere viva intenzione della Fondazione proseguire nella collaborazione con le istituzioni locali per focalizzare le necessità e le esigenze della comunità, colloquiando e trovando soluzioni valide e fattive nel breve e nel lungo termine.

Nell'immediato, sono state identificate come prioritarie e sostenute economicamente dalla Fondazione nel 2022 (destinando il 40 % delle risorse del settore Sviluppo Locale) quasi una ventina di iniziative concrete, in ambito culturale e sociale, volte a creare ed adeguare spazi comunali e spazi verdi, nonché ad attivare servizi di aggregazione e socializzazione tra le diverse generazioni della popolazione, a favore dei comuni, in provincia di Pavia, di Trivulzio, Torre Beretti e Castellaro, Fortunago, Colliverdi, Montecalvo di Versiggia, Frascarolo, Zerbolò, Golferenzo, Volpara, Parona, Olevano Lomellina, Gerenzago, Cassolnovo, Brallo di Pregola, Bagnaria, Villanterio, Canneto Pavese e Vernate in provincia di Milano. È stata quindi prevista l'organizzazione di una serie di incontri in sede a Pavia con i sindaci dei comuni interessati per identificare nuove linee di azione che vedano la creazione di reti di istituzioni locali per affrontare al meglio esigenze e necessità comuni. Nel 2023 verranno inoltre sviluppate proposte di bandi e iniziative specifiche per supportare gli enti pubblici e privati del territorio nel prendersi cura del benessere dei membri della comunità, realizzando il principio di sussidiarietà orizzontale sancito dalla Costituzione.

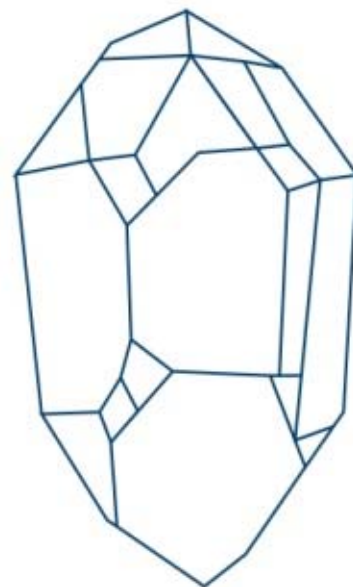
Proseguendo sulla linea della Fondazione di voler svolgere un ruolo propositivo e attivo, la Fondazione ha istituito il Premio "Andrea Astolfi", con cadenza biennale, dedicato alla memoria del prof. Andrea Astolfi, figura di rilievo all'interno della Fondazione, per premiare iniziative innovative nella solidarietà sociale in particolare nell'assistenza concernente le fragilità e le debolezze socio-psico-fisiche delle persone nel territorio della provincia di Pavia. Hanno partecipato alla prima edizione del bando 2022 enti ed organismi di diritto privato senza scopo di lucro, che si sono distinti in ambito economico-tecnologico, per il dinamismo e attivismo nella società del territorio, dando luogo a idee, progetti, strumenti in grado di apportare benefici alla Comunità di riferimento, nell'ambito della solidarietà sociale. Sono stati identificati tre

vincitori, impegnando il 14% delle risorse di settore, ed al primo classificato CLAP Cooperativa Sociale di San Martino Siccomario (PV) è stato assegnato un premio di 100.000 euro.

Anche per quanto attiene alle iniziative presentate da terzi, in forma libera, nel 2022, la Fondazione ha operato nell'ambito dello sviluppo locale inteso nella sua accezione più ampia di sviluppo sociale-educativo-didattico, perseguendo la vocazione sociale e solidaristica dettata dallo Statuto, attraverso il supporto, quasi esclusivo, a progetti caratterizzati da multisettorialità e ad iniziative di carattere pluriennale sul territorio lombardo.

Si ricorda, tra gli altri, il contributo concesso ad Aspen Institute Italia per il progetto culturale dedicato alla Battaglia di Pavia – 1525/2025 e sul fronte moderno al futuro della difesa europea che ha permesso, in collaborazione con l'Università di Pavia, Leonardo ed Intesa Sanpaolo, di organizzare un convegno con la presenza di personalità militari, rappresentanti delle industrie di difesa, Ambasciatori e Autorità di Governo italiano di ragionare e confrontarsi a Pavia, nel novembre 2022, per identificare le costanti della cooperazione e dell'integrazione della difesa in Europa, riepilogando le principali tappe storiche e gli sviluppi recenti.

Un altro rilevante progetto sostenuto dalla Fondazione, a Pavia, nel 2022 è legato al XIII Centenario del trasferimento del corpo di S. Agostino (723-2023), al fine di sostenere il Comitato Pavia Città di S. Agostino nelle iniziative, di studio e di ricerca, di confronto e di ascolto, ma anche di apprezzamento musicale, estetico e iconografico, volte ad approfondire la valenza culturale, il significato storico e civile, oltre che religioso, della presenza materiale dei resti ossei in Pavia di una figura di così notevole valore, Padre e fondatore della regola dell'ordine degli eremitani, Dottore della Chiesa e anche filosofo il cui pensiero acuto e vivace è tuttora di grande attualità.



ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI



Settore Rilevante: Arte, Attività e Beni Culturali

La Fondazione è coinvolta in importanti iniziative di sostegno a diverse tipologie di attività culturali, teatrali, musicali, individuando nella cultura un fattore generativo di inclusione, di compensazione delle disuguaglianze e di benessere diffuso. Con una destinazione del 60% delle risorse complessivamente deliberate nel corso dell'anno, la Fondazione ricopre pertanto un ruolo significativo divenendo parte integrante del sistema di promozione culturale della collettività.

Ciò, in particolare, là dove entra a far parte di una delle principali realtà teatrale a livello internazionale, in qualità di "Fondatore permanente" della Fondazione Teatro alla Scala di Milano o là dove diviene parte del principale riferimento culturale della provincia di Pavia, quale "Socio Fondatore" della Fondazione Teatro Fraschini di Pavia.

La Fondazione ha sostenuto il teatro milanese sin dalla sua istituzione dal 2007, seguendone il lungo percorso di rinnovamento gestionale e il progressivo sviluppo di aperture e di sinergie attivate e sempre più consolidate, in un'ottica di costante innovazione, sia pur nel solco della tradizione e dell'eccellenza artistica internazionale. In tale contesto si pone lo sguardo sempre attento all'accessibilità e all'inclusione del mondo giovanile, tradotto nel sostegno al "Progetto Speciale" dedicato al pubblico giovane, articolatosi, nel 2022, in "La Scala UNDER30", "Anteprime Opera e balletto", "Concerti per Bambini" e "Opera per Piccoli".

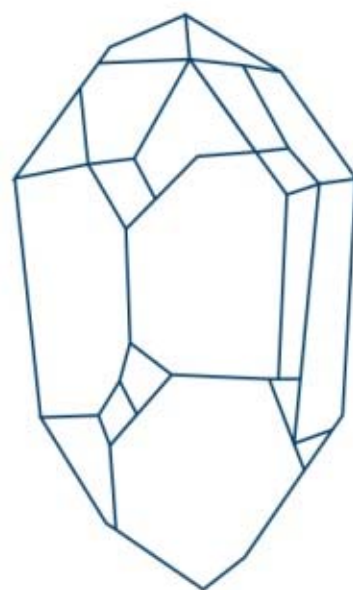
Per quanto concerne la Fondazione Teatro Fraschini di Pavia, l'impegno riguarda il proseguimento del coinvolgimento diretto e concreto negli organi direttivi al fianco del Comune di Pavia, al fine di accrescere ulteriormente la programmazione artistica e la qualificazione musicale del teatro pavese, che gestisce anche la sala cinematografica Politeama di Pavia. Il 2022 ha visto una programmazione sviluppata sugli assi tradizionali di lirica e della musica, sia sinfonica che cameristica - per i quali a partire dal 2022 è stato concesso un doppio canale di finanziamento ministeriale -, della prosa e della danza, ma contemporaneamente anche su proposte di sperimentazione o di consolidamento di alcuni recenti elementi di novità. È il caso ad esempio, del programma di teatro di narrazione collocato al Cine-teatro Politeama debitamente allestito, il calendario di cinema e teatro per bambini e ragazzi o ancora le proposte musicale in luoghi della città inconsueti come l'Arnaboldi Palace per la rassegna "Cafè concert."

Rinnovato è stato l'impegno verso l'ente strumentale "I Solisti di Pavia" che ha proseguito la propria attività volta a promuovere e a valorizzare la cultura e la sensibilità musicale legata

all'ensemble cameristico de "I Solisti di Pavia", oltre a promuovere la formazione di giovani violoncellisti tramite la "Pavia Cello Academy".

La Fondazione, inoltre, ha offerto il proprio affiancamento, con stimolo e decisione, a interventi a sostegno di manifestazioni culturali connotate da un alto livello artistico e spesso anche da un'importante rilevanza sociale. È questo il caso, a titolo esemplificativo, del supporto per le celebrazioni del bicentenario del Teatro Sociale di Mantova gestito dalla Fondazione Artioli Mantova Capitale Europea della Spettacolo; del Festival del Carmine di Pavia organizzato dalla Parrocchia al fine di offrire proposte estive nel segno della valorizzazione della cultura, dell'integrazione e del rispetto delle persone; del rinnovato supporto all'Associazione Olinda di Milano per la 26° edizione della rassegna culturale "Da Vicino Nessuno è normale" presso l'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini di Milano, che coniuga alta qualità artistica ad accessibilità, partecipazione e inclusione sociale di persone con fragilità in un quartiere di periferia urbana; del progetto triennale di teatro e comunità intitolato "El Nost Milano" curato da ATIR, Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca di Milano che mette in scena al Teatro Carcano, il frutto del lavoro sviluppato nei laboratori di durata annuale, rivolti a persone fragili di diversi quartieri periferici. In ambito musicale, non sono mancati sostegni a Milano Musica per il 31° Festival di musica contemporanea, all'Orchestra da Camera di Mantova per la 10° edizione di "Trame Sonore. Mantova Chamber Music Festival", ad A.M.A.MI. Accademia di Musica Antica Milano per i concerti offerti alla cittadinanza in luoghi storici di Milano, o all'Associazione Ghislierimusica di Pavia per la realizzazione di concerti che vedono la partecipazione di giovani musicisti emergenti.

La Fondazione ha inoltre destinato importanti risorse per il restauro e recupero di opere artistiche e architettoniche. È stato accordato un contributo a supporto delle opere di restauro e risanamento conservativo della Cappella del Battistero della Parrocchia di Santa Maria del Carmine di Milano, dell'intervento per il ricorrimiento della copertura della Chiesa di Maria SS. e S. Valentino di Rosasco (PV), della ristrutturazione del campanile della Parrocchia Santa Maria del Suffragio di Milano, del restauro di uno degli arazzi fiamminghi del XVI secolo della Collezione del Museo del Tesoro della Chiesa Cattedrale di Vigevano (PV). Infine, ha dato seguito al progetto ventennale di valorizzazione artistica "La Chiesa di Pavia nell'arte: un altro Rinascimento per Pavia", avviato nel 2007 in collaborazione con la Diocesi di Pavia, per il recupero, il restauro, l'adeguamento e la promozione di edifici di culto di rilevante interesse storico-artistico.



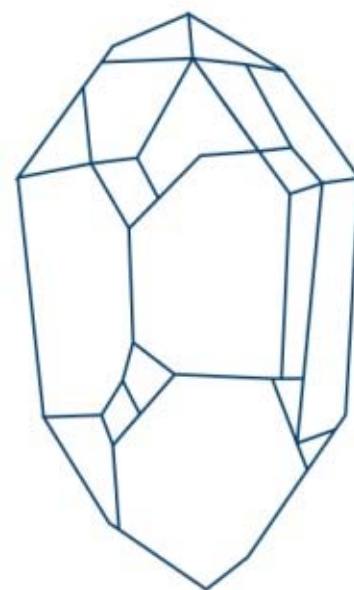
**SALUTE PUBBLICA
MEDICINA
PREVENTIVA E
RIABILITATIVA**



Settore Ammesso: Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

La Fondazione opera in stretta collaborazione con le strutture sanitarie locali e altre realtà del territorio impegnate costantemente a offrire risposte alle emergenti esigenze medico-sanitarie della popolazione. Sono state dunque sostenute iniziative aventi caratteristiche d'urgenza e di priorità con l'obiettivo di migliorare la prevenzione, la cura e l'assistenza rispetto alle patologie più diffuse. Significativi sono stati gli interventi a supporto di servizi di assistenza medico-infermieristica e psicologica destinati in particolare a persone fragili. Ne sono esempi i contributi stanziati a favore del progetto "Preso in carico ed empowerment per persone con Sclerosi Multipla" per l'Associazione AISM di Milano, dell'attivazione di un servizio di assistenza e supporto psicologico per i piccoli pazienti seguiti dall'Associazione Bambino Emopatico ABE OdV di Brescia, del potenziamento dei servizi di assistenza medico - palliativista domiciliare dell'Associazione Onlus Una Mano alla Vita di Milano, ma anche le attività di socializzazione, ricreazione e assistenza che l'Associazione Dynamo Camp Onlus di Milano gestisce, in collaborazione con la Triennale di Milano, nell'ambito del progetto Dynamo City Camp per coinvolgere giovani e bambini in stato di salute fragile, costretti a stare in città nel periodo estivo per ricevere cure mediche.

Diversi sono stati anche gli interventi di adeguamento tecnologico tramite il sostegno ai costi per l'acquisizione di strumentazione, quali un apparecchio ecografico che è stato destinato agli Istituti Ospedalieri di Cremona da utilizzare in sala parto per una rapida e sicura diagnosi in presenza di complicanze da travaglio; i mammografi per i programmi completi di screening destinati all'Associazione Libellule di Milano e all'Associazione Life di Vigevano (PV); così come l'acquisto di mezzi per il trasporto di emergenza della Pubblica Assistenza Croce Verde di Pavia o per anziani bisognosi del Centro Diurno Il Novello Don Franco Comaschi di Travacò Siccomario (PV).



RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA



Settore Ammesso: Ricerca Scientifica e Tecnologica

Per quanto riguarda questo settore, la Fondazione ha deliberato risorse limitate (9% del preventivato e 0,5% del deliberato complessivo) anche per lo scarso numero di sollecitazioni ed istanze.

Ha, in particolare, contribuito all'acquisto di materiale di consumo, materiale inventariabile e sostenuto spese di pubblicazioni per alcune ricerche applicate, condotte dalla Università Statali di Pavia e Lodi, inerenti il settore agrario, veterinario e/o con ricaduta in ambito sanitario.

Le erogazioni previste da specifiche norme di legge

Fondo per il Volontariato

L'art. 62 del D.Lgs 117/2017 prevede la destinazione di un accantonamento annuale obbligatorio da parte delle Fondazioni bancarie a un Fondo Unico Nazionale (FUN), organismo preposto ad assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV). Ai sensi della richiamata normativa, ciascuna fondazione di origine bancaria destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Le somme dovute sono versate al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. L'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) determina l'ammontare del finanziamento stabile triennale dei CSV, anche sulla base del fabbisogno storico e delle esigenze di promozione del volontariato negli enti del Terzo settore, e ne stabilisce la ripartizione annuale e territoriale, su base regionale.

Negli anni in cui i contributi obbligatori versati dalle fondazioni al FUN risultino superiori al fabbisogno, l'ONC accantona la differenza in una apposita riserva; negli anni in cui i contributi obbligatori risultino inferiori ed anche la riserva sia insufficiente per la loro copertura, l'ONC pone la differenza a carico delle fondazioni, richiedendo a ciascuna di esse il versamento al FUN di un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio già versato.

A decorrere dall'anno 2018, per le somme versate al FUN, alle fondazioni è riconosciuto annualmente un credito d'imposta pari al 100% dei versamenti effettuati, fino ad un massimo di euro 15 milioni per l'anno 2018 e di euro 10 milioni per gli anni successivi.

Il Fondo, nel corso dell'esercizio in esame, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31/12/2021	0
Accantonamento sull'esercizio 2021	381.077
Consistenza al 31/12/2021 dopo il riparto	381.077
Versamento al FUN	-381.077
Consistenza al 31/12/2022	0
Accantonamento sull'esercizio 2022	201.915
Consistenza al 31/12/2022 dopo il riparto	201.915

Sul versamento di Euro 381.077 è stato riconosciuto un credito di imposta di Euro 84.514.

L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

Relazione sulla gestione economica e finanziaria

Contesto macroeconomico e mercati finanziari

Il quadro macro economico del 2022 è stato caratterizzato da una serie di eventi negativi che hanno necessariamente avuto riflessi sui principali indicatori macroeconomici: la guerra in Ucraina, la crisi energetica e l'inflazione sono state variabili che hanno influito negativamente sulla situazione economica e i mercati a livello globale e nazionale.

All'inizio del 2022 le Borse si trovavano sui massimi storici e i bond riportavano tassi molto bassi, ma un'inflazione particolarmente elevata ha portato le banche Centrali ad adottare una politica di rialzo dei tassi di interesse e in tale contesto tutte le *asset class* (azionaria, obbligazionaria, del credito) hanno registrato performance negative al punto che gli analisti classificano il 2022 come l'anno in cui i bond hanno registrato la peggior performance dal 1990, il Bund tedesco dal 1950 e Wall Street dal 2008.

In Italia

L'economia italiana ha mostrato una forte dinamicità nei primi tre trimestri del 2022, trainata soprattutto dalla domanda interna dei consumi delle famiglie e degli investimenti, proseguendo nel percorso di ripresa dalla crisi pandemica intrapreso già nel 2021. Il 2022 si è chiuso positivamente, l'incremento stimato del PIL da parte dei principali analisti nazionali e internazionali (+3,9%) è stato sostenuto dalla domanda nazionale, sulla quale ha inciso in misura rilevante la spesa delle famiglie rispetto agli investimenti.

Infine, il PNRR giocherà un ruolo fondamentale perché il PIL si mantenga su un sentiero di crescita anche nel 2023.

Gestione organizzativa ed amministrativa

Il 2022 è il 30° anno di esercizio della Fondazione.

-gli Organi fondazionali

Con l'approvazione del bilancio riferito all'esercizio 2021 sono giunti a scadenza il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Gli Organi sono stati costituiti nell'aprile 2022 ed il loro mandato giungerà a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio riferito al 2025.

A tale termine è risultata peraltro allineata la scadenza del Presidente della Fondazione.

Alla luce del fatto che taluni componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono stati scelti nell'ambito del Comitato di Indirizzo, si è proceduto alla ricostituzione di quest'ultimo Organo secondo le procedure individuate nel Regolamento Nomine.

Nel mese di dicembre 2021 è stato approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, adottato a far tempo dal 1° febbraio 2022. In relazione a tale adozione è stato nominato il Direttore Generale della Fondazione nella persona del Dr. Antonio Maria Felice Colnaghi, già Dirigente della Fondazione stessa e l'Organismo di Vigilanza, nella persona dell'Avv. Iolanda Campolo.

-il personale e i collaboratori interni

Alla data di redazione del presente documento, il Direttore Generale coordina il personale della Fondazione composto da sette dipendenti che svolgono l'attività nei tre settori, segreteria, amministrazione ed attività istituzionale, una dipendente addetta al ricevimento e relazioni con il pubblico ed uno per servizi ausiliari.

A far tempo dal mese di febbraio 2023 una stagista si occupa della gestione della biblioteca nelle ore pomeridiane.

La revisione legale dei conti è affidata al Collegio dei Sindaci, mentre la revisione volontaria al bilancio alla Società PricewaterhouseCoopers SpA.

Nel luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo corpo regolamentare della Fondazione, rivisitato in particolare per l'organizzazione operativa degli Organi fondazionali: commissioni consultive appositamente costituite e composte dai componenti del Comitato di Indirizzo sono volte all'approfondimento delle principali tematiche statutariamente di competenza dell'Organo stesso:

- a) indirizzi programmatici e loro verifica;
- b) gestione patrimoniale e politiche di investimenti;
- c) iniziative culturali e tutela dell'attività e della storia della Fondazione;
- d) vigilanza generale sulle strategie del Consiglio di Amministrazione e indirizzo di equilibrio territoriale negli interventi.

Commissioni di beneficenza sono composte dai componenti del Consiglio di Amministrazione per una prima analisi delle pratiche istituzionali.

È stato infine istituito un Comitato Investimenti chiamato a monitorare l'andamento del portafoglio investito e ad individuare anche nuovi strumenti finanziari idonei a raggiungere gli obiettivi di tutela del patrimonio e ottenimento di flussi finanziari prospettici in grado di mantenere, da soli, l'attività istituzionale corrente.

Gestione del Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è per legge totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari e deve essere gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

Le procedure di gestione del Patrimonio sono disciplinate da apposito regolamento, approvato dal Comitato di Indirizzo nel luglio 2022, e definito in coerenza con i contenuti del Protocollo di Intesa ACRI-MEF e della Carta delle Fondazioni.

Nella attuazione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego la Fondazione agisce sulla base di una pianificazione individuata nell'ambito del documento programmatico triennale.

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare complessivo del portafoglio finanziario è pari a Euro 458.585.192 distribuito come indicato in tabella.

composizione portafoglio			<i>Euro al 31/12/2022</i>	<i>%</i>	<i>Euro al 31/12/2021</i>	<i>%</i>
346.912.543	portafoglio immobilizzato	Patrimonio investito nelle imprese strumentali	108.850.881	23,74%	109.309.048	28,95%
		Altre Partecipazioni	238.061.662	51,91%	199.650.575	52,87%
111.672.649	portafoglio liquido	Portafoglio affidato alle SGR	43.628.704	9,51%	19.500.700	5,16%
		Portafoglio in gestione amministrata	68.043.945	14,84%	49.157.760	13,02%
458.585.192		Totale	458.585.192	100,00%	377.618.083	100,00%

Principali scostamenti

Il Patrimonio investito nelle imprese strumentali risulta diminuito per le svalutazioni apportate alle partecipazioni in Isan srl e in Colline e Oltre SpA.

Nel corso dell'esercizio in esame è stata incrementata la partecipazione in Polo Logistico Integrato di Mortara, avendo rilevato la quota detenuta dal CIPAL - Consorzio Intercomunale per un Piano di sviluppo Alta Lomellina, al prezzo di euro 16.000,00 in linea con la valutazione a patrimonio netto della Società, nell'ottica di divenire socio unico della Società prima di procedere con la fusione per incorporazione della partecipata Timo srl in Polo, avvenuta nel mese di ottobre 2022.

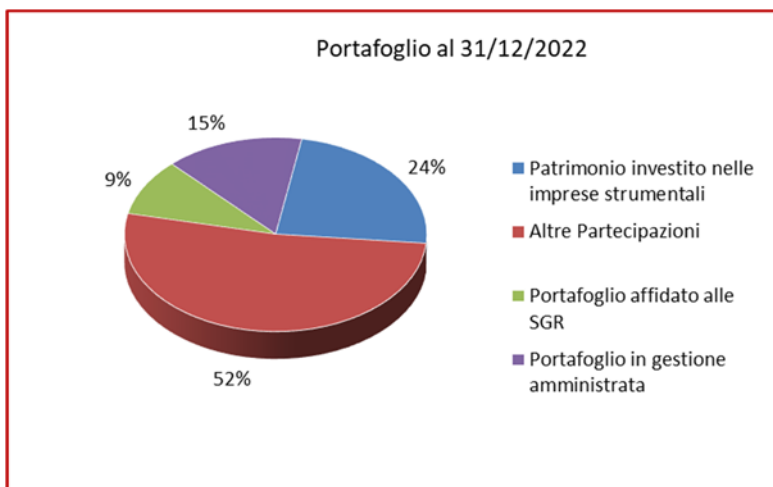
La Fondazione aveva deliberato ed avviato l'iter procedurale per l'acquisizione di una partecipazione strategica in Banca d'Italia già nel mese di novembre 2021, ritenuta utile in un'ottica rischio-rendimento e altresì sistema Italia e tenuto conto dei dati patrimoniali ed economici, che dimostrano l'assoluta solidità dell'Ente bancario nazionale che partecipa come

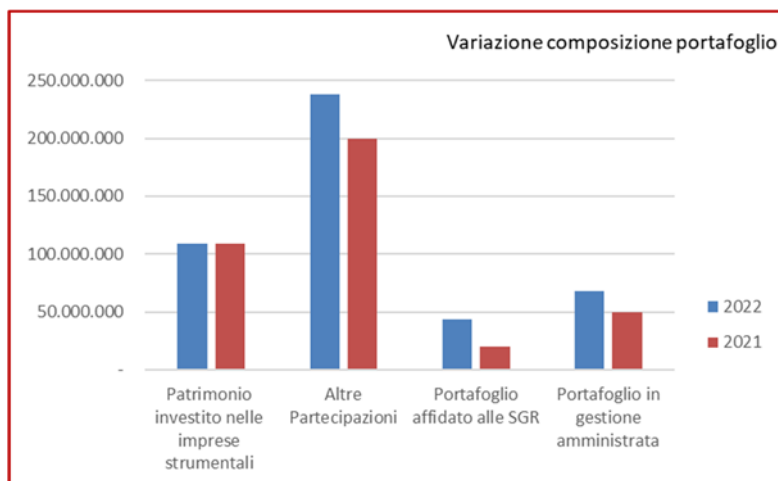
tale all'Eurosistema. L'operazione è stata formalizzata nel mese di febbraio 2022 con l'ingresso nel capitale di Banca d'Italia con una quota di Euro 25.000.000 corrispondente a n. 1.000 azioni. Sempre nel corso del 2022 la Fondazione ha aderito ad un aumento di capitale dedicato deliberato da Banca del Fucino, in relazione alle prospettive future delineate nel piano industriale 2022-2023 dell'istituto bancario.

Nel mese di dicembre la Fondazione è entrata sia nel capitale di Bonifiche Ferraresi Società Agricola, sia nel Capitale di B.F. SpA, nell'ambito di una più ampia operazione che ha interessato Polo Logistico, come descritto nella sezione dedicata.

Investendo parte della liquidità generata dalla cessione del titolo Cattolica Assicurazioni che, alla data del 31 dicembre 2021, era in giacenza sul conto corrente presso Sanpaolo Invest, è stata rimodulata la gestione presso Banca Fideuram, originariamente con la sola funzione di tesoreria, dal 2022 con un portafoglio dedicato, ed è stata aperta una posizione presso Soprarno SGR, di concerto con Banca del Fucino per gestire un portafoglio di Euro 5.500.000.

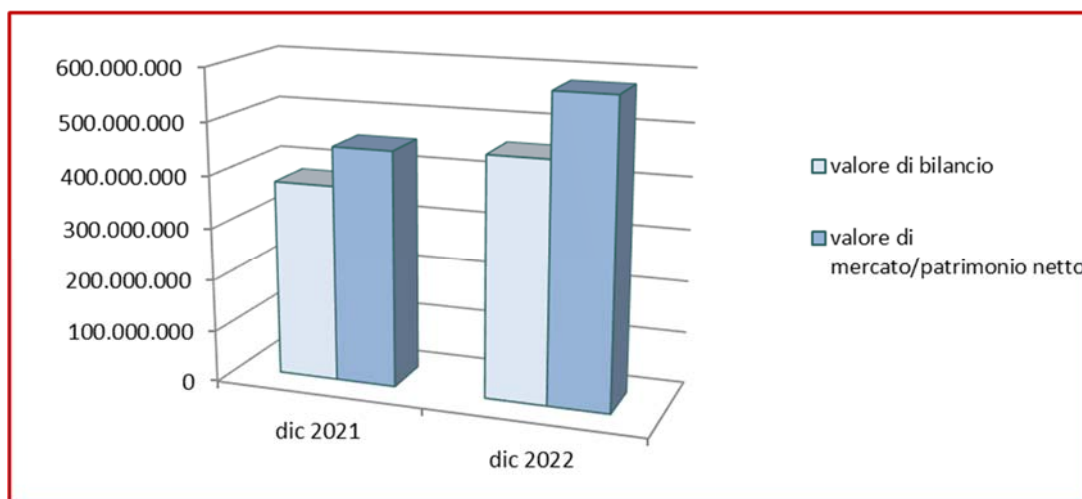
Nel febbraio 2022, anche al fine di beneficiare della campagna dividendi, in un'ottica di maggior flussi reddituali sono stati acquistati titoli di capitale di cui Enel e Generali ancora presenti in portafoglio alla chiusura di bilancio,





Per trasparenza di informazione si riporta il valore di mercato o, per le partecipazioni non quotate, la quota di pertinenza del patrimonio netto del portafoglio finanziario al 31 dicembre 2022 che ammonta ad Euro 578.678.722.

	Valore di bilancio		valore di mercato/patrimonio netto	
	dic 2021	dic 2022	dic 2021	dic 2022
Immobilizzazioni	308.969.622	346.912.543	377.371.564	470.869.513
Portafoglio gestito	19.500.700	43.628.704	19.500.700	43.628.704
Portafoglio in gestione amministrata	49.157.760	68.043.945	55.256.746	64.180.506
Totale portafoglio finanziario	377.628.082	458.585.192	452.129.010	578.678.722



In nota integrativa viene proposto il dettaglio della movimentazione del portafoglio.

I Risultati Economici

Proventi

Nel 2022 i proventi del portafoglio sono stati pari a Euro 17.314.242 rappresentati principalmente dai dividendi distribuiti da Intesa Sanpaolo e Cassa Depositi e Prestiti e penalizzati dall'andamento negativo delle gestioni patrimoniali, che, in linea con l'andamento generale dei mercati, hanno avviato una ripresa nell'ultimo trimestre pur non riuscendo a recuperare le perdite registrate nel corso dell'anno.

Il risultato non rispecchia l'effettiva consistenza dei rendimenti che diminuirebbero di circa Euro 4.700.000 se venissero contabilizzati i minori valori del portafoglio non immobilizzato e non affidato a terzi. In deroga, infatti, al principio contabile, la Fondazione si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 45, comma 3-*octies*, del DL n. 73 del 2022, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122 (in G.U. 19/08/2022, n. 193) che consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

<i>DETTAGLIO RENDIMENTI</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Differenza</i>
Risultato delle gestioni individuali	47.816	-2.821.156	-2.868.972
Dividendi e proventi assimilati	25.393.806	19.089.936	-6.303.870
Interessi e Proventi assimilati	215.003	229.441	14.438
Risultato negoziazione strum finanziari non immobilizzati	1.091.269	551.458	-539.811
Proventi straordinari	49.595	264.563	214.968
<i>totale rendimenti</i>	26.797.490	17.314.242	-9.483.248

La redditività del portafoglio complessivo risulta essere del 3,57% che scenderebbe a 2,58% qualora venissero contabilizzati i minori valori su titoli di debito, di capitale e fondi quotati non immobilizzati.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

	REDDITO	VALORE A BILANCIO	REDDITIVITA' % SU VAL BILANCIO
Immobilizzazioni	18.432.971	346.912.543	5,31
Portafoglio gestito	-2.821.156	43.628.704	-6,47
Titoli di debito di capitale e fondi	761.903	68.043.945	1,12
Totale portafoglio finanziario	16.373.719	458.585.192	3,57

Spese di funzionamento

Gli oneri sono in linea con il precedente esercizio.

Lo scostamento delle imposte è dovuto al diverso ammontare dell'IRES, strettamente correlata ai dividendi. L'art. 1, commi da 44 a 47 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, con un obbligo di destinazione del risparmio così calcolato al finanziamento dell'attività istituzionale.

DETTAGLIO SPESE FUNZIONAMENTO	31/12/2021	31/12/2022	differenza
Oneri	2.953.684	3.424.710	471.026
Svalutaz.netta strum finanz non immobil	279.373	0	-279.373
Svalutaz.netta strum finanz immobil	0	575.046	575.046
Oneri straordinari	28.536	97.191	68.655
Imposte	1.434.802	821.210	-613.592
Acc ex art 1 co 44 L 178/2020	3.047.257	2.300.327	-746.930
<i>totale oneri</i>	7.743.652	7.218.484	-525.168

Determinazione dell'avanzo di esercizio e proposta di destinazione dell'utile

L'avanzo di esercizio è così determinato in Euro 10.095.757 che si discosta dalle previsioni formulate a preconsuntivo nell'ottobre 2022 oltre che per il mancato recupero delle perdite da parte delle SGR, anche per la distribuzione, non prevista, di un acconto sull'utile 2022 da parte di Intesa Sanpaolo, avvenuta nel mese di novembre.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

<i>dati in unità di Euro</i>	<i>Consuntivo 2021</i>	<i>Consuntivo 2022</i>	<i>Preconsuntivo 2022 approvato ott 2022</i>
Risultato delle gestioni individuali	47.816	-2.821.156	-1.300.000
Dividendi e proventi assimilati	25.393.806	19.089.936	13.400.000
Interessi e Proventi assimilati	215.003	229.441	200.000
Svalutazione netta strum finanz non immob	-279.373	0	0
Risultato negoziaz strumenti finanz non immob	1.091.269	551.458	550.000
Svalutazione netta immobilizzazioni finanz	0	-575.046	-475.000
Proventi straordinari	49.595	264.563	142.000
Oneri	-2.953.684	-3.424.710	-3.042.000
Oneri straordinari	-28.536	-97.191	-320.000
Imposte	-1.434.802	-821.210	-355.000
Acc ex art 1 co 44 L 178/2020	-3.047.257	-2.300.327	-1.600.000
Risultato di gestione	19.053.839	10.095.757	7.200.000

Di seguito la proposta di destinazione e riparto dell'avanzo

<i>IPOTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2022</i>		
avanzo di gestione		€ 10.095.757
copertura disavanzi	25% di € 10.095.757	€ 2.523.939
	avanzo residuo	€ 7.571.818
acc.a riserva obbligatoria	20% di € 7.571.818	€ 1.514.364
	residuo per l'attività di istituto	€ 6.057.454
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di € 6.057.454	€ 4.080.185
acc. ai settori ammessi		€ 1.000.000
acc. per il volontariato	1/15 di € 3.028.727	€ 201.915
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di € 6.057.454	€ 18.172
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di € 6.057.454	
acc. Riserva Plusvalenze	10% di € 7.571.818	€ 757.182
acc. Fdo Stabilizzazione erogazioni		

Gli accantonamenti obbligatori sono stati previsti secondo la vigente normativa e le disposizioni di cui al Decreto del 9 marzo 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che conferma

per il 2022 gli accantonamenti nella misura del 20% dell'avanzo di gestione a riserva obbligatoria e del 25%, prioritariamente, alla copertura dei disavanzi pregressi.

A tale riguardo il disavanzo residuo alla data del 31 dicembre 2022 dopo la destinazione proposta ammonta a Euro 18.125.835.

COPERTURA DISAVANZO	
Disavanzo 2020	€ 25.413.234
copertura 2021	-€ 4.763.460
copertura 2022	-€ 2.523.939
Disavanzo residuo	€ 18.125.835

La Fondazione si è impegnata a ricostituire la Riserva da Plusvalenze, utilizzata nel 2017 a copertura della minusvalenza registrata sul Fondo Atlante, accantonando annualmente il 10% dell'avanzo di esercizio.

Euro 1.000.000 sarà l'accantonamento necessario per sostenere l'attività istituzionale nei settori ammessi dalla normativa, come previsto nel DPP 2023.

L'Avanzo residuo, di Euro 1.051.458 potrà essere portato ad incremento dell'accantonamento minimo stabilito per Legge da destinare all'attività istituzionale nei Settori Rilevanti, ovvero il 50% dell'avanzo di esercizio, al netto della riserva obbligatoria e dell'accantonamento a copertura del disavanzo, che per il 2022 ammonta a Euro 3.060.224.

Si è potuto constatare che già nel primo trimestre dell'anno il valore al *fair value* del portafoglio non immobilizzato è cresciuto stante la ripresa dei mercati. Si dà inoltre atto che, anche qualora venissero consolidate le minusvalenze non contabilizzate al 31/12/2022 ai sensi della L. 122/22, le risorse a disposizione per l'attività istituzionale sarebbero in grado di dare piena copertura alle esigenze previste in sede di Previsionale, di Euro 10.000.000.

Sulla base degli assunti descritti, infatti, le risorse disponibili per l'Attività Istituzionale per l'anno 2023 potranno complessivamente ammontare a Euro 17.208.161 di cui:

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

<i>Fondi per attività istituzionale</i>		al 31/12/22
Fondi istituzionali al 1/1/2022	9.631.711	
utilizzo Fondi istituzionali nel 2022	-6.485.754	
accantonam 2022	5.080.185	
consistenza Fdi istituz 31/12/22		8.226.142
Fondo Stabilizzazione erogazioni al 1/1/22	6.681.691	
utilizzo Fondo Stabilizzaz. nel 2022	0	
consistenza Fdo Stabilizzaz al 31/12/2022		6.681.691
Fondo ex L 178/2020 al 1/1/2022	3.050.466	
utilizzo Fdo ex L 178/2020 nel 2022	-3.050.466	
Ipotesi acc 2022 Fdo ex L 178/2020	2.300.327	
consistenza Fdo ex L 178/2020 al 31/12/22		2.300.327
Disponibilità per il 2023	17.208.161	17.208.161

Seguono ora gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

Schemi di stato patrimoniale e di conto economico

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	28.108.313	28.029.962
	a) beni immobili	25.775.883	25.775.883
	di cui		
	- beni immobili strumentali	24.074.144	24.074.144
	b) beni mobili d'arte	2.011.943	2.006.245
	c) beni mobili strumentali	320.487	247.834
2	Immobilizzazioni finanziarie	346.912.543	308.959.623
	a) partecipazioni in società strumentali	108.850.881	109.309.048
	di cui		
	- partecipazioni di controllo	108.850.881	109.309.048
	b) altre partecipazioni	238.061.662	199.650.575
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	111.672.650	68.658.460
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	43.628.704	19.500.700
	b) strumenti finanziari quotati	61.557.554	44.364.406
	di cui		
	- titoli di debito	6.000.000	3.000.000
	- titoli di capitale	14.802.596	0
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	40.754.958	41.364.406
	c) strumenti finanziari non quotati	6.486.392	4.793.354
	di cui		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	4.486.392	2.793.354
	- titoli di debito	2.000.000	2.000.000
4	Crediti	2.529.485	1.963.335
	di cui		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	879.485	313.335
5	Disponibilità liquide	13.099.238	93.409.011
6	Ratei e risconti attivi	124.838	72.115
TOTALE ATTIVO		502.447.066	501.092.505

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
1	Patrimonio netto	467.552.641	467.503.887
	a) fondo di dotazione	207.000.000	207.000.000
	c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	179.121.125	177.735.824
	d) riserva obbligatoria	69.985.533	67.127.457
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	22.000.000	22.000.000
	f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-20.649.775	-25.413.234
	g) avanzo (disavanzo) residuo	10.095.757	19.053.839
2	Fondi per l'attività d'istituto	25.173.181	22.818.409
	a) fdo stabilizzazione erogazioni	6.681.691	6.681.691
	b) fdo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.647.134	0
	c) fdo per le erogazioni negli altri settori statutari	1.498.824	43.819
	d) altri fondi	13.045.205	13.045.642
	f) fdo erogazioni art 1 co 47 L 178/2020	2.300.327	3.047.257
3	Fondi per rischi ed oneri	4.201.739	4.201.739
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.229	34.739
5	Erogazioni deliberate	4.787.621	3.287.052
	a) nei settori rilevanti	4.422.932	2.843.094
	b) negli altri settori statutari	364.689	443.958
6	Fondo per il volontariato	0	0
7	Debiti	598.899	3.164.921
	di cui		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	598.899	3.164.921
8	Ratei e Risconti passivi	89.756	81.759
TOTALE PASSIVO		502.447.066	501.092.505
CONTI D'ORDINE			
		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
	Garanzie e impegni	19.058.667	47.278.042
	Impegni per attività istituzionale	4.392.956	4.050.263
TOTALE CONTI D'ORDINE		23.451.623	51.328.305

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

CONTO ECONOMICO			
CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-2.821.156	47.816
2	Dividendi e proventi assimilati	19.089.936	25.393.806
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	18.432.971	25.393.806
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	656.965	
3	Interessi e proventi assimilati	229.441	215.003
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	210.445	212.968
	c) da crediti e disponibilità liquide	18.996	2.035
4	Svalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati	0	-279.373
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	551.458	1.091.269
6	Svalutazione netta immobilizzazioni finanziarie	-575.046	0
10	Oneri	-3.424.710	-2.953.684
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-811.531	-748.339
	b) per il personale	-787.599	-757.322
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-335.577	-517.196
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-378.790	-208.546
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-2.715	-540
	g) ammortamenti	-94.766	-135.106
	h) accantonamenti	-41.875	-36.569
	i) altri oneri	-971.857	-550.065
11	Proventi straordinari	264.562	49.595
12	Oneri Straordinari	-97.191	-28.536
13	Imposte	-821.210	-1.434.802
13bis	Acc.to ex art. 1 co 44 L 178/2020	-2.300.327	-3.047.257
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	10.095.757	19.053.839
	a copertura disavanzi pregressi	2.523.939	4.763.460
	AVANZO RESIDUO	7.571.818	14.290.379
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.514.364	2.858.076
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	201.915	381.077
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	5.098.357	9.622.189
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.080.185	7.787.892
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	1.000.000	1.800.000
	d) agli altri fondi	18.172	34.297
18	Riserva Integrità del patrimonio	0	0
	Riserva da rivalutazione e plusvalenze	757.182	1.429.038
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	0	0

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Dopo la distribuzione dell'avanzo di esercizio come proposto, lo stato patrimoniale passivo risulterebbe così riclassificato

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		prima del riparto		Riparto	dopo riparto	
1	Patrimonio netto		467.552.641			462.252.368
	a) fondo di dotazione	207.000.000			207.000.000	
	c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	179.121.125		757.182	179.878.307	
	d) riserva obbligatoria	69.985.533		1.514.364	71.499.897	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	22.000.000		0	22.000.000	
	f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-20.649.775		2.523.939	-18.125.836	
	g) avanzo (disavanzo) residuo	10.095.757		-10.095.757		
2	Fondi per l'attività d'istituto		25.173.181			30.271.538
	a) fdo stabilizzazione erogazioni	6.681.691		0	6.681.691	
	b) fdo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.647.134		4.080.185	5.727.319	
	c) fdo per le erogazioni negli altri settori statutari	1.498.824		1.000.000	2.498.824	
	d) altri fondi	13.045.205		18.172	13.063.377	
	f) fdo erogazioni art 1 co 47 L 178/2020	2.300.327			2.300.327	
3	Fondi per rischi ed oneri		4.201.739			4.201.739
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		43.229			43.229
5	Erogazioni deliberate		4.787.621			4.787.621
	a) nei settori rilevanti	4.422.932			4.422.932	
	b) negli altri settori statutari	364.689			364.689	
6	Fondo per il volontariato		0	201.915		201.915
7	Debiti		598.899			598.899
	di cui					
	- esigibili entro l'esercizio successivo	598.899			598.899	
8	Ratei e risconti passivi		89.756			89.756
TOTALE PASSIVO			502.447.066			502.447.066

Schema di Rendiconto Finanziario

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015.

Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Lo schema indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10 è stato appositamente rivisto dalla Commissione bilancio di ACRI per adeguarlo alla specifica realtà delle fondazioni bancarie.

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A) risultato della gestione dell'esercizio;
- B) attività istituzionale;
- C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione (alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

RENDICONTO FINANZIARIO			
RENDICONTO FINANZIARIO		Esercizio 2022	Esercizio 2021
	Copertura disavanzi pregressi erogazioni in corso d'esercizio	2.523.939	4.753.460
	accantonamento alla riserva obbligatoria	1.514.364	2.858.076
	accantonamento al volontariato	201.915	381.077
	accantonamento al fondo per Attività di Istituto	5.098.357	9.622.189
	accantonamento alla Riserva Integrità	0	0
	accantonamento alla Riserva Plusvalenze	757.182	1.429.038
	Avanzo di esercizio	10.095.757	19.043.839
	a Riserva Plusvalenze	-43.737	4.882
	ammortamenti	94.766	135.106
	+/-minus/plus da valutazione strumenti finanziari non immobilizzati		
	+/-minus/plus da valutazione strumenti finanziari immobilizzati	575.046	
	accantonamento al fondo rischi ed oneri		
	incremento/(decremento) TFR	8.491	4.662
	decremento/(incremento) ratei e risconti attivi gest operativa	-45.942	55.632
	incremento/(decremento) ratei e risconti passivi gest operativa	2.077	-2.157
	decremento/(incremento) crediti di gestione	-566.149	57.589
	incremento/(decremento) debiti di gestione	-197.223	-777.758
A	Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	9.923.086	18.521.795
	erogazioni effettuate nell'esercizio	-8.172.181	-7.079.122
	risparmio imposta ex art 1 L 178/2020	2.318.820	3.047.257
	erogazioni a valore sul fondo volontariato	-294.563	0
B	Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	-6.147.925	-4.031.865
	decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-173.117	-166.863
	decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-38.527.967	55.249.162
	decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-43.014.189	8.979.077
	decremento/(incremento) crediti di finanziamento		0
	decremento/(incremento) ratei e risconti attivi gestione finanziaria	-6.781	77.557
	incremento/(decremento) debiti di finanziamento	-2.368.800	-2.514.700
	incremento/(decremento) ratei e risconti passivi gestione finanziaria	5.919	-138.413
C	Liquidità generata(assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	-84.084.935	61.485.819
D	Liquidità generata(assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-80.309.774	75.985.749
E	Disponibilità liquide a inizio anno	93.409.011	17.423.263
	Disponibilità liquide a fine anno(D+E)	13.099.238	93.409.011

Nota integrativa

Il bilancio delle Fondazioni è disciplinato, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n.153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e ad essi fa riferimento l'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro il 19 aprile 2001, che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Atto di Indirizzo, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali l'associazione di categoria ACRI ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato Atto di Indirizzo, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili".

Principi di redazione del bilancio

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e del principio di prudenza, in base al quale i proventi derivanti dagli strumenti finanziari non immobilizzati, ad esclusione di quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, vengono imputati a conto economico solo al momento di effettivo realizzo, in funzione della conservazione nel tempo del valore del patrimonio della Fondazione.

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato secondo i rendiconti trasmessi dai gestori.

I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

La presente Nota integrativa ha le funzioni di illustrare ed analizzare nel dettaglio i dati del bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.c. e dell'art. 11 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono in linea con le disposizioni contenute nel citato decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 45, comma 3-octies, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali oggetto di acquisto sono iscritte in bilancio al loro costo storico, intendendosi per tale il prezzo pagato per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti, ovvero, in presenza di perizia estimativa, al minor valore fra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzo. Le immobilizzazioni materiali composte dall'acquisto della nuda proprietà, con riserva di usufrutto, sono state valutate sulla base della rendita vitalizia attualizzata, tenendo altresì conto del vincolo cinquantennale nella misura di Euro 60.000 annui, rivalutati sulla base dell'indice Istat, a favore della Fondazione Genitori per l'Autismo Onlus. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, vengono imputate direttamente a conto economico.

Gli ammortamenti dei cespiti sono stati effettuati secondo un principio di sistematicità, calcolati applicando le aliquote fiscalmente ammesse (autovetture 25% - attrezzature ufficio 20% - mobili 12% - arredi 15% - impianti interni 25%- condizionatori 15%) e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione. L'inizio dell'ammortamento, ridotto al 50% per il primo anno, è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene. Sui beni immobili non è effettuato l'ammortamento. Non rilevano le disposizioni fiscali in materia di ammortamento data la natura non commerciale delle Fondazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni, ossia investimenti nel capitale di altre imprese quotate o non quotate, destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della Fondazione ovvero destinate a perseguire uno scopo istituzionale.

Ai sensi dell'art. 10.4 e dell'art. 10.6 dell'Atto di Indirizzo e dell'OIC 21 le predette partecipazioni sono valutate partecipazione per partecipazione attribuendo a quelle acquisite a seguito dell'atto di conferimento iniziale, il costo storico o valore di conferimento ed ai successivi acquisti, il costo sostenuto, costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'operazione di acquisto.

In caso di cessione di una parte di detto portafoglio, essendosi lo stesso venuto a formare in date diverse ed a prezzi diversi, per la determinazione del costo delle partecipazioni cedute viene fatto riferimento al costo specifico o ai metodi previsti per i beni fungibili dall'articolo 2426, comma 1, numero 10 c.c. (FIFO, LIFO e costo medio ponderato).

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è rettificato in presenza di perdite di natura durevole, secondo i principi contabili OIC 20 e 21. Non è applicato il criterio del costo ammortizzato.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, al momento del trasferimento è adottato il criterio di valutazione previsto dal

comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Le azioni, le obbligazioni e le quote di O.I.C.R. non costituenti immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore fra il costo storico e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per l'esercizio 2022, la Fondazione ha esercitato la facoltà concessa dall'art. 45 comma 3-octies del D.L. n. 73/2022, convertito con modificazioni con Legge 04.08.2022 n. 122 e attuato con il documento interpretativo 11 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità a febbraio 2023, che consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti alla data di chiusura dell'esercizio, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, ovvero, per i titoli non presenti in portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo di acquisizione, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Le minusvalenze non contabilizzate al 31 dicembre 2022 ai sensi della L. 122/22 ammontano a circa Euro 4,7 milioni. Il dettaglio dei titoli per i quali è stata applicata tale deroga e il relativo effetto sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è riportato in apposita tabella nella sezione 4 – Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati, Analisi del conto economico.

Crediti

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art. 2426, punto 8, cod. civ.). Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 paragrafo 35).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale.

Qualora ci si avvalga di queste semplificazioni è data notizia in nota integrativa.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.

Nei crediti di imposta diretti esclusivamente alle Fondazioni bancarie, prevalendo la finalità di supporto alla loro attività istituzionale, è riconosciuto un contributo che assume di fatto valenza ripristinatoria diretta dei fondi per attività istituzionali.

In tali crediti è più significativo il concorso alla realizzazione dello scopo dell'intervento e sono contabilizzati senza interessare il conto economico, ma iscrivendoli per competenza nell'esercizio in cui è riconosciuto direttamente alla voce 2 "*Fondi per l'attività di istituto*", del passivo dello Stato patrimoniale con contropartita nell'attivo di stato patrimoniale fra i crediti il cui importo andrà ridotto progressivamente attraverso l'utilizzo, in relazione alle imposte o contributi corrisposti, fino ad esaurimento.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalla cassa.

Ratei e risconti

Sono composti dai ratei e risconti attivi e dai ratei passivi, valorizzati sulla base del principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei proventi e dei costi comuni a due esercizi.

Debiti

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia lo stesso può non essere applicato, data l'irrelevanza degli effetti: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC paragrafo 42); nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC paragrafo 45). Qualora ci si avvalga di queste semplificazioni è data notizia in nota integrativa.

Se in fase di prima rilevazione del debito è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, lo stesso viene utilizzato in fase di valutazione successiva, altrimenti la voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono mantenuti nello stato patrimoniale i conti d'ordine; le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono illustrate in nota integrativa.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

L'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Gli impegni di erogazione sono indicati per le quote relative agli esercizi futuri così come richiesto dal paragrafo 8.2 dell'Atto di Indirizzo.

Segue ora l'analisi, per singola voce, delle componenti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1 - Immobilizzazioni materiali ed immateriali

2022	2021
28.108.313	28.029.961

Nella voce trovano evidenza, in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nella Fondazione (art. 2424-bis del cod. civ e paragrafo 5.1 dell'Atto di Indirizzo), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Nell'anno è stata allestita l'area destinata a biblioteca sono stati sostituiti alcuni componenti hardware.

<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	<i>Immobili</i>	<i>beni mobili d'arte</i>	<i>beni mobili strumentali</i>	<i>beni in comodato</i>	<i>totale</i>
Costo di acquisto	26.245.957	2.006.245	2.391.933	999.941	31.644.076
Fdo ammortamento	-470.075		-2.144.099	-999.941	-3.614.115
Esistenze iniziali	25.775.882	2.006.245	247.834	0	28.029.961
Acquisti		5.698	167.764		173.462
Spese incrementative					
Vendite /dismissioni			-3.138		-3.138
Ammortamento annuo			-94.766	0	-94.766
Altre variazioni			2.794		2.794
Esistenze finali	25.775.882	2.011.943	320.489	0	28.108.313

Immobili: La Fondazione possiede un immobile, sito in Pavia, Corso Strada Nuova n. 61, iscritto al valore di Euro 21.619.625, che ospita, tra l'altro, anche la sede legale e un'autorimessa, sita in Pavia, Viale Libertà 4, iscritta al valore di Euro 2.454.518. adibita anche ad archivio.

Nel luglio del 2007 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di costituzione di rendita fondiaria a termine a favore di terzi, mediante il quale ha acquisito la nuda proprietà di un immobile sito in Corso Cairoli a Pavia; il valore della rendita vitalizia attualizzata nella misura di Euro 60.000 annui, rivalutati sulla base dell'indice Istat, a favore della Fondazione Genitori per l'Autismo Onlus, è stata attualizzata utilizzando il coefficiente di attualizzazione in vigore nel 2007 per

rendite di 50 anni. Il valore che ne deriva, pari ad Euro 1.701.739, è stato iscritto alla voce dell'attivo con contemporanea costituzione di un fondo.

beni mobili d'arte: la voce si compone di alcune sculture del Maestro Mo, vari quadri di autori diversi, tappeti orientali e, altresì, dipinti e mobili che arredano la sede che, per la loro natura, non sono assoggettabili ad ammortamento. Di particolare rilievo sono le opere, valutate in Euro 1.657.000, ricevute in permuta, nel 2016, nell'ambito della cessione dell'immobile di Milano. Nel corso dell'esercizio è stata acquistata un'opera realizzata dal Maestro Lodola in occasione del trentennale della Fondazione.

beni mobili strumentali: Sono complementi di arredo, attrezzatura informatica e autovetture soggette ad ammortamento.

altri beni: la strumentazione scientifica acquistata nell'ambito del programma ASTER e concessa in comodato, ammortizzata, a partire dal 2016, in un quinquennio, essendo tale la durata del contratto. Annualmente l'Ente Parco Tecnico Scientifico di Pavia relaziona la Fondazione sull'utilizzo di tali strumenti.

2 - Immobilizzazioni finanziarie

2022	2021
346.912.543	308.959.622

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione (art. 2424-bis del cod. civ e paragrafi 5.1 e 5.3 dell'Atto di Indirizzo) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie hanno subito movimentazione nel periodo in esame per

- l'incremento della partecipazione in Polo Logistico Integrato di Mortara, avendo rilevato la quota detenuta dal CIPAL - Consorzio Intercomunale per un Piano di sviluppo Alta Lomellina, al prezzo di euro 16.000,00 in linea con la valutazione a patrimonio netto della Società;
- la parziale svalutazione della partecipazione in ISAN srl portandola al valore di conferimento dell'area Neca nel Fondo dedicato denominato Fondo Pavia, come descritto nell'apposita sezione dedicata alle Imprese Strumentali, ovvero al valore di Euro 25.000.000;
- l'acquisto di una partecipazione in Banca d'Italia;

- la partecipazione ad un aumento di capitale dedicato deliberato da Banca del Fucino, in relazione alle prospettive future delineate nel piano industriale 2022-2023 dell'istituto bancario;
- l'ingresso nel capitale di Bonifiche Ferraresi SpA attraverso l'acquisto di n.2.973.316 azioni B.F. SpA e n. 43.313 azioni B.F. Società Agricola;
- la parziale svalutazione della partecipata Colline e Oltre SpA.

Di seguito si propone nel dettaglio la movimentazione descritta.

<i>SOCIETA'</i>	<i>valore iscritto a bilancio 01/01/22</i>	<i>Controvalore movimentato</i>	<i>valore iscritto a bilancio al 31/12/2022</i>	<i>svalutazione</i>
POLO LOGISTICO	83.834.881	16.000	83.850.881	
ISAN srl	25.474.166	-474.166	25.000.000	-474.166
BANCA D'ITALIA	0	25.000.000	25.000.000	
Banca del Fucino	12.637.500	1.499.999	14.137.499	
B.F.SpA	0	9.811.943	9.811.943	
BF SpA Società A	0	2.200.025	2.200.025	
Colline e Oltre SpA	245.000	-100.880	144.120	-100.880
totale movimenti		37.952.921		

La partecipazione in BF SpA verrà incrementata nel 2023 di ulteriori n. 56.988 azioni, al prezzo unitario di Euro 3,30 per un controvalore di Euro 188.060, iscritto fra i conti d'ordine.

Un quadro completo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 è rappresentato nella tabella che segue:

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

	DATI SOCIETA' PARTECIPATA		PARTECIPAZIONE FONDAZIONE		PARTECIPAZIONE AL 31/12/2022		
SOCIETA'	capitale sociale	numero azioni	numero azioni immobilizzate possedute	%	valore iscritto a bilancio al 31/12/2022	quota di patrimonio netto di competenza*	valore di mercato al 31/12/2022
Imprese Strumentali							
Polo Logistico Integrato di Mortara Srl	80.049.300,00			99,93	83.850.881	67.090.752 B	
I.S.A.N. srl	25.474.166,00			100,00	25.000.000	24.498.648 B	
Totale Imprese Strumentali					108.850.881	91.589.400	
Altre Partecipazioni							
Intesa Sanpaolo SpA	10.368.870.930,00	18.988.803.160	77.721.853	0,41	143.118.418	252.388.873 S	162.143.330
Cassa Depositi e Prestiti SpA	4.051.143.264,00	342.430.912	1.429.345	0,42	43.649.657	104.235.926 S	
Banca d'Italia	7.500.000.000,00	300.000	1.000	0,33	25.000.000	87.680.286 S	
Banca del Fucino SpA	161.563.238,02	94.211.678	7.532.014	7,99	14.137.499	12.276.635 S	
B.F.SpA	187.059.565,00	187.059.565	2.973.316	1,59	9.811.943	746.075.799 S	11.447.267
BF SpA Società Agricola	8.111.250,00	7.875.000	43.313	0,55	2.200.025	1.352.549 b	
Colline e Oltre SpA	50.000,00			49,00	144.120	144.120 B	
Totale altre partecipazioni					238.061.662	1.204.154.187	173.590.596
Totale					346.912.543	469.516.964	

*B: dato rilevato dai bilanci riferiti all'esercizio 2022 in approvazione

S: dato rilevato dalle relazioni al 30/6/2022

b: dato rilevato dal bilancio al 31/12/2021

Polo Logistico Integrato di Mortara Srl

- Sede legale: Via 11 Settembre snc, Mortara (PV);
- è una società strumentale operante nel settore rilevante “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale”;
- l’oggetto sociale è la promozione, la realizzazione, la gestione di un interporto merci, come definito dalla legge n. 240 del 1990 e successive modifiche, nel contesto del piano del sistema della intermodalità e della logistica in Lombardia. La Società può, inoltre, promuovere, realizzare e gestire infrastrutture per la logistica ed il trasporto merci;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2022, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con una perdita di Euro 295.143;
- la percentuale del capitale posseduta è del 99,93% pari per un valore a patrimonio netto di Euro 67.090.752;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 83.850.881; fra le poste passive di bilancio è appostato un fondo di Euro 13.000.000 che rettifica il valore attivo.

Impresa Strumentale Area Neca Srl - I.S.A.N. Srl

- sede legale: Corso Strada Nuova 61, Pavia;
- è una società strumentale operante nel settore rilevante “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale”;
- l’oggetto sociale è la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione, attraverso il risanamento, il recupero e lo sviluppo di un’area pavese dismessa, nonché lo studio, la progettazione e la realizzazione di iniziative e progetti funzionali al perseguimento delle finalità statutarie della Fondazione Banca del Monte di Lombardia e volti a favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio di riferimento della stessa Fondazione, valorizzandone il patrimonio storico, artistico e scientifico;
- ha chiuso il bilancio 31/12/2022, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con un utile di Euro 6.249.346;
- la Fondazione è socio unico della Società;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 25.000.000; la quota di patrimonio netto è di Euro 24.498.648.

Intesa Sanpaolo S.p.A.

- sede legale: Piazza San Carlo, 156, Torino;
- la società svolge attività bancaria;
- ha chiuso il bilancio 2022, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con un utile di Euro 4.284 milioni;

- l'ultimo dividendo, percepito nel 2022, ammonta a Euro 11.868.127 che comprende il dividendo ordinario sull'utile 2021 e un acconto di dividendi sull'utile 2022;
- la quota capitale posseduta al 31 dicembre 2022 è dello 0,41% pari a n. 77.721.853 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta fra le immobilizzazioni al valore di Euro 143.118.418; la quotazione di mercato al 31/12/2022 è di Euro 162.143.330.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

- sede legale: via Goito 4, Roma;
- è una società finanziaria di pubblico interesse;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2021 con un utile di esercizio di Euro 2.774.522.485;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2022, ammonta a Euro 5.431.511;
- la quota capitale posseduta è dello 0,42% pari a n. 1.429.345 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 43.649.657; la quota di patrimonio netto riferito al 30 giugno 2022 è di Euro 104.235.926. La Società non è quotata.

Banca d'Italia S.p.A.

- sede legale: Nazionale, 91, Roma;
- è una società finanziaria di pubblico interesse;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2021 con un utile di esercizio di Euro 5.944.775.169;
- l'ultimo dividendo, percepito nel 2022, ammonta a Euro 1.333.333;
- la quota capitale posseduta è dello 0,33% pari a n. 1.000 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 25.000.000; la quota di patrimonio netto riferito al 30 giugno 2022 è di Euro 87.680.286. La Società non è quotata.

Banca del Fucino S.p.A.

- sede legale: via Tomacelli, 107, Roma;
- la società svolge attività bancaria;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2021 con un utile di Euro 4.105.567;
- non è attualmente a disposizione il bilancio al 31/12/2022;
- nel 2022 la Società non ha distribuito dividendi;
- la quota capitale posseduta al 31/12/2022 è del 7,99% pari a n. 7.532.014 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 14.137.499; la quota di patrimonio netto riferito al 30 giugno 2022 è di Euro 12.276.635. La Società non è quotata.

B.F.SpA

- sede legale: Via Cavicchini, 2, Jolanda di Savoia (Ferrara);

- è una azienda agricola;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2021 con un utile di esercizio di Euro 9.100.000;
- nel 2022 non sono stati percepiti dividendi in quanto la partecipazione è stata acquistata nel mese di dicembre;
- la quota capitale posseduta è dell'1,59% pari a n. 2.973.316 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 9.811.943; la quota di patrimonio netto riferito al 30 giugno 2022 è di Euro 746.075.799, la quotazione di mercato al 31/12/2022 è di Euro 11.447.267.

B.F. SpA Società Agricola

- sede legale: Via Cavicchini, 2, Jolanda di Savoia (Ferrara);
- la società gestisce il patrimonio immobiliare di B.F. SpA e, in misura residuale, svolge attività agricola;
- ha chiuso il bilancio al 31/12/2021 con un utile di Euro 218.000;
- non è attualmente a disposizione il bilancio al 31/12/2022;
- nel 2022 non sono stati percepiti dividendi in quanto la partecipazione è stata acquistata nel mese di dicembre;
- la quota capitale posseduta al 31/12/2022 è dello 0,55% pari a n. 43.313 azioni ordinarie;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 2.200.025; la quota di patrimonio netto riferito 31 dicembre 2021 è di Euro 1.352.549. La Società non è quotata.

Colline e Oltre SpA

- sede legale: Via Battisti, 18, Pavia;
- è stata costituita il giorno 8 novembre 2021 da Fondazione Banca del Monte di Lombardia e Intesa Sanpaolo;
- la società svolge attività di promozione del territorio dell'Oltrepò pavese;
- ha chiuso il bilancio 2022, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, con una perdita di Euro 205.878;
- nel 2022 la Società non ha distribuito dividendi;
- la quota capitale posseduta al 31 dicembre 2022 è del 49%;
- la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di Euro 144.120 a fronte di un investimento di Euro 245.000 di cui Euro 24.500 quale quota capitale e Euro 220.500 in conto futuro aumento di capitale. La partecipazione è stata portata al valore della quota di patrimonio netto.

Si rileva che le imprese strumentali hanno raggiunto le finalità per cui erano state a suo tempo

costituite.

Con l'attività sino ad ora svolta da Polo Logistico, è stato raggiunto l'obiettivo che la Fondazione si era posta, e cioè quello di favorire un processo di un diverso e sostenibile sviluppo della Lomellina, realtà fortemente depressa dal punto di vista economico. Si rileva che nel passivo di bilancio è iscritto un Fondo di Euro 13.000.000 relativo alla plusvalenza realizzata nel 2006 quando i terreni, acquistati dalla Fondazione come agricoli, sono stati conferiti in Polo Logistico in sede di aumento di capitale come edificabili. Tale posta, se portata a rettifica del valore iscritto nell'attivo, porta l'iscrizione a libro della partecipazione a Euro 70.850.881.

Si dà atto, inoltre, che nel corso dell'ultimo trimestre del 2022 sono state definite importanti operazioni di riorganizzazione societaria con la fusione per incorporazione di Timo in Polo e sono stati stipulati gli atti di locazione di ramo di azienda con diritto di acquisto con Kombi Terminal Mortara e l'atto di cessione del diritto di superficie con Bonifiche Ferraresi. Conseguentemente il bilancio di Polo chiude il 2022 con una perdita di 295.143 euro, ma, dalla lettura del documento, emergono plusvalenze inesprese - relative al contributo regionale iscritto nei risconti passivi e utilizzato pro quota annua a parziale copertura degli ammortamenti - che potrebbero portare l'attuale patrimonio netto della Società, oggi di Euro 67.000.000 circa, a Euro 73.000.000 circa.

PARTECIPAZIONE FONDAZIONE		PATRIMONIO NETTO POLO	
Valore attivo	83.850.881	Valore PN	67.090.752
Fondo	-13.000.000	Risconto	-6.327.243
Valore netto	70.850.881	Valore netto	73.417.995

A maggior conforto è stata richiesta allo Studio Calvi, una opinion relativa alla valutazione del complesso industriale ed immobiliare nelle sue varie componenti, al fine della stima di massima del valore di mercato e prospettico delle immobilizzazioni della Società per le necessarie considerazioni in sede di bilancio secondo i principi contabili ed in particolare l'OIC 9. La perizia attribuisce agli asset un valore medio di 86,7 milioni di Euro

Alla luce delle considerazioni esposte, si ritiene, quindi, opportuno non procedere ad alcuna svalutazione nell'esercizio 2022.

Isan ha concluso le attività di bonifica coordinate con gli Enti, con il rilascio del certificato di avvenuta bonifica. La Fondazione, quindi, non essendo per natura imprenditore immobiliare,

ha concluso la propria missione attraverso la sua impresa strumentale conferendo l'area in un Fondo immobiliare dedicato, istituito nel dicembre 2022 da Redo SGR, Società benefit partecipata, fra l'altro, da Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione Cariplo. Isan è divenuta in tal modo titolare di n. 100 quote di classe A del fondo "Pavia", pari al 77% del Fondo stesso.

Alla luce delle considerazioni esposte, si ritiene, quindi, opportuno procedere, nell'esercizio 2022, alla svalutazione della partecipazione per portarla al valore di conferimento del terreno, ovvero ad Euro 25.000.000.

Non si ritiene di procedere alla svalutazione di Banca del Fucino, iscritta a libro al valore di Euro 1,88 ad azione, stante il fatto che le ultime transazioni del titolo azionario, nel 2022, sono avvenute a Euro 2,14.

Si ritiene di non procedere alla svalutazione della partecipazione in Bonifiche Ferraresi Società Agricola iscritta a libro al valore unitario di Euro 50,79, alla luce del fatto che nel corso del 2022 il titolo è stato scambiato al medesimo prezzo.

Colline e Oltre chiude il primo bilancio con una perdita di Euro 205.878. L'accordo prevedeva comunque un impegno complessivo dei due Soci, Fondazione Banca del Monte al 49% e Intesa Sanpaolo al 51%, fino a Euro 1.000.000. Ad oggi sono stati versati dai due Soci complessivamente Euro 500.000 di cui 50.000 quale quota capitale e 450.000 a copertura di perdite future. Si ritiene di procedere con la svalutazione della partecipazione portandola al valore di patrimonio netto anche in considerazione del fatto che il break-even è previsto per il 2026.

3 - Strumenti finanziari non immobilizzati

2022	2021
111.672.649	68.658.460

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del cod. civ. e paragrafo 5.3 dell'Atto di Indirizzo) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Si è proceduto a riclassificare nel 2021 dalla voce 3 b) alla voce 3 c) i fondi Finint PMI Italia II e Italian Strategy.

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Una parte delle somme incassate dall'adesione all'OPA di Generali su Cattolica Assicurazione ed i dividendi distribuiti da Intesa Sanpaolo nell'ultimo trimestre 2021 è stata collocata in un portafoglio dedicato presso Banca Fideuram, con altra parte della liquidità è stata aperta una gestione patrimoniale con Soprarno SGR.

Gli strumenti finanziari affidati alle SGR sono contabilizzati con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità con i rendiconti trasmessi dai gestori stessi.

Il patrimonio complessivo affidato a gestori esterni Eurizon Capital SGR, Banca Fideuram e Soprarno SGR ammonta a Euro 48.390.554 di cui Euro 43.628.704 investita.

<i>patrimonio</i>	<i>valutazione al 31/12/2022</i>	<i>composizione patrimonio</i>	<i>risultato di gestione*</i>
Eurizon Capital	4.874.216	Fondi/Obb/Azioni	-539.371
Pramerica-Eurizon	11.977.270	Fondi/Obb/Azioni	-32.289
Banca Fideuram	26.059.589	liquidità	-2.229.961
Soprarno**	5.479.479	Fondi/Obb/Azioni	-19.534
Totale	48.390.554		-2.821.156

* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

** La gestione è recente e una parte importante del patrimonio conferito è liquida non ancora investita.

Analisi delle diverse gestioni.

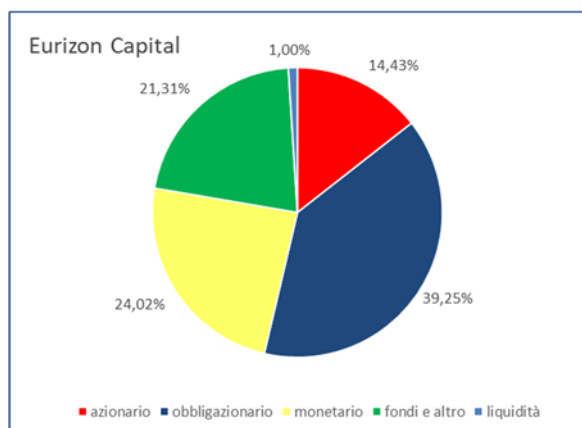
I grafici rappresentano la composizione dei patrimoni alla data del 31 dicembre 2022.

Eurizon Capital

Il portafoglio affidato a Eurizon Capital è suddiviso in due gestioni, avendo ereditato una posizione preesistente da UBI Pramerica a seguito della fusione delle due SGR avvenuta nel luglio 2021 in quanto rispettivamente appartenenti del Gruppo Intesa Sanpaolo-UBI Banca.

Una linea è studiata per un orizzonte temporale tra i 3 e i 5 anni e prevede la seguente diversificazione tra le varie asset class:

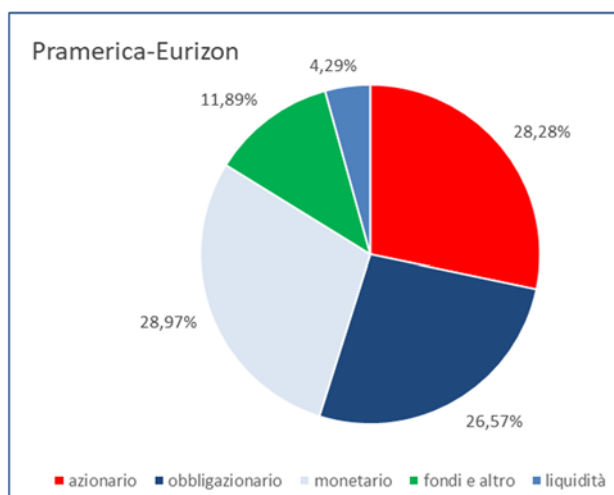
- obbligazionaria/monetaria: minimo 65% massimo 100%:
- azionaria: minimo 0% massimo 25%
- altre Asset class: minimo 0% massimo 10%



Il gestore ha mantenuto un atteggiamento cauto sull'investimento azionario, per la componente in titoli obbligazionari governativi ha mantenuto una duration inferiore al benchmark e una neutrale esposizione alle obbligazioni a spread.

Eurizon ex Pramerica.

La linea di gestione proposta per il portafoglio riveniente da Pramerica SGR investe prevalentemente in titoli, fondi, comparti di SICAV e ETF, con un'allocatione dinamica, definita dal gestore al variare degli scenari, delle condizioni di mercato e della volatilità, con un'esposizione azionaria massima del 35%.



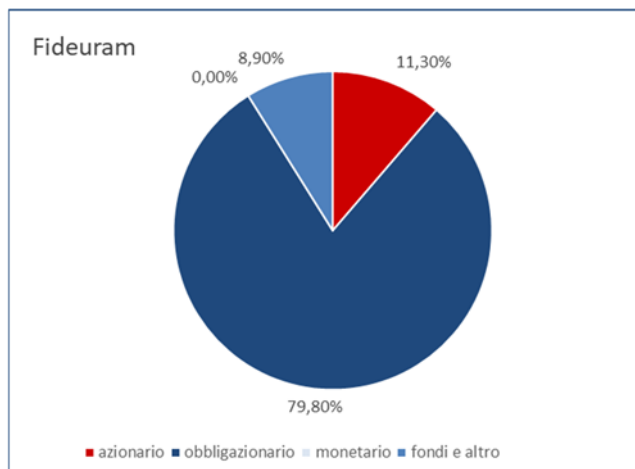
Il gestore ha scelto di mantenere un bassissimo rischio di tasso di interesse (duration) e un atteggiamento estremamente difensivo anche sulla componente corporate e azionaria.

Fideuram.

Nel corso del 2021 la gestione ha accolto parte delle somme rivenienti dalla cessione della partecipazione in Cattolica Assicurazioni, aderendo all'OPA di Generali, ed i dividendi che nell'ultimo trimestre dell'anno sono stati distribuiti da Intesa Sanpaolo.

Al fine di meglio cogliere le opportunità di mercato, è stato chiesto al gestore di studiare una linea di gestione dedicata in grado di mantenere una parte adeguata di portafoglio liquido o facilmente liquidabile, con funzione di tesoreria, ed una parte di portafoglio investito secondo una linea più dinamica ancorché prudentiale.

La componente prevalente, costituita dall'investimento in singoli titoli corporate, è stata sovrappesata sia in termini di peso percentuale che (e soprattutto) in termini di rischio. In un



ambiente dove la ricerca di rendimenti positivi era ancora l'obiettivo prevalente, il gestore ha privilegiato strutture subordinate di emittenti (sia finanziari che non) di elevata qualità. In un mercato frequentemente poco liquido, la movimentazione è stata piuttosto contenuta e volta (ove possibile) ad incrementare la qualità degli emittenti. A fine ottobre qualche intervento ha permesso di incrementare duration e rendimento a scadenza.

Sui segmenti governativi europei è stata accumulata duration (man mano che i tassi salivano), soprattutto sulla parte lunga ed extra-lunga delle curve. Un movimento di segno opposto è stato invece implementato in due step (inizio dicembre 2022 e metà gennaio 2023) portando il contributo di duration su valori prossimi al benchmark.

Per quanto concerne la residuale componente in titoli governativi in dollari (5% del benchmark), da un'iniziale esposizione di neutralità il gestore ha proceduto, dalla metà di aprile, ad una costante riduzione, sino ad azzerare la posizione in Treasury intorno alla metà di agosto. Nella prima decade di dicembre è stata ripristinata l'esposizione al dollaro (5%), senza acquistare duration.

Un atteggiamento più tattico è stato riservato alla componente azionaria, con un posizionamento che ha visto nel tempo l'alternanza tra sovra/sottopeso rispetto al 15% del benchmark. In particolare, tra gli interventi più rilevanti, ad inizio agosto 2022 è stata implementata una posizione di sotto-peso piuttosto marcata, poi chiusa nel mese di ottobre. Inoltre, in qualche occasione, il gestore ha rivisto e modificato i titoli "single name" presenti nella gestione. In generale il gestore ha progressivamente preferito il mercato americano ed emergente rispetto a quello europeo.

Soprarno SGR

Nell'ottica di ampliare i rapporti con Banca del Fucino, già partecipata dalla Fondazione, è stata aperta una gestione patrimoniale presso Soprarno SGR, individuata dall'istituto bancario quale gestore di un portafoglio di Euro 5.500.000.

L'investimento è stato effettuato in maniera progressiva, allo scopo di evitare eventuali errori di timing nella fase di costituzione del portafoglio con l'obiettivo di costruire la posizione 70/30 progressivamente su un

orizzonte temporale a qualche mese e comunque in funzione della view di mercato della SGR e delle opportunità che si presentano a livello generale.

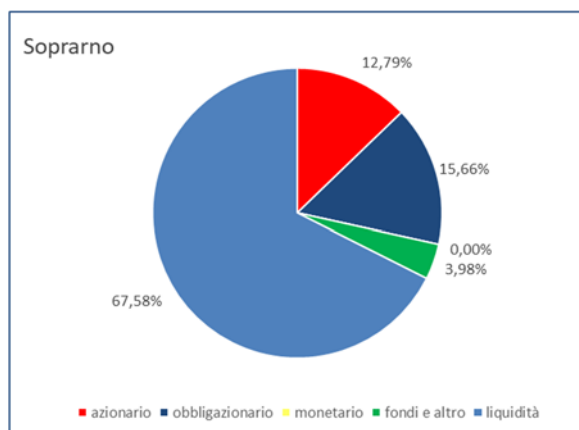
Alla data del 31 dicembre 2022 molta liquidità era ancora in giacenza sul conto corrente.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

In deroga con quanto disposto nel paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro, che prevede la valutazione di tali strumenti al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato, nell'esercizio in esame sono iscritti al loro valore alla data del 31/12/2021 ovvero al costo di acquisto se la compravendita è avvenuta nel 2022 secondo facoltà concessa dall'art. 45, comma 3-octies, del DL n. 73 del 2022, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122, non ravvisandosi casi di perdita durevole di valore. Le minusvalenze non contabilizzate, di importo complessivamente pari ad Euro 4,7 milioni circa, sono riportate in dettaglio nella sezione 4 –Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati, Analisi del conto economico.

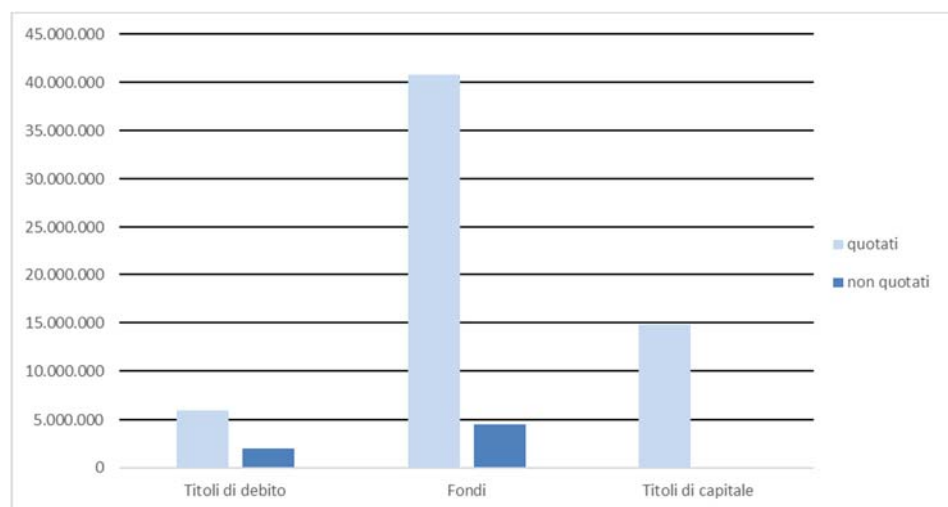
Nella medesima sezione sono altresì evidenziate le plusvalenze non contabilizzate sugli strumenti finanziari non immobilizzati che presentano un maggiore valore di mercato rispetto ai valori di bilancio.

Il portafoglio in esame al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 68.043.945 ed è investito in Titoli di debito, titoli di capitale e fondi quotati e non quotati.



FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

portafoglio in gestione amministrata		valore a bilancio 31/12/22	valore a bilancio 31/12/21
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	Titoli di debito	6.000.000	3.000.000
	Fondi	40.754.958	41.364.405
	Titoli di capitale	14.802.596	0
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	Titoli di debito	2.000.000	2.000.000
	Fondi	4.486.392	2.793.353
		68.043.945	49.157.758



Segue il dettaglio del singolo comparto.

Titoli di debito quotati

titoli di debito	valore a bilancio 1/1/2022	variazioni anno 2022	valore a bilancio 31/12/22
Obblig Air France 4,5%	2.000.000	0	2.000.000
Obblig Maire Tecnimot 2,25%min	1.000.000	0	1.000.000
Obblig ISPIM 6,625%	0	1.000.000	1.000.000
Obblig MCC TM 10,5%		2.000.000	2.000.000
totale	3.000.000	3.000.000	6.000.000

Il portafoglio è stato movimentato nell'esercizio in esame per l'acquisto di titoli obbligazionari alla luce del tasso di interesse proposto, tenuto conto della garanzia del sottostante.

Alla data del 31/12/2022 contiene:

-obbligazioni Credit Linked Air France 2018-2028 per un controvalore di Euro 2.000.000, emesse da Société Generale, che prevedevano una cedola fissa del 4,5% per i primi due anni, e dell'Euribor + 3,25% dal terzo anno a scadenza,

- obbligazioni Maire Tecnimont S.p.A. *Senior Unsecured Notes due 30 April 2024*, acquistate nel 2018, per un controvalore di Euro 1.000.000, con tasso di interesse del 2,25% annuo,
- obbligazioni subordinate Tier 1 emesse da Intesa Sanpaolo con rendimento area 6.625% e scadenza 30 settembre 2028,
- obbligazioni subordinate Mediocredito Centrale, controllato al 100% da Invitalia (l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, di proprietà del Ministero dell'Economia), con tasso annuo del 10,5% e durata decennale con call al 5° anno.

Fondi quotati:

Alcuni fondi sono stati acquistati direttamente dalla Fondazione, altri sono collocati in un portafoglio presso Fineco Bank e movimentati su indicazione del promoter di riferimento, così come i Fondi Azimut.

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2022	variazioni anno 2022	valore a bilancio 31/12/22
Fondo Delaclia Millenials	1.000.000	0	1.000.000
Fondo Sidera Balanced Growth	3.000.000	0	3.000.000
Fondo Arca Strategia Crescita	2.000.000	0	2.000.000
Fondo Finint Bond	1.000.000	0	1.000.000
Fondi Azimut	22.341.405	-402.448	21.938.958
Fondi presso Fineco	12.023.000	-207.000	11.816.000
totale	41.364.405	-609.448	40.754.958

Il portafoglio al 31/12/2022 è costituito da:

- nominali Euro 1.000.000 in quote del Fondo Decalia Millenials, fondo azionario globale che investe in aziende che traggono strutturalmente beneficio dai trend Millenials, ovvero nati tra il 1980 ed il 2000;
- nominali Euro 3.000.000 in quote del Fondo Balanced Growth, emesso da Sidera Funds, un fondo bilanciato, caratterizzato da una gestione flessibile, che si pone, quale obiettivo, il conseguimento della crescita del capitale nel lungo termine con un target di rendimento lordo pari all'indice M Euro T.Bill + 3,5%;
- nominali Euro 2.000.000 in quote del Fondo Arca Strategia Crescita, Fondo comune gestito da Arca Fondi che investe principalmente, direttamente o tramite oicr, in titoli di debito, di capitale e del mercato monetario;

-nominali Euro 1.000.000 in quote del Fondo Finint Bond, un Fondo aperto di diritto italiano il cui sottostante consiste, principalmente in mutui, prestiti alle piccole medie imprese, leasing o prestiti al consumo;

-fondi Azimut come da dettaglio:

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2022	variazioni anno 2022	valore a bilancio 31/12/22
Fondo Wor Tradi Ret AC	12.906.278		12.906.278
Fondo American Trend	1.769.860	740.975	2.510.835
Fondo Dynamic FOF	615.192	-13.332	601.861
Fondo Equity China	1.298.353	-1.298.353	0
Fondo Eq Eme Asia	1.571.313	-1.571.313	0
Fondo Global ESG	1.618.929		1.618.929
Fondo E small Capeu	1.618.284	-1.618.284	0
Fondo Global Aggress	471.598		471.598
Fondo Environment	471.598		471.598
Fondo Allocation trend		2.262.106	2.262.106
Fondo Global Growth		1.095.753	1.095.753
Fondi Azimut	22.341.405	-402.448	21.938.958

-altri Fondi depositati presso Fineco Bank.

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2022	variazioni anno 2022	valore a bilancio 31/12/22
Fineco fondi PAC	1.935.000	570.000	2.505.000
Fineco fondi Advice	10.088.000	-777.000	9.311.000
Fondi presso Fineco	12.023.000	-207.000	11.816.000

Titoli di capitale:

Nel mese di febbraio 2022 la Fondazione, al fine di ridurre la liquidità in giacenza sul conto corrente ed impiegare parte delle somme rivenienti dalla cessione della partecipazione in Cattolica Assicurazione, ha acquistato azioni di primarie Società anche nell'intento di partecipare alla campagna dividendi.

La Fondazione, quindi, ha investito circa Euro 20.000.000 in azioni ripartite tra le Società Generali Assicurazioni, Enel e Snam, scelte avvalendosi della consulenza di un titolato gestore.

Nel mese di novembre la Fondazione ha deciso di aderire, seppur in misura modesta, all'aumento di capitale di Banca Monte dei Paschi tenuto conto anche del ruolo delle fondazioni bancarie nell'interesse generale dato dall'esigenza di evitare ricadute negative da

un eventuale *default* e quindi risoluzione della predetta Banca, anche sui territori di propria attività. La partecipazione è peraltro stata ceduta nel 2023.

Di seguito la movimentazione del comparto.

titoli di capitale	valore a bilancio 1/1/2022	variazioni anno 2022	valore a bilancio 31/12/22
ASSICURAZIONI GENERALI	0	7.993.526 -7.105.356 7.707.718	8.595.888
ENEL	0	6.006.162	6.006.162
SNAM	0	5.982.419 -6.103.288	0
BMPS	0	200.546	200.546
totale	0	14.481.181	14.802.596

Fondi non quotati:

Nell'aprile 2016 la Fondazione ha deliberato di aderire al Progetto Atlante, nato con l'obiettivo di sostenere il settore bancario italiano che stava e sta attraversando un prolungato periodo di difficoltà. Il Fondo, con durata fissata in 5 anni, potrà essere prorogato per tre periodi massimi di un anno ciascuno. Le quote all'atto della sottoscrizione avevano un valore nominale unitario di Euro 1.000.000 e non sono quotate su alcun mercato regolamentato. L'impegno sottoscritto dalla Fondazione ammonta a Euro 10.000.000 da corrispondere in più soluzioni in ragione di quanto richiesto dalla SGR.

L'ultimo richiamo delle quote è avvenuto nel 2018; il capitale richiamato e versato al Fondo ammonta a Euro 9.981.901, l'impegno residuo da versare, qualora richiamato, è iscritto fra i conti d'ordine.

parti di investimento collettivo del risparmio	valore nominale versato 2018	impegno	quota residua da versare	restituzioni capitale 2019-21	restituzioni capitale 2022	imposte	valore nominale 31/12/22
Fondo Atlante	9.981.902	10.000.000	18.098	262.076	103.554	11.522	9.616.272
totale	9.981.902	10.000.000	18.098	262.076	103.554	11.522	9.616.272

A partire dal 2019 il Fondo ha avviato la distribuzione del capitale; a far tempo dal 1/1/2020 i rimborsi avvengono mediante annullamento parziale delle Quote rimborsate, secondo la procedura indicata nell'art. 10.6.2 del Regolamento del Fondo. Il valore unitario attribuito alla quota, comunicato dalla SGR, alla data del 31/12/2022 è di Euro 193.734,451. In ragione di ciò si è provveduto a svalutare l'investimento imputando il minor valore a Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze. Si fa presente che, previo benestare ottenuto dall'Autorità di Vigilanza, era stata utilizzata tale riserva a copertura del minor valore di Euro 7.002.911

registrato nel 2017, con l'impegno di ricostituire la stessa destinandole annualmente una percentuale non inferiore al 10% dell'avanzo di esercizio.

	valore nominale	svalutazione 2016	svalutazione 2017	rivalutazione 2018-2021	svalutazione 2022	valutazione al 31/12/22
Fondo Atlante	9.616.272	-1.077.449	-7.002.911	191.224	-43.737	1.683.399
totale	9.616.272	-1.077.449	-7.002.911	191.224	-43.737	1.683.399

L'impegno economico residuo per ricostituire la Riserva da Plusvalenze alla data del 31/12/2022 è quantificato in Euro 1.539.402.

Oltre al Fondo atlante la Fondazione ha investito nei seguenti fondi non quotati:

parti di investimento collettivo del risparmio non quotati	valore a bilancio 1/1/2022	variazioni anno 2022	valore a bilancio 31/12/22
Fondo PMI Italia	644.348	180.954	825.302
Fondo Italian Strategy	318.316	-260.256	429.001
FondoEurizon ИTEЯ*	0	606.984	606.984
Fondo Nextalia	0	941.706	941.706
totale	962.664	1.469.388	2.802.993

-nominali Euro 825.302 in quote del Fondo PMI Italia, istituito e gestito da Finanziaria Internazionale, a fronte di un impegno di Euro 1.000.000. Il Periodo di Investimento del Fondo è compreso tra il 2018 e il 2020 e la scadenza legale del Fondo prevista per il 2027. Il rendimento netto che si ipotizza di riconoscere ai sottoscrittori è compreso tra 400 – 500 bps, con una distribuzione dei proventi semestrale ed il rimborso delle quote dopo la chiusura dell'*investment period*. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine;

-nominali Euro 429.001 in quote del Fondo Italian Strategy a fronte di un impegno di Euro 1.000.000 corrispondente a n. 20 quote di classe A2. Il Fondo, istituito da Riello investimenti Partner SGR, investe direttamente o indirettamente in Società operanti nel territorio italiano in tutti i settori strategici dell'economia italiana, prevalentemente con fatturato annuo compreso tra 10 e 150 milioni. La durata del Fondo è stabilita in 8 anni dalla data del Closing iniziale ovvero dal 30 maggio 2019. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

-nominali Euro 606.984 del Fondo Eurizon ИTEЯ a fronte di un impegno di Euro 2.000.000 corrispondente a n 2 quote di classe A. Il Fondo Alternativo (FIA) italiano riservato mobiliare è di tipo chiuso e riservato ad investitori istituzionali. Investe in infrastrutture in Italia e nel Sud Europa, con sottoscrizione di strumenti di equity e quasi-equity nelle società Target.

Propone una gestione attiva del portafoglio investimenti con obiettivi di efficientamento industriale e operativo, crescita ricavi e ottimizzazione finanziaria; utilizzo nelle scelte di investimento, di criteri anche di carattere ambientale, sociale e di governance (ESG).

La durata è stabilita in 8 anni (con possibilità di proroga per un periodo massimo di 2 anni) ed un periodo di investimento di 4 anni con possibilità di proroga per un periodo massimo di 1 anno. Il dividend yield (rapporto dividendo/prezzo) netto annuale è del 4-5%. Sulla gestione si pagano commissioni di gestione dell'1,2% calcolato sull'importo impegnato. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

-nominali Euro 941.706 del Fondo NEXTALIA Private Equity a fronte di un impegno di Euro 4.000.000. È un Fondo comune di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato che acquista partecipazioni di maggioranza e, secondariamente di minoranza, in società prevalentemente italiane operanti nei Settori Rilevanti quali Financial Services, Industrial Good & Services, Technology & MedTech, Consumer. Si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche sociali ed ambientali (ESG) La durata è stabilita in 10 anni, l'obiettivo di rendimento ritorno superiore al 15% annuo. Sono previste commissioni di gestione del 2% annuo sull'importo impegnato e commissioni di performance dovute solo dopo che gli investitori hanno ricevuto un ritorno al netto delle fee pari all'8% annuo su quanto versato. L'impegno residuo da versare è iscritto fra i conti d'ordine.

Titoli di debito non quotati:

Nel giugno 2019 la Fondazione ha sottoscritto Obbligazioni subordinate Igea Banca SpA 2019-2026 per nominali Euro 2.000.000 al tasso di interesse previsto annuo del 5,5% SUB.

titoli di debito	valore nominale 1/1/2021	variazioni anno 2021	valore nominale 31/12/2021
PO IGEA BANCA 2019-2026 5,5%	2.000.000		2.000.000
totale	2.000.000	0	2.000.000

Strumenti derivati:

Nella gestione dei portafogli non sono stati utilizzati strumenti derivati salvo che per scopi di copertura.

4 -Crediti

2022	2021
2.529.485	1.963.335

La voce include i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa. Fra questi figurano: crediti verso l'erario risultanti dalle dichiarazioni dei redditi o derivanti dagli acconti di imposta versati, crediti e finanziamenti, con obbligo di restituzione, verso società o enti strumentali.

-Nel 2020 è stato concesso un finanziamento soci infruttifero di Euro 1.650.000 a Isan srl; non si è provveduto alla contabilizzazione al costo ammortizzato di tale somma in quanto non sono stati sostenuti costi di transazione né commissioni ed il finanziamento non ha scadenza.

-I crediti relativi ad anticipazioni verso dipendenti al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 23.250 e ad altre anticipazioni di spese per Euro 1.506.

-E iscritta fra i crediti la maggior imposta Ires, di Euro 517.714 versata in acconto rispetto alla previsione dell'effettivo onere fiscale in relazione ai minori dividendi incassati.

-L'imposta di registro versata a fronte di un avviso di liquidazione relativo all'aumento di capitale deliberato da Isan srl 2020 a cui la Fondazione ha aderito mediante parziale compensazione del credito vantato per finanziamenti infruttiferi concessi. Di fronte all'atto la Fondazione ha presentato ricorso in Commissione Tributaria. La data della discussione non è ad oggi stata stabilita.

-A fronte del versamento al Fondo per il Volontariato, per complessivi Euro 381.077, è stato riconosciuto un credito di imposta di Euro 86.514 alla data del 31/12/2022 non compensato. Tutti i crediti elencati sono esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione del finanziamento concesso a Isan srl.

5 -Disponibilità liquide

2022	2021
13.099.238	93.409.011

La voce include i depositi bancari, le carte di credito prepagate, il denaro e i valori in cassa.

Al 31 dicembre 2022 la Fondazione ha in essere conti correnti bancari presso:

- Intesa Sanpaolo, che al 31 dicembre presentano un saldo positivo di Euro 4.234.338;
- Fineco Bank, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 329.150
- Banca del Fucino, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 1.244.923 oltre ad un conto di time deposit vincolato fino al 23/8/2023 al tasso creditore annuo nominale dello 0,8%

- Intesa San Paolo Private Banking, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 1.128.170

- SanPaolo Invest, conto di appoggio alla tesoreria, che al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 314.326

Il conto di appoggio alla gestione Eurizon Capital al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 55.096.

Il conto di appoggio alla gestione di Eurizon già Pramerica al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 535.020.

Il conto di appoggio alla gestione di Fideuram al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 548.107.

Il conto di appoggio alla gestione di Soprarno al 31 dicembre presenta un saldo positivo di Euro 3.707.609.

Le disponibilità liquide comprendono un fondo cassa per le piccole spese di Euro 2.500.

6 -Ratei e risconti attivi

2022	2021
124.838	72.115

Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno.

I ratei, pari a Euro 16.756 sono relativi alle cedole nette dei titoli obbligazionari, a somme in attesa di rimborso e agli interessi sui conti correnti bancari che verranno incassati nel 2023.

I risconti, pari a Euro 84.198, si riferiscono alle quote di fatture per canoni e premi assicurativi già pagati, ma di competenza di futuri esercizi.

Analisi dello stato patrimoniale passivo

1 Patrimonio netto

2022	2021
467.552.641	467.504.887

La voce si compone di varie sottovoci che nell'insieme esprimono la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione costituito da:

-Fondo di dotazione, che rappresenta il conferimento iniziale da parte dell'istituto bancario di provenienza, la Banca del Monte di Lombardia; il Fondo di dotazione non è soggetto a valutazione ed è espresso al valore nominale.

-Fondo plusvalenza, riserva che accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazioni economiche in conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento.

L'art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999 consente, infatti, di imputare direttamente a patrimonio netto, in tutto o in parte, le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria.

Nel 2017 era stata ottenuta la concessione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di utilizzare tale riserva a copertura della minusvalenza sul Fondo Atlante, a fronte di un impegno a ricostruirla mediante un accantonamento annuale di almeno 10% dell'avanzo. Nel corrente esercizio, la Riserva da Plusvalenze è stata movimentata per Euro 43.737 relativi alla registrazione del minor valore sul Fondo Atlante.

-Riserva Obbligatoria, che viene alimentata annualmente con una quota pari al 20% dell'Avanzo di esercizio e ha finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

-Riserva per l'integrità del patrimonio, che può venire annualmente alimentata da una quota dell'Avanzo di esercizio e, al pari della riserva obbligatoria, ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

-Disavanzo di gestione, registrato nel 2020 per Euro 25.413.234 e parzialmente coperto accantonando in sede di riparto una quota pari al 25% dell'Avanzo di esercizio.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

COPERTURA DISAVANZO	
Disavanzo 2020	€ 25.413.234
copertura 2021	-€ 4.763.460
Disavanzo residuo	€ 20.649.774

La variazione del patrimonio netto, dopo la destinazione dell'avanzo proposta, è come esplicitata in tabella:

	patrimonio al 1/1/2022	movimenti nel 2022	accantonamenti	patrimonio netto al 31/12/2022 post destinazione avanzo
Fondo di dotazione	207.000.000			207.000.000
Riserva obbligatoria	69.985.533		1.514.364	71.499.897
Riserva integrità patrimonio	22.000.000		0	22.000.000
Riserva plusvalenze	179.164.862	-43.737	757.182	179.878.307
Disavanzo	-20.649.775		2.523.939	-18.125.836
Patrimonio	457.500.620	-43.737	4.795.485	462.252.368

2 -Fondi per l'attività d'Istituto

2022	2021
25.173.181	22.818.409

Esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale.

Sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

Movimentazione dei Fondi:

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

	Fondi disponibili 2022	movimenti diversi	recuperi importi già deliberati	impegni assunti con deliberazioni	Fondo al 31/12/2022
Fdo stabilizzazione erogazioni	6.681.691				6.681.691
Fdo disponibile per settori rilevanti	7.787.892	101.797	222.746	-6.465.301	1.647.134
Fdo disponibile per altri settori ammessi	1.843.819		30.604	-375.600	1.498.823
Altri fondi*	13.079.939			-34.733	13.045.206
Fdo ex art 1 co 44 L 178/2020	3.047.257	2.303.537		-3.050.466	2.300.327
Totale Fondi per l'attività di Istituto	32.440.598	2.405.334	253.350	-9.926.100	25.173.181

Il Fondo di stabilizzazione erogazioni può essere alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile delle risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

I movimenti diversi sono riferiti all'importo di Euro 15.283 incassato su due progetti propri realizzati in corso d'anno, per il cui dettaglio si rimanda al Bilancio di Missione, e precisamente all'iniziativa *Alice in the Wonderland*, a sostegno dei bambini profughi ucraini e l'incasso del concerto de I Solisti di Pavia, tenutosi il 9 dicembre, San Siro, presso il Teatro Fraschini di Pavia, interamente destinato al sostegno dei bisognosi attraverso la distribuzione di pasti, mediante la Mensa del povero di Canepanova e quella di San Salvatore.

	Fondi disponibili 2022	incassi da progetti propri	importo deliberato da fdo settori rilevanti	contributo complessivo	importi erogati	Fondo al 31/12/2021
Progetto Alice in the Wonderland	0	10.242	3.258	13.500	-13.500	0
Progetto San Siro	0	5.041	30.000	35.041	-30.000	5.041
	0	15.283	33.258	48.541	-43.500	5.041

Il fondo è inoltre stato incrementato dal credito di imposta riconosciuto sul versamento al FUN di Euro 86.514.

I recuperi si riferiscono a progetti conclusi per i quali l'importo deliberato dalla Fondazione non è stato completamente utilizzato, o progetti deliberati e non avviati nei termini previsti dal "Contratto di Erogazione".

Gli impegni si riferiscono alle deliberazioni assunte in corso d'anno.

Nell'ambito della categoria "Altri Fondi" rientrano:

-Euro 13.000.000 a titolo di posta rettificativa della partecipazione in Polo Logistico di Mortara SpA, istituita in sede di bilancio 2007, utilizzando parte della plusvalenza realizzata all'atto del conferimento dei terreni;

-Euro 45.205 per il Fondo nazionale iniziative comuni, istituito in conformità alla delibera assembleare di ACRI del 4 aprile 2012, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, individuati dagli organi di ACRI.

È del 2021 la istituzione del Fondo ex art. 1 comma 47 Legge 178/2020 che ha disposto la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali

ponendo il vincolo ai beneficiari di destinare il corrispondente “risparmio di imposta” all’attività istituzionale.

Dopo la destinazione dell’avanzo come da proposta la consistenza dei fondi è così rappresentata:

	Fondi disponibili 2022	movimenti diversi	recuperi importi già deliberati	impegni assunti con deliberazioni	Fondo al 31/12/2022
Fdo stabilizzazione erogazioni	6.681.691				6.681.691
Fdo disponibile per settori rilevanti	7.787.892	101.797	222.746	-6.465.301	1.647.134
Fdo disponibile per altri settori ammessi	1.843.819		30.604	-375.600	1.498.823
Altri fondi	13.079.939			-34.733	13.045.206
Fdo ex art 1 co 44 L 178/2020	3.047.257	2.303.537		-3.050.466	2.300.327
Totale Fondi per l'attività di Istituto	32.440.598	2.405.334	253.350	-9.926.100	25.173.181

3 -Fondi per rischi ed oneri

2022	2021
4.201.739	4.201.739

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati l’ammontare o la data di sopravvenienza.

La posta, non movimentata nell’esercizio in esame, comprende:

-Euro 2.500.000 quale fondo per rischi ed oneri;

-Euro 1.701.739 pari al valore attualizzato della rendita, a fronte di un contratto di costituzione di rendita fondiaria a termine stipulato a favore di terzi, mediante il quale la Fondazione ha acquisito la nuda proprietà di un immobile sito in Pavia, come meglio specificato nella corrispondente voce delle immobilizzazioni materiali.

4 -Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

2022	2021
43.229	34.739

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti non impiegate in forme di previdenza integrativa.

L'importo è stato movimentato dall'accantonamento nell'anno per il trattamento di fine rapporto per il personale dipendente.

5 -Erogazioni deliberate

2022	2021
4.787.621	3.287.052

La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate con assunzione di impegno nei confronti del beneficiario (paragrafo 7.3 dell'Atto di Indirizzo).

Nella stessa voce trovano evidenza anche le risorse destinate alla Fondazione con il Sud.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante o altro ammesso.

La movimentazione è così sintetizzata:

	Fondo al 1/1/2022	recuperi importi già deliberati	impegni assunti con deliberazioni	importi erogati	Fondo al 31/12/2022
Fdo impegnato per settori rilevanti	2.843.094	-222.746	9.515.767	-7.713.183	4.422.932
Fdo impegnato per altri settori ammessi	443.958	-30.604	375.600	-424.265	364.689
Totale Fondi impegnati l'attività di Istituto	3.287.052	-253.350	9.891.367	-8.137.448	4.787.621

6 -Fondo per il Volontariato

2022	2021
0	0

La voce evidenzia le somme residue assegnate ai fondi per il volontariato istituiti presso le regioni ai sensi dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991 confermato, oggi, dalla Riforma del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017.

La voce si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati e in diminuzione a seguito dei pagamenti richiesti dal FUN –Fondo Unico Nazionale.

In corso d'anno è stata versata al FUN la somma accantonata sull'esercizio 2021, pari a Euro 381.077. L'accantonamento annuale è stabilito per legge in un quindicesimo dell'Avanzo di esercizio al netto della Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti; per l'anno 2022 l'accantonamento ammonta a Euro 201.915.

7 -Debiti

2022	2021
598.899	3.164.921

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa.

I Debiti al 31 dicembre 2022, esigibili entro l'esercizio successivo, comprendono:

-Euro 214.999 relativi a debiti verso Erario, Enti previdenziali e fatture da ricevere;

-Euro 55.018 per competenze del personale maturate nel 2022;

-Euro 328.881 relativi a somme accantonate per pagamento imposte di cui:

Euro 323.099 riferiti al procedimento avviato nel 2019 da una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate per il controllo sulla spettanza delle deduzioni d'imposta ex legge 23 dicembre 2005, n. 266 computate nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi di imposta dal 2014 al 2016 e dei relativi Processi Verbali di Constatazione.

In particolare, con processo verbale di constatazione del 10/10/2019, l'Agenzia delle Entrate ha formulato un'unica ripresa a tassazione per l'anno 2014, di importo complessivo pari ad euro 1.109.146,91 e in data 09/01/2020 ha notificato alla Fondazione l'avviso di accertamento con il quale, ad esito del ravvedimento perfezionato e in parziale accoglimento delle osservazioni presentate, ha recuperato a tassazione erogazioni per Euro 395.000.

L'avviso di accertamento è stato impugnato e la Commissione Tributaria Provinciale di Pavia ne ha disposto l'annullamento integrale. L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello e la Fondazione si è costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Regionale di Milano, ha accolto parzialmente l'appello dell'Agenzia. La Fondazione procederà al ricorso per cassazione (nonché, dato il contenuto della sentenza di II grado, anche per l'eventuale ricorso per revocazione ex art. 64, D.lgs. n. 546/92), entro 12/04/2023.

Con processo verbale di constatazione del 27/02/2020 l'Agenzia delle Entrate ha formulato un'unica ripresa a tassazione per l'anno 2015, di importo complessivo pari ad euro 607.414,56 per l'anno 2016, di importo complessivo pari ad euro 447.817,55

In data 08/11/2021, ha notificato alla Fondazione gli avvisi di accertamento con i quali, ad esito del ravvedimento perfezionato, ha recuperato a tassazione erogazioni per Euro 450.864 sul 2015 ed Euro 436.818. sul 2016.

Gli avvisi di accertamento sono stati impugnati e la Commissione Tributaria Provinciale di Pavia ne ha disposto l'annullamento integrale.

L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello; la Fondazione si è costituita in giudizio.

In caso di totale rigetto l'ammontare complessivo del debito ammonta a complessivi Euro 669.926. Si ritiene di non procedere ad ulteriori accantonamenti rispetto agli insistenti alla luce delle indicazioni fornite dal Legale che sta seguendo la Fondazione nei procedimenti che qualifica tutti e tre i rischi come *possibili*.

Si sta peraltro valutando la possibilità di una definizione agevolata del contenzioso che ridurrebbe l'esposizione al debito al di sotto della somma già accantonata.

8 -Ratei e risconti passivi

2022	2021
89.756	81.759

Contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno.

Al 31 dicembre 2022 la voce è costituita da ratei per Euro 84.099 principalmente riferiti alle scritture di fine anno delle gestioni patrimoniali così come indicate nei singoli prospetti riepilogativi predisposti dalle società di gestione; e da risconti per Euro 5.657.

Analisi dei conti d'ordine

In generale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento del Tesoro, vengono attivati al fine di evidenziare fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono.

Garanzie e impegni

2022	2021
19.058.667	47.259.944

Vi trovano evidenza fra l'altro le eventuali garanzie prestate direttamente o indirettamente e gli impegni assunti.

Nel 2021 la posta comprendeva l'impegno di Euro 25.000.000 già deliberato per l'acquisto di una partecipazione in Banca d'Italia.

Nel 2022 fra gli impegni e garanzie dei Conti d'ordine al 31 dicembre 2022 sono iscritte:

- una controgaranzia, di Euro 2.942.899, rilasciata nel 2006 a Banca Regionale Europea Spa,

- oggi Intesa Sanpaolo- a fronte della fideiussione emessa dalla stessa BRE a favore del Comune di Mortara nell'interesse della Polo Logistico Integrato di Mortara;
- una garanzia sul mutuo concesso nel 2013 da Banca Popolare Commercio Industria –oggi Intesa Sanpaolo- a Polo Logistico Integrato di Mortara per un ammontare di Euro 10.306.782;
- una garanzia sul mutuo concesso nel 2020 da UBI Banca Spa- oggi Intesa Sanpaolo- a Polo Logistico Integrato di Mortara per un ammontare di Euro 707.043;
- la somma a disposizione dell'Organismo di Vigilanza per Euro 5.000;
- l'importo di Euro 5.096.943, per impegni di investimenti e precisamente:
- Euro 400.632, quota richiamabile Fondo chiuso Italian Strategy
- Euro 66.326, quota richiamabile Fondo chiuso PMI Italia II.
- Euro 18.098, quota richiamabile Fondo Atlante
- Euro 3.058.294 quota richiamabile Fondo chiuso Nextalia
- Euro 1.365.533 quota richiamabile Fondo chiuso Eurizon ITEЯ
- Euro 188.060 somma impegnata per la sottoscrizione di quote di B.F.Spa da Arum SpA.

Impegni per l'attività istituzionale

2022	2021
4.392.956	4.050.263

Tali impegni derivano da deliberazioni assunte a carattere pluriennale:

- Euro 500.000 per Bandi 2023
- Euro 295.004 per il Fondo Repubblica Digitale
- Euro 142.721 per il Fondo Povertà Educativa Minorile
- Euro 75.000 per la Fondazione Museo Poldi Pezzoli
- Euro 3.200.000 quale Socio Fondatore Permanente della Fondazione Teatro alla Scala
- Euro 180.231 quale quota interessi sui mutui accesi per la Diocesi di Pavia

Analisi del conto economico

1 -Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

2022	2021
-2.821.156	47.816

La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati, inclusi le valutazioni relative agli eventuali derivati e gli utili e perdite sulle attività finanziarie in valuta. La contabilizzazione è stata effettuata in base alle indicazioni di cui all'art 4 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2011, ovvero con scritture riepilogative, il risultato delle eventuali operazioni in derivati al 31 dicembre 2022 è compreso nel risultato di gestione indicato alla voce in esame del conto economico.

Il comparto registra un risultato negativo del 6,04%.

<i>portafoglio</i>	<i>valutazione al 1/01/2022</i>	<i>investimenti/ disinvestimenti</i>	<i>valutazione al 31/12/22</i>	<i>risultato di gestione*</i>	<i>risultato di gestione %</i>
Eurizon Capital	5.352.867	0	4.825.396	-539.371	-10,08%
Eurizon-ex Pramerica	14.147.834		11.462.925	-32.289	-0,23%
Banca Fideuram		28.500.000	25.563.877	-2.229.961	-7,82%
Soprarno**	0	5.500.000	1.776.505	-19.534	
Totale	19.500.701	34.000.000	43.628.704	-2.821.156	-6,04%

* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

** La gestione è recente e una parte importante del patrimonio conferito è liquida non ancora investita.

Per questo non è stata considerato il rendimento percentuale

Il rendimento lordo del portafoglio affidato a Eurizon Capital, da inizio anno, è stato negativo di oltre 10 punti percentuali rispetto ad un benchmark di riferimento che ha registrato un rendimento lordo negativo del 9,65%. Il risultato è stato penalizzato dal peso della componente obbligazionaria del portafoglio che ha risentito dell'impatto dell'inflazione sui mercati. Tenuto conto del nuovo scenario macro economico, il Gestore stima una ripresa nel 2023 per cui si attende un risultato positivo vicino al 3,4%.

Il rendimento lordo del portafoglio affidato a Pramerica, da inizio anno, è stato pari a -0,2%; l'andamento negativo di tutti gli asset è stato meno impattante sulla linea Total Return del Gestore che ha movimentato il portafoglio attraverso scelte di esposizione alla duration e interventi di natura tattica nella componente azionaria e valutaria.

Il rendimento lordo del portafoglio affidato a Banca Fideuram, da inizio mandato, è stato pari -8% al di sotto della performance benchmark di riferimento del periodo di -6,31%. Il violento riprezzamento dei tassi risk-free, unitamente all'idea che le nuove condizioni di mercato avrebbero messo in discussione il richiamo alla prima call dei titoli subordinati, sono stati gli elementi di maggior penalizzazione del portafoglio corporate.

Non è valutabile la gestione aperta presso Soprarno alla luce del fatto che è stata avviata nell'ultimo trimestre e nel mese di dicembre ancora non era stata conclusa la composizione del portafoglio, infatti buona parte delle somme affidate in gestione era giacente sul conto corrente di appoggio al deposito.

In merito alla rilevazione e alla valutazione degli strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è appositamente disciplinato dal Protocollo d'intesa Acri/MEF del 22 aprile 2015, in assenza di apposite previsioni dell'Atto di Indirizzo e alla luce delle innovazioni introdotte dal D.lgs. n. 139/2015 i gestori hanno confermato che non sono stati utilizzati strumenti derivati.

2 –Dividendi e proventi assimilati

2022	2021
19.089.936	25.393.806

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione e sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione (paragrafo 2.3 Atto di Indirizzo).

La tabella riporta il dettaglio dei dividendi incassati nel 2022 dal portafoglio immobilizzato.

SOCIETA'	numero azioni possedute	valore iscritto a bilancio al 31/12/2022	dividendi incassati al 31/12/22	rendimento %
Imprese Strumentali			unitario	totale
Polo Logistico Integrato di Mortara Srl		83.850.881		
I.S.A.N. Srl		25.000.000		
Totale Imprese Strumentali		108.850.881		
Altre Partecipazioni				
Intesa Sanpaolo SpA	77.721.853	143.118.418	0,153	11.868.127 8,29
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.429.345	43.649.657	3,800	5.431.511 12,44
Banca d'Italia	1.000	25.000.000	1.133,333	1.133.333 4,53
Banca del Fucino SpA	7.532.014	14.137.499		
B.F.SpA	2.973.316	9.811.943		
BF SpA Società Agricola	43.313	2.200.025		
Colline e Oltre SpA		144.120		
Totale Altre Partecipazioni		238.061.662		18.432.971 7,74
Totale		346.912.543		18.432.971 5,31

Intesa Sanpaolo ha distribuito, oltre al dividendo ordinario sull'utile 2021, e un acconto sull'utile 2022. Complessivamente la Fondazione ha incassato proventi per Euro 11.868.127 registrando un rendimento medio della partecipazione dell'8% sul valore di carico.

Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo ordinario di Euro 3,8 ad azione.

Dal comparto non immobilizzato, e precisamente dalla partecipazione in Assicurazioni Generali ed Enel, sono stati incassati dividendi per Euro 656.965 che, e rapportati all'investimento, fanno registrare un rendimento del 4,83%.

titoli di capitale	valore a bilancio 1/1/2022	variazioni anno 2022	valore a bilancio 31/12/22	valutazione al 31/12/22	dividendi incassati
ASSICURAZIONI GENERALI	0	7.993.526 -7.105.356 7.707.718	8.595.888	7.503.615	481.500
ENEL	0	6.006.162	6.006.162	4.666.630	175.465
SNAM	0	5.982.419 -6.103.288	0	0	
BMPS	0	200.546	200.546	194.741	
totale	0	14.481.181	14.802.596	12.170.245	656.965

3 - Interessi e proventi assimilati

2022	2021
229.441	215.003

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti dagli investimenti in titoli di debito, nonché dai conti correnti bancari.

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

Da strumenti finanziari non immobilizzati quotati:

titoli di debito	valore a bilancio 31/12/22	valutazione al 31/12/22	cedola incassata
Obblig Air France 4,5%	2.000.000	2.000.000	43.719
Obblig Maire Tecnimot 2,25%min	1.000.000	997.778	19.425
Obblig ISPIM 6,625%	1.000.000	856.500	23.588
Obblig MCC TM 10,5%	2.000.000	2.000.000	
totale	6.000.000	5.854.278	86.732

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 31/12/22	valutazione al 31/12/22	interessi contabilizzati
Fondo Delacchia Millenials	1.000.000	871.572	0
Fondo Sidera Balanced Growth	3.000.000	3.468.606	0
Fondo Arca Strategia Crescita	2.000.000	1.981.177	0
Fondo Finint Bond	1.000.000	1.007.829	37.077
Fondi Azimut	21.938.958	20.282.408	0
Fondi presso Fineco	11.816.000	11.885.226	0
totale	40.754.958	39.496.817	37.077

Da strumenti finanziari non immobilizzati non quotati:

titoli di debito	valore nominale 31/12/2022	cedola netta incassata
PO IGEA BANCA 2019-2026 5,5%	2.000.000	81.400
totale	2.000.000	81.400

parti di investimento collettivo del risparmio non quotati	valore a bilancio 31/12/22	valutazione al 31/12/22	interessi contabilizzati
Fondo PMI Italia	825.302	887.924	0
Fondo Italian Strategy	429.001	473.715	3.973
FondoEurizon ИТЕЯ*	606.984	579.388	1.262
Fondo Nextalia	941.706	840.000	1
totale	2.802.993	2.781.026	5.236

Proventi da disponibilità liquide

Le disponibilità liquide hanno generato proventi per Euro 18.996.

4 –Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati

2022	2021
0	-279.373

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Come già rappresentato in precedenza, la voce non riflette le minusvalenze di circa Euro 4.700.000 che in deroga al principio contabile di riferimento, non sono state contabilizzate avendo la Fondazione esercitato la facoltà prevista dall'art. 45 comma 3-octies del D.L. n. 73/2022, convertito con modificazioni con Legge 04.08.2022 n. 122. Di seguito riportiamo il dettaglio di dette minusvalenze.

Parimenti, di seguito sono riportati i maggiori valori di mercato, rispetto ai valori di bilancio, di circa Euro 838.000.

titoli di debito	valore a bilancio 31/12/22	valutazione al 31/12/22	minus evidenziata
Obblig Air France 4,5%	2.000.000	2.000.000	0
Obblig Maire Tecnimot 2,25%min	1.000.000	997.778	-2.222
Obblig ISPIM 6,625%	1.000.000	856.500	-143.500
Obblig MCC TM 10,5%	2.000.000	2.000.000	0
totale	6.000.000	5.854.278	-145.722

titoli di capitale	valore a bilancio 31/12/22	valutazione al 31/12/22	minus evidenziata
ASSICURAZIONI GENERALI	8.595.888	7.503.615	-1.092.273
ENEL	6.006.162	4.666.630	-1.339.532
BMPS	200.546	194.741	-5.805
totale	14.802.596	12.364.986	-2.437.610

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 31/12/22	valutazione al 31/12/22	plus evidenziata	minus evidenziata
Fondo Delaclia Millenials	1.000.000	871.572		-128.428
Fondo Sidera Balanced Growth	3.000.000	3.468.606	468.606	
Fondo Arca Strategia Crescita	2.000.000	1.981.177		-18.823
Fondo Finint Bond	1.000.000	1.007.829	7.829	
Fondo PMI Italia	825.302	887.924	62.622	
Fondo Italian Strategy	429.001	473.715	44.713	
FondoEurizon ИТЕЯ*	606.984	579.388		-27.596
Fondo Nextalia	941.706	840.000		-101.706
Fondo Wor Tradi Ret AC	12.906.278	11.916.610		-989.668
Fondo American Trend	2.510.835	2.632.833	143.942	-21.944
Fondo Dynamic FOF	601.861	643.356	41.495	
Fondo Equity China	0	0	0	
Fondo Eq Eme Asia	0	0	0	
Fondo Global ESG	1.618.929	1.506.460		-112.469
Fondo E small Capeu	0	0	0	
Fondo Global Aggress	471.598	430.291		-41.307
Fondo Environment	471.598	409.153		-62.445
Fondo Allocation trend	2.262.106	1.952.119		-309.987
Fondo Global Growh	1.095.753	791.587		-304.167
Fondi Azimut	21.938.958	20.282.408	185.437	-1.841.986
Fineco fondi PAC	2.505.000	2.522.140	17.140	
Fineco fondi Advice	9.311.000	9.363.086	52.086	
Fondi presso Fineco	11.816.000	11.885.226	69.226	0
totale	43.557.951	42.277.844	838.432	-2.118.539

*Del Fondo ИТЕЯ non è disponibile il nav al 31/12/2022 per cui è valutato al 30/9/22

Il portafoglio in gestione amministrata al 31 dicembre 2022 include altresì le quote del Fondo Atlante e il Prestito Obbligazionario emesso da Banca del Fucino. Quest'ultimo non registra minori valori, mentre il minor valore sul Fondo Atlante è stato imputato a Riserva da Plusvalenze, coerentemente con l'iscrizione della minusvalenza registrata dallo stesso Fondo nel 2017.

	valore nominale	svalutazione 2016	svalutazione 2017	rivalutazione 2018-2021	svalutazione 2022	valutazione al 31/12/22
Fondo Atlante	9.616.272	-1.077.449	-7.002.911	191.224	-43.737	1.683.399
totale	9.616.272	-1.077.449	-7.002.911	191.224	-43.737	1.683.399

Considerazioni sulle minusvalenze evidenziate

La Legge 4 agosto 2022, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 (c.d. “*decreto semplificazioni fiscali*”), con l’art. 45 del nuovo comma 3-*octies*, consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all’art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Anche con il supporto dei gestori, laddove coinvolti, si espongono le necessarie considerazioni sui titoli che hanno registrato minusvalenze.

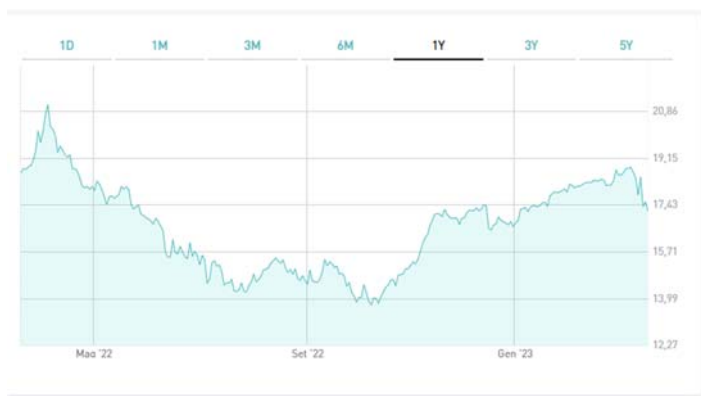
-Si ritiene di non considerare di carattere durevole le minusvalenze registrate sui titoli obbligazionari stante l’esigua entità e, per quanto riguarda l’emissione di Intesa Sanpaolo, oltre al conforto sull’emittente, anche per il fatto che è stata collocata solo nel 2022.

-Sui titoli di capitale si ritiene che le perdite registrate non siano da considerarsi di carattere durevole tenuto conto della standing delle due Società e delle chiusure in utile dei bilanci 2022. La quotazione in borsa di entrambi i titoli è in progressiva crescita anche nel 2023.

Andamento del titolo Enel



Andamento del titolo Generali Assicurazioni



- Si ritiene di non considerare di carattere durevole del Fondo Decalia Millennial, in relazione all'andamento storico del Fondo e per il fatto che l'obiettivo d'investimento del Comparto è quello di cercare un rendimento a tassi interessanti nel lungo termine. Il periodo di detenzione raccomandato è di 5 anni.



- Per quanto concerne il minor valore sul Fondo Nextalia, il gestore riferisce che ad oggi, sulla base del prudente apprezzamento della SGR e della normativa applicabile alla stessa non sussistono gli elementi per segnalare la sussistenza di una perdita durevole.

-Sui Fondi Azimut il promoter finanziario appositamente interpellato segnala che la posizione che la Fondazione detiene presso Azimut, è tuttora in attivo, dall'origine, per Euro 5.423.950,03, e gli strumenti tuttora in essere sono in attivo per Euro 497.821,27. Le perdite registrate nel 2022 sono ascrivibili in modo più marcato a due fondi: un growth azionario USA ed un multiasset, focalizzato in parte su titoli svizzeri ed in parte su titoli sottili USA (due mercati particolarmente penalizzati dall'aumento dei tassi e da prospettive, per ora meno forti, di recessione). Da inizio anno sono in netta ripresa anche in seguito ad alcune modifiche di asset. Pertanto il promoter comunica che non ci sono motivi per ritenere queste perdite durevoli e sottolineando che il portafoglio nel suo complesso è in attivo, e che tutte le situazioni di minusvalenza precedenti sono state recuperate entro i 12 mesi seguenti.

5–Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

2022	2021
551.458	1.091.269

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Dalla compravendita di dei titoli di capitale sono stati incassati utili per Euro

titoli di capitale	valore a bilancio 1/1/2022	variazioni anno 2022	valore a bilancio 31/12/22	utile/perdita contabilizzato
ASSICURAZIONI GENERALI	0	7.993.526 -7.105.356 7.707.718	8.595.888	936.764
ENEL	0	6.006.162	6.006.162	0
SNAM	0	5.982.419 -6.103.288	0	120.870
BMPS	0	200.546	200.546	0
totale	0	14.481.181	14.802.596	1.057.633

Il portafoglio presso Azimut ha registrato utili per Euro 668 e perdite per Euro 389.116.

Il portafoglio in gestione amministrata presso Fineco Bank ha registrato utili per Euro 101.546 e perdite per Euro 272.981.

Il Fondo PMI Italia II ha distribuito proventi per Euro 53.707

6–Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari immobilizzati

2022	2021
-575.046	0

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati.

La partecipazione nell'impresa strumentale Isan srl era iscritta a libro al valore del capitale sociale. Nel 2022 l'asset societario, rappresentato dal complesso immobiliare definito ex-Neca, è stato conferito ad un Fondo immobiliare dedicato "Fondo Pavia" al valore di Euro 25.000.000. La partecipazione è stata dunque svalutata di Euro 474.166 portandola al valore di conferimento.

La Società Colline e Oltre SpA, costituita nel 2021 per la promozione e valorizzazione dei territori dell'Oltrepò pavese, chiude il primo bilancio con una perdita di Euro 205.878 coperta

dalla riserva all'uopo precostituita dai Soci. La partecipazione era iscritta a libro al valore di Euro 245.000, pari all'investimento, è stata svalutata per Euro 100.880, portandola al valore della quota di patrimonio netto pari a Euro 144.120.

10 -Oneri

2022	2021
3.424.710	2.953.684

La voce è costituita da:

a) Compensi e rimborsi organi statutari Euro 811.531

L'importo comprende i corrispettivi, comunque qualificati, per i componenti degli organi statutari, ivi compresi gli oneri fiscali e contributivi, esclusi i rimborsi delle spese sostenute per l'attività connessa alla Fondazione.

Tale importo rispetta il limite massimo consentito per i corrispettivi agli Organi Statutari, pari a Euro 816.500, determinato applicando al patrimonio al 31/12/2021 il criterio disposto dall'art 9.5 Protocollo di Intesa.

Ai componenti dell'Organo di Indirizzo viene esclusivamente riconosciuta una indennità collegata alla effettiva partecipazione ai lavori dell'Organo, nella misura stabilita dal Comitato stesso, con il parere favorevole del Collegio dei Sindaci.

Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta un compenso su base annua, adeguatamente maggiorato per il Presidente e per il Vice Presidente, nella misura determinata dal Comitato di Indirizzo, con il parere favorevole del Collegio dei Sindaci.

Ai componenti il Collegio dei Sindaci spetta un compenso su base annua, nella misura determinata dal Comitato di Indirizzo.

In tabella è esposto il valore degli emolumenti stabiliti per gli Organi della Fondazione per l'anno 2022 al netto degli oneri contributivi e fiscali.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

ORGANI STATUTARI			
		2021	2022
1	Presidente	158.000	151.200
1	Vice Presidente	70.600	61.400
5	Componenti del Consiglio di Amministrazione	270.000	212.500
23	Componenti del Comitato di Indirizzo	139.900	128.600
1	Presidente del Collegio Sindacale	58.200	45.000
2	Sindaci effettivi	83.000	70.000
		779.700	668.700

L'attività di Revisione Legale ai sensi dell'art 30.6 dello Statuto è svolta dal Collegio Sindacale, mentre l'attività di revisione volontaria al bilancio è affidata a PricewaterhouseCoopers SpA.

b) Oneri per il personale e collaboratori interni Euro 787.599:

CATEGORIA		ATTIVITÀ
1	Direttore Generale	Amministrazione
1	Quadro	Amministrazione/Segreteria
1	Impiegato	Assistente del Presidente
1	Impiegati	Amministrazione/Contabilità
4	Impiegati	Attività istituzionale
1	Impiegati	Relazioni con il pubblico
1	Impiegati	Servizi ausiliari

Alcuni dipendenti prestano parzialmente attività a favore delle Imprese Strumentali Polo Logistico Integrato di Mortara srl e Isan srl e dell'Ente Strumentale I Solisti di Pavia.

Alla data del 30 settembre 2022 è giunto a scadenza l'unico contratto di collaborazione interna sottoscritto con l'addetto stampa.

c) Oneri per le consulenze esterne Euro 335.790

comprendono il compenso del Consulente del Lavoro, il compenso per l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione, il corrispettivo per l'incarico professionale di supervisione dei vari interventi necessari sugli immobili di proprietà della Fondazione, spese per consulenze tecniche, legali e notarili.

d) Oneri per i servizi di gestione del patrimonio Euro 378.790

trattasi delle commissioni riconosciute ai gestori esterni per la gestione del patrimonio.

e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari Euro 2.715

Relativi alle spese di conto corrente.

g) Ammortamenti Euro 94.766

come da dettaglio riportato in tabella:

Descrizione cespiti	aliquota	Fondo amm.to al 1/1/2022	Ammortamento anno	Decrementi	Fondo amm.to al 31/12/2022
Autovetture	25%	140.811	46.250		187.061
Attrezzatura ufficio - hardware	20%	626.711	9.513	797	635.427
Mobili	12%	789.258	31.059		820.317
Arredi	15%	258.871	6.593		265.464
Impianti interni	25%	326.404	1.024		327.428
Condizionatori	15%	2.044	328	1.997	375
Immobili	3%	470.075			470.075
Beni in comodato	20%	999.941			999.941
Totali		3.614.115	94.766	2.794	3.706.087

h) Accantonamenti Euro 41.875

è rappresentato dalla quota annua del trattamento di fine rapporto del personale dipendente.

i) Altri oneri Euro 971.857

Il maggior scostamento rispetto al 2021 è dato dalle spese di rappresentanza sostenute per le celebrazioni del trentennale della Fondazione

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Altri oneri	31/12/21	31/12/22	differenza
manutenzioni	184.667	195.726	11.059
spese condominiali	94.331	101.252	6.921
contributi associativi	48.072	81.506	33.434
assicurazioni	47.304	64.717	17.413
pulizia	43.110	34.281	-8.829
rappresentanza	25.338	267.468	242.130
illuminazione	20.827	20.221	-606
cancelleria	18.643	33.337	14.694
telefoniche	19.863	22.010	2.147
postali	2.677	4.985	2.308
periodici e libri	935	2.040	1.105
carburante	3.323	6.278	2.955
viaggi	13.236	26.404	13.168
abbonamenti vari	1.449	1.102	-347
spese varie di gestione	26.292	110.531	84.239
totale	550.064	971.857	421.790

11 -Proventi straordinari

2022	2021
264.562	49.595

La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del cod. civ., recata dal d.lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico.

L'Acri, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle Fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del d.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni dell'Atto di Indirizzo rispetto a quelle civilistiche.

I proventi straordinari si riferiscono a rimborsi ottenuti dall'Agenzia delle Entrate sui contenziosi aperti per il 2015-2016 e dai maggiori accantonamenti effettuati sulle imposte 2021.

12 -Oneri straordinari

2022	2021
97.191	28.536

La voce comprende principalmente la sistemazione della contabilizzazione di distribuzione di quote di fondi chiusi nel 2021 e spese legali relative a precedenti esercizi, oltre a sanzioni e interessi di mora.

13 -Imposte

2022	2021
821.210	1.434.802

Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette, le imposte indirette, diverse dall'IVA, e le tasse di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.

Le imposte evidenziate a conto economico comprendono:

IMPOSTE	2021	2022
IRAP	44.955	44.630
IMU	32.751	32.994
TARES	2.388	2.397
IRES	1.305.009	654.000
Tassa transazioni finanziarie	0	24.024
Altre Imposte indirette	49.698	63.165
totale imposte	1.434.801	821.210

Il maggior scostamento rispetto al precedente esercizio è rappresentato dall'imposta IRES, direttamente proporzionale ai dividendi incassati.

Le imposte indicate, che ammontano a Euro 821.210, beneficiano delle agevolazioni fiscali concesse dal legislatore sulle erogazioni liberali. Non rappresentano, peraltro, la totalità del carico fiscale corrisposto in quanto le disposizioni di redazione del bilancio impongono di indicare gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali al netto della ritenuta alla fonte e delle imposte sostitutive.

Sui proventi finanziari l'imposta dovuta nel 2022, ammonta a Euro 72.906, sono stati versati bolli per Euro 38.598. Sugli interessi sui conti correnti bancari è stata trattenuta un'imposta pari a Euro 6.674.

Pertanto l'onere tributario reale sostenuto dalla Fondazione dell'esercizio in esame è di Euro 939.389.

13-bis -Imposte

2022	2021
2.300.327	3.047.257

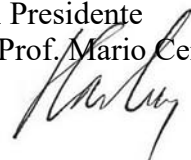
Vi trovano evidenza gli accantonamenti ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020.

L'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

Avendo incassato, nel 2022, dividendi per Euro 19.169.693, comprensivi di quelli incassati nell'ambito delle gestioni patrimoniali, l'imposta calcolata sul 50% dell'imponibile ammonta a Euro 2.300.327.

Pavia, 3 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Prof. Mario Cera



ALLEGATI

“Informazioni integrative definite in ambito acri”

Legenda delle voci di Bilancio tipiche

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali:

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto:

Fondo di dotazione:

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell’iniziale conferimento dell’azienda bancaria Banca del Monte di Lombardia, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze:

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all’iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria:

Viene alimentata annualmente con una quota dell’Avanzo dell’esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell’avanzo è stabilita dall’Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell’avanzo.

Riserva per l’integrità del patrimonio:

Viene alimentata con una quota dell’Avanzo dell’esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell’avanzo è stabilita dall’Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell’avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l’attività di istituto:

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell’Avanzo dell’esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

Il “*Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*” viene alimentato nell’ambito della destinazione dell’Avanzo di esercizio con l’intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le

	finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Altri fondi:	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate:	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato:	L'art. 62 del D.Lgs 117/2017 prevede la destinazione di un accantonamento annuale obbligatorio da parte delle Fondazioni bancarie a un Fondo Unico Nazionale (FUN), organismo preposto ad assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato(CSV) L'accantonamento è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
Conti d'ordine	
Impegni di erogazione:	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Avanzo dell'esercizio:	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di Istituto:	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo:	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri

Indicatori Gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica le Fondazioni hanno individuato parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati come esposto in Nota integrativa, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

Indice n. 1

	anno 2022		anno 2021	
Proventi totali netti	17.314.241	2,95%	26.518.117	4,89%
Patrimonio	587.654.233		542.014.813	

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice n. 2

	anno 2022		anno 2021	
Proventi totali netti	17.314.241	2,78%	26.518.117	4,61%
Totale attivo	622.548.659		575.603.432	

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n. 3

	anno 2022		anno 2021	
Avanzo dell'esercizio	10.095.757	1,72%	19.053.839	3,52%
Patrimonio	587.654.233		542.014.813	

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

Indice n. 1

	anno 2022		anno 2021	
Media Oneri funzionamento	2.925.006	24,00%	2.940.266	25,77%
Media Proventi totali netti	12.187.205		11.408.665	

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione, su una media di 5 anni.

Indice n. 2

	anno 2022		anno 2021	
Media Oneri funzionamento	2.925.006	35,64%	2.940.266	36,33%
Media Deliberato	8.206.347		8.094.277	

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3

	anno 2022		anno 2021	
Oneri funzionamento	3.004.045	0,51%	2.708.568	0,50%
Patrimonio	587.654.233		542.014.813	

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

Indice n. 1

	anno 2022		anno 2021	
Daliberato	9.336.737	1,59%	7.794.200	1,44%
Patrimonio	587.654.233		542.014.813	

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2

	anno 2022		anno 2021	
Fdo Stabiliz. erog.	6.681.691	71,56%	6.681.691	85,73%
Deliberato	9.336.737		7.794.200	

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

Indice n. 1

	anno 2022		anno 2021	
Partecip conferitaria	162.143.330	26,05%	176.894.937	30,73%
Totale attivo fine anno	622.548.659		575.603.432	

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Banca del Monte di Lombardia

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Banca del Monte di Lombardia (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Banca del Monte di Lombardia al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato in nota integrativa al paragrafo "Criteri di valutazione" con riferimento agli investimenti iscritti nella voce "Strumenti finanziari non immobilizzati", in cui si segnala che la Fondazione ha esercitato la facoltà prevista dall'articolo 45 del Decreto Legge n° 73/2022, convertito con modificazioni con Legge n° 122 del 4 agosto 2022 e attuato con il Documento Interpretativo 11 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) a febbraio 2023, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante per effetto dell'andamento dei mercati alla data di chiusura del bilancio e conseguentemente valutarli al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole. Nel medesimo paragrafo sono illustrati gli effetti di tale deroga.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 -
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081
36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A
Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso
Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 -
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332
285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la revisione legale dei conti, prevista dall'articolo 33, comma 6, dello Statuto della Fondazione, è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei sindaci per il bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 13 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, reading "Aless Parrini".

Alessandro Parrini
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Al Comitato di Indirizzo della Fondazione Banca del Monte di Lombardia

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 l'attività del Collegio dei Sindaci è stata conforme alle norme di Legge, alle previsioni del vigente Statuto della Fondazione, alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, al documento "Il Controllo Indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" approvato nel settembre 2011 dal Tavolo tecnico tra Acri e Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e al Protocollo di Intesa tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e ACRI del 22 aprile 2015.

Il Collegio dei Sindaci nella attuale composizione è stato nominato dal Comitato di Indirizzo con delibera del 21 marzo 2022 per quattro esercizi 2022 -2025 e si esaurisce con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Nella stessa seduta il Comitato di Indirizzo ha conferito l'incarico per la revisione contabile, su base volontaria, alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC) per il triennio 2022 -2024 e pertanto la revisione legale dei conti permane in capo al Collegio dei Sindaci ai sensi dell'art. 2409-bis.

L'attività di revisione volontaria comporta comunque un'attività di verifica del bilancio in base agli ISA Italia che sono altresì il riferimento per la revisione legale dei conti.

Il Collegio dei Sindaci, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. tenendo conto del coordinamento con la Società di revisione a cui è stato conferito l'incarico di revisione volontaria del bilancio e della relativa relazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha quindi provveduto alla verifica periodica della regolare tenuta della contabilità, mentre per l'attività di revisione del bilancio ha convenuto con PwC lo svolgimento da parte della Società di revisione delle procedure di revisione sul bilancio con un costante scambio di informazioni.

PwC ha rilasciato la propria relazione sulla revisione volontaria del bilancio al 31 dicembre 2022 in data 13 aprile 2023 senza rilievi o limitazioni.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39”* e nella sezione B) la *“Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”*.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio

Giudizio

Tenuto conto del coordinamento con la Società di revisione a cui è stato assegnato l’incarico di revisione volontaria del bilancio e della relativa relazione, abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, tenuto conto anche della relazione della Società di revisione, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Banca del Monte di Lombardia al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, in coordinamento con la Società di revisione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa –Utilizzo delle deroghe contabili

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto riportato in nota integrativa con riferimento agli investimenti iscritti nella voce "Strumenti finanziari non immobilizzati", in cui si segnala che la Fondazione ha applicato la facoltà prevista dal DL 73/2022, convertito con Legge del 4 agosto 2022, n° 122, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati presenti alla data di chiusura dell'esercizio in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio approvato, ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2021, al costo di acquisizione, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; sempre nella nota integrativa si illustrano, altresì, gli effetti sul bilancio d'esercizio dell'adozione della suddetta facoltà.

La decisione consente, nello spirito della norma, di mantenere una adeguata patrimonializzazione della Fondazione a fronte degli impegni assunti, nell'adempimento del proprio ruolo sociale, ma richiede anche un costante monitoraggio dell'andamento dei mercati ed una correlata attenzione all'impiego delle risorse nell'ambito dell'attività istituzionale di erogazione, come peraltro attestato dal Consiglio di Amministrazione nel Documento Programmatico Previsionale 2023.

Va rilevato che la citata facoltà è stata applicata ai titoli non immobilizzati ad eccezione della valorizzazione delle gestioni affidate alle SGR.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei sindaci per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del

bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio dei Sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi, in coordinamento con la Società di revisione incaricata della revisione volontaria, sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia in coordinamento con la Società di revisione incaricata della revisione contabile volontaria, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione e sulle conclusioni raggiunte dalla Società di revisione incaricata della revisione contabile volontaria del bilancio;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile, in coordinamento con la Società di revisione incaricata della revisione contabile volontaria.

Relazione su altre disposizioni di Legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione Banca del Monte di Lombardia sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di Legge.

In coordinamento con la Società di revisione incaricata della revisione volontaria del bilancio, abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Banca del Monte di Lombardia al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di Legge, tenuto conto anche delle conclusioni espresse dalla Società di revisione nella sua relazione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato di Indirizzo ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Ci siamo incontrati con il Presidente e con il Direttore Generale e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Commenti a fini informativi sulle politiche contabili ed i criteri di valutazione sono riportati nella sezione A precedente.

Abbiamo scambiato informazioni con i Sindaci delle Società Strumentali e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione tenuto conto di quanto riferito nella sezione A precedente.

Abbiamo incontrato ed acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge ad eccezione del parere sul Documento Programmatico Previsionale 2023.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'Organo di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 co. 3, lett d) e j) del D.Lgs 17 maggio 1999 n. 153.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. tenuto conto di quanto sopra riportato.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, il Comitato di Indirizzo per l'approvazione del bilancio è stato convocato il 28 aprile 2023.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta in coordinamento con la Società di revisione incaricata della revisione volontaria del bilancio, sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e degli esiti della revisione volontaria svolta dalla Società di revisione, il Collegio dei Sindaci propone al Comitato di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio dei Sindaci concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori in nota integrativa.

Pavia, 13 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Luigi Migliavacca (Presidente)



Dott.ssa Barbara Blasevich (Sindaco effettivo)



Dott.ssa Anna Strazzera (Sindaco effettivo)

